



Politecnico
di Torino

Cuntami

Un nuovo modo di vivere
le tradizioni

Benedetta Gurrieri





**Politecnico
di Torino**

Corso di Laurea Magistrale In Design Sistemico

A. A. 2022/2023
Sessione di Laurea luglio 2023

Cuntami

Un nuovo modo di vivere le tradizioni

Candidata

Benedetta Gurrieri

Relatore

Andrea Di Salvo



Abstract

La **tradizione** da sempre ha un ruolo fondamentale nell'identità e nella coesione delle comunità, in quanto rappresenta un modo di unire il passato e il futuro.

Tutto ciò include un insieme di **valori, usi e costumi** che vengono tramandati di generazione in generazione in ogni comunità o cultura. Questi elementi sono insiti nella nostra storia, religione o famiglia e ci permettono di stabilire continuità nella nostra vita e in quella degli altri, rappresentando un modello di riferimento per le nostre **relazioni sociali** e fonte di **orgoglio culturale**, attraverso il senso di appartenenza comune che riescono a generare.

Tuttavia, è importante considerare che, per quanto siano radicate allo stesso tempo hanno anche la capacità di essere mutevoli e cambiare nel tempo, poiché possono essere reinterpretate, adattate o addirittura abbandonate in risposta a **cambiamenti sociali, culturali o storici**. Riuscire a mantenere e bilanciare la conservazione di esse e di conseguenza tutelare il

patrimonio culturale attraverso l'innovazione, è una sfida che spesso pone una grande controversia tra le comunità locali. Questa tesi propone di introdurre una buona strategia di innovazione basata su una prospettiva che si impegni a mantenere e valorizzare tutti gli aspetti principali della tradizione siciliana all'interno di un arco temporale il più duraturo possibile attraverso l'applicazione di una strategia basata sul **service e UX design**.



Abstract

01 Ambiti della ricerca

- 1.1 La tematica 08
- 1.2 Il design sistemico 11
- 1.3 Service&UX design 14
- 1.4 Step dell'elaborato finale 16

02 Ricerca

- 2.1 Le origini di Siracusa 21
- 2.2 Miti e leggende del territorio 24
- 2.3 Aspetti culturali radicati 27
- 2.4 Survey&Interviste 30
- 2.5 Personas 33

03 Analisi

- 3.1 Casi studio nel mondo 40
- 3.2 Casi studio a Siracusa 64
- 3.3 Principali touchpoint 74
- 3.4 Tematiche interessate 84

04 Sfide&Opportunità

- 4.1 Le sfide 90
- 4.2 Le opportunità 94
- 4.3 Insight 98
- 4.4 AR&NFT:nuovi modi di fare esperienza 101

05 Ideazione&Definizione

- 5.1 Criteri di sviluppo e progettazione 104
- 5.2 I cittadini i principali attori 107
- 5.3 Mantenere e innovare le tradizioni 109
- 5.4 Concept 111

06 Ambiti della ricerca

- 6.1 La progettazione di un servizio interattivo esperienziale 116
- 6.2 Il significato delle maioliche 123
- 6.3 Architettura delle informazioni 130
- 6.4 User flow 134
- 6.5 Prototipazione 140

07 Conclusioni

- 7.1 Il valore aggiunto 162

08 Bibliografia

- Ringraziamenti** 170

01

Ambiti della ricerca

Capitolo 01

1.1 La tematica

Per riuscire ad affrontare una tematica delicata come la tradizione, è necessario operare attraverso due aree specifiche distinte che sono rispettivamente tecnologia e design, le quali applicate attraverso una cooperazione reciproca possono sviluppare soluzioni innovative e funzionanti su diverse scale. Tuttavia, la creazione di valore aggiunto attraverso la tradizione non è sufficiente per creare un vantaggio competitivo sostenibile per le comunità. Per competere efficacemente, le comunità non devono solo investire nella riscoperta di vecchie conoscenze e abilità, ma devono anche investire in risorse che non possono essere apparentemente tangibili come i valori e la cultura, elementi chiave che aiutano a definire l'autentico carattere tradizionale di una comunità o di un'azienda. D'altra parte, l'utilitarismo attraverso la tradizione implica la creazione di una forte relazione tra i prodotti/processi e il contesto dato, che dovrebbero riflettersi nella sua regolarità attraverso l'uso della tradizione.

Quando si parla di tradizioni, risulta fondamentale ricordare che non tutte possiedono la stessa natura o origine. Infatti, esistono diverse tipologie di tradizioni, come ad esempio quelle che si riferiscono ad una particolare azienda, area geografica o periodo di tempo. Attraverso l'utilizzo di esse in modo strategico, un territorio così come una società può essere in grado di innovare e al tempo stesso valorizzare le proprie radici, creando nuove strutture, che in virtù della loro esistenza nel tempo, contribuiscono alla creazione di un valore aggiunto.

Il contesto di questa tesi si concentra sulla valorizzazione del territorio Siciliano, in particolare sulla città di Siracusa, ponendo un importante focus sul quartiere storico di Ortigia.

La Sicilia, infatti, è sempre stata un luogo caratterizzato da innumerevoli tradizioni, credenze e simboli ottenuti dalle influenze delle culture che hanno abitato questoterritorio nel corso dei secoli. Con la sua posizione strategica nel Mediterraneo, è sempre stata una terra di occupazione e conquiste

per i diversi popoli che inseguito l'hanno dominata. Queste influenze hanno contribuito a creare, un patrimonio inestimabile e un luogo colorato e variopinto attraverso combinazioni di vari elementi distintivi.

Il quartiere di Ortigia a Siracusa è il quartiere più storico della città, al suo interno ospita antiche rovine greche, palazzi barocchi e strade pittoresche, che consentono di far respirare l'atmosfera di un tempo percependo al tempo stesso le radici culturali più antiche dell'isola.

Attraverso la tutela e la valorizzazione di questi luoghi, si potrebbero sviluppare soluzioni innovative basate sulla tradizione consentendo di preservare e valorizzare maggiormente il patrimonio culturale, fornendo al contempo nuove opportunità di sviluppo economico e sociale.

La valorizzazione della tradizione siciliana attraverso l'innovazione può avvenire attraverso diverse forme. Ad esempio, può coinvolgere l'artigianato locale con design moderni, dando autenticità e qualità a tecniche e materiali locali, rispondendo allo stesso tempo alle esigenze moderne. Ma anche attraverso l'inclusione e il coinvolgimento di eventi culturali e festival che promuovano le tradizioni,

attraverso la partecipazione dei cittadini locali, attirando turisti da tutto il mondo. Infatti, sviluppare innovazioni basate sulla tradizione potrebbe anche generare nuove soluzioni sostenibili nel settore del turismo, fornendo esperienze autentiche e significative.

Per implementare e interconnettere tutti questi elementi, è importante coinvolgere la comunità, le istituzioni, le agenzie ed esperti nel processo decisionale e nell'attuazione dei progetti, cercando di creare e promuovere la consapevolezza dell'importanza della tradizione come risorsa e stimolare la collaborazione intersettoriale per massimizzarne i benefici per tutta la comunità.

Sviluppando questo tipo di innovazione si potrebbero generare opportunità uniche per tutelare le radici culturali e storiche, creando un equilibrio tra la conservazione del patrimonio culturale e l'introduzione di nuove soluzioni innovative, fornendo al tempo stesso benefici economici, sociali e culturali duraturi che diano la possibilità di ampliare le visioni in merito a questa tematica, al fine di generare un'esperienza memorabile e significativa per i visitatori e per gli abitanti.

(NORMAN. D, 2019)

1.2 Il design sistemico

Il design sistemico è una tipologia di design che si basa sul concetto di territorio, attraverso l'attivazione di una rete di pattern tra le varie attività produttive locali. Si tratta di un approccio che riconosce che ogni sistema produttivo deve dipendere dagli altri per esistere e prosperare. Questa disciplina consente di aprire la strada a nuove opportunità, in quanto consente di acquisire nuove visioni e prospettive su aspetti che fino ad allora non erano stati considerati. La disciplina del design sistemico si focalizza sulla comprensione e sull'applicazione dei principi dei sistemi complessi. Si concentra sull'analisi e sulla progettazione di tali sistemi, considerando attentamente l'interazione e l'interconnessione tra le singole parti che li compongono. **(BISTAGNINO.L 2011)**. Un sistema viene considerato come un insieme di componenti interdipendenti che si influenzano reciprocamente, determinando il funzionamento dell'intero sistema. Questo approccio si differenzia dal design tradizionale, che spesso si concentra su un singolo oggetto o problema isolato. Nel design sistemico, l'obiettivo principale è comprendere le dinamiche e le relazioni tra le parti di un

sistema complesso e come queste interazioni influenzino il comportamento del sistema nel suo insieme. Ciò richiede l'analisi approfondita dei modelli, delle gerarchie, dei flussi di informazioni, dei feedback loops e delle influenze tra i vari componenti del sistema. Attraverso l'approccio sistemico, è possibile studiare e risolvere le problematiche relative a sistemi complessi di qualsiasi scala. L'obiettivo è applicare una visione olistica e integrata, che consideri l'intero sistema anziché focalizzarsi solo su parti isolate. Ad esempio, nel design urbano, l'approccio sistemico può essere utilizzato per comprendere le interazioni tra l'ambiente fisico, le infrastrutture, il trasporto, l'uso del suolo, la comunità locale e altri fattori che influenzano la qualità della vita urbana.

Questo processo incoraggia anche la partecipazione attiva delle parti interessate al processo di progettazione, offrendo una migliore comprensione delle loro prospettive, esigenze e desideri. Inoltre, l'approccio progettuale alla pianificazione urbana incoraggia la generazione di soluzioni innovative, sostenibili, efficaci e inclusive, tenendo conto dello sviluppo dinamico e delle relazioni tra le parti coinvolte. **(VON BERTALANFFY.L, 2004)**

Per garantire che la progettazione del sistema sia funzionale e sostenibile, questa disciplina si occupa di molte questioni complesse e correlate. Uno di questi temi chiave è la sostenibilità. L'approccio sistemico alla politica sottolinea l'importanza di promuovere pratiche di consumo e strategie che riducono l'impatto ambientale, migliorano l'efficienza energetica, minimizzano il ruolo di responsabilità dei rifiuti. In un ambiente in cui la sostenibilità è fondamentale, i quadri politici forniscono strumenti e strategie per lo sviluppo di soluzioni che affrontano gli impatti ambientali, sociali ed economici a lungo termine. Ciò potrebbe includere l'uso di materiali sostenibili, l'uso di tecnologie rispettose dell'ambiente e la promozione di pratiche circolari e di riciclaggio. Un'altra area affrontata sistematicamente dall'approccio progettuale è l'innovazione sociale. Questo campo si concentra sullo sviluppo di soluzioni che affrontano problemi sociali complessi, coinvolgono attivamente le parti interessate e promuovono l'inclusione e l'equità. Nella progettazione sistemica, l'obiettivo è creare soluzioni accessibili e significative per persone e gruppi diversi, ridurre le disuguaglianze e coinvolgere attivamente tutti.

L'approccio sociale incoraggia la partecipazione degli stakeholder locali, delle organizzazioni senza scopo di lucro e delle istituzioni pubbliche nella progettazione e implementazione delle soluzioni. Ciò consente di acquisire una migliore comprensione delle esigenze e delle prospettive delle persone coinvolte e di creare soluzioni che corrispondano di conseguenza alle loro esigenze. La pianificazione urbana è un altro problema affrontato, questo campo si occupa della pianificazione e progettazione di spazi urbani, tenendo conto delle esigenze dei residenti, dell'accessibilità, dei trasporti, dell'uso del suolo e dell'estetica urbana. L'approccio sistemico alla pianificazione urbana si basa sulla comprensione delle complesse interazioni tra gli elementi che compongono una città, come edifici, strade, parchi, trasporti e infrastrutture. Analizzando a fondo questi fattori e le loro interrelazioni, è possibile sviluppare soluzioni urbane che migliorino la qualità della vita dei residenti. L'approccio progettuale incoraggia anche la partecipazione della comunità alla progettazione degli spazi urbani, assicurando che le soluzioni proposte rispondano alle esigenze specifiche delle persone che vivono e lavorano

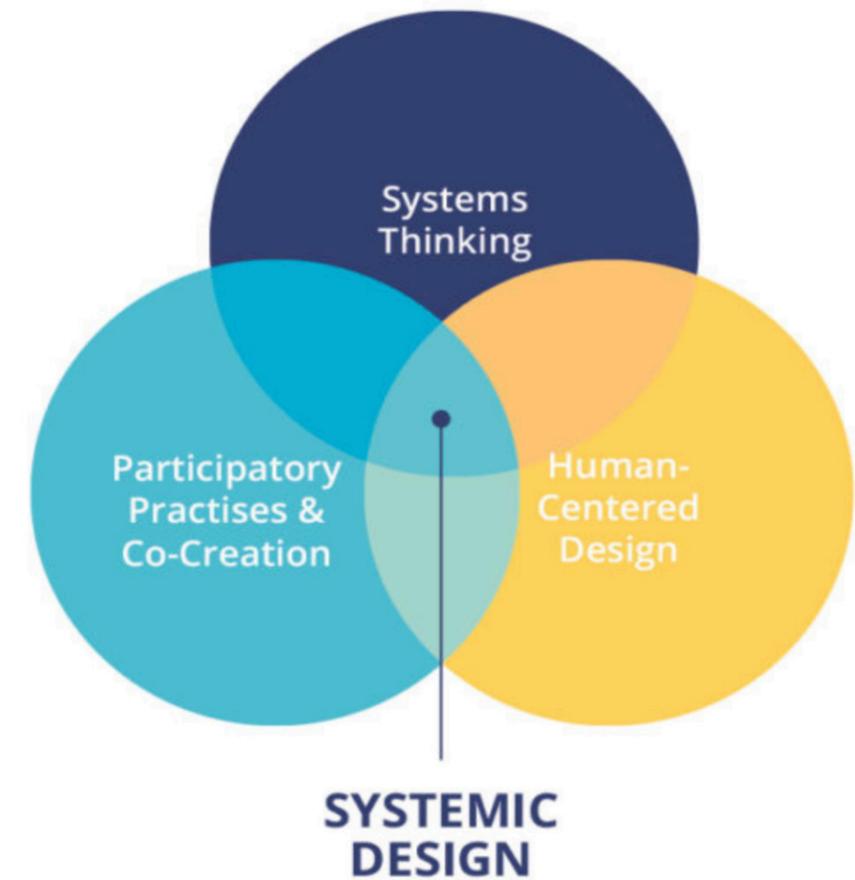


Fig 01. Systemic Design diagram

in un'area. L'inclusione è una parte importante di un approccio sistemico alla progettazione. Ciò richiede che le parti interessate siano attivamente coinvolte nel processo, assicurando che le voci di tutti i gruppi e le comunità siano ascoltate e prese in considerazione. L'obiettivo è creare soluzioni flessibili, comprensibili e che rispondano alle diverse

esigenze delle persone e dei gruppi coinvolti. L'inclusione si estende anche alla sfera sociale ed economica, cercando di ridurre le disuguaglianze e promuovere l'uguaglianza, progettando soluzioni che incentivino la partecipazione attiva e le pari opportunità. In conclusione, l'approccio sistemico alla progettazione è

un approccio interdisciplinare basato sulla comprensione dei sistemi complessi e delle loro interazioni.

(VON BERTALANFFY.L, 2004)

Attraverso la ricerca e la progettazione, si sviluppano soluzioni innovative, sostenibili, efficaci ed inclusive, che contribuiscono al soddisfacimento dei bisogni delle comunità, promuovendo lo sviluppo sostenibile e migliorando la qualità della vita.

1.3 Service e UX design

La tradizione, il service e UX design possono sembrare argomenti che apparentemente hanno poco in comune, ma in realtà condividono alcune caratteristiche chiave, tra cui la memorabilità.

Ogni persona è caratterizzata da questa componente e la esprime in maniera differente attraverso le sue storie, esperienze, passioni e percorsi. Questo elemento rappresenta il collante che unisce la tematica a queste due discipline, e rappresenta la chiave di lettura per la creazione di una buona progettazione.

Il Service design, o design del servizio, è un tipo di disciplina che si concentra sulla progettazione di esperienze, funzionali ed efficaci

considerando ogni elemento all'interno del progetto non come singolo componente ma parte di un processo unificato. Questo approccio, infatti, pone la sua attenzione alla comprensione e all'analisi critica dei fenomeni incentrati sull'interazione uomo-territorio.

Per questo motivo, può essere applicato in molteplici settori come ad esempio la sanità, la finanza, il turismo, l'istruzione e molti altri ancora. L'obiettivo principale che viene posto è quello di generare servizi desiderabili ed efficienti per gli utenti, tenendo conto allo stesso tempo dell'aspetto sostenibile. Per raggiungere questo obiettivo è importante individuare i bisogni e le aspettative delle persone attraverso metodologie specifiche, in modo da riuscire a mappare le esperienze e le interazioni che avvengono all'interno di essi.

In questo processo, risulta importante integrare discipline come quella della UX design. Quest'ultima, corrisponde all'acronimo di User Experience design, e si riferisce ad una disciplina di progettazione focalizzata sull'esperienza complessiva degli utenti attraverso l'interazione di un prodotto, servizio o sistema digitale. **(VON BERTALANFFY.L, 2004)** Lo scopo principale corrisponde alla creazione di

esperienze efficaci e soddisfacenti applicate in contesti come interfacce digitali, applicazioni mobili, siti web, software e dispositivi interattivi. Tuttavia, i principi e le metodologie dell'UX design possono essere applicati anche ad altri contesti, come ad esempio il product design e il service design. L'elemento che accomuna tutto il processo è basato sulla comprensione delle necessità e dei desideri degli utenti attraverso l'analisi dei flussi al fine di creare un'esperienza coinvolgente e memorabile.

La tematica trattata in questa tesi, si focalizza sui cittadini di Siracusa e loro memorie ed esperienze legati alla tradizione, il service design e l'UX design diventano strumenti essenziali per poter generare soluzioni che rispettino l'identità culturale di questo territorio.

L'integrazione di queste discipline, infatti, consente di sviluppare soluzioni innovative, funzionali e significative, che aiutano a preservare la tradizione soddisfacendo le esigenze degli utenti. Infatti, l'intero processo incentra tutta l'esperienza sull'utente, basandosi sull'empatia al fine di creare soluzioni che lascino un'impronta duratura nella memoria delle persone, contribuendo alla trasmissione delle tradizioni e alla valorizzazione

delle esperienze umane. **(DI SALVO.A, 2020)**

Questo processo si compone di diverse fasi, che possono variare a seconda del contesto e delle esigenze del progetto, ma generalmente includono:

Ricerca: attraverso questa fase si cerca di comprendere le esigenze, i comportamenti, le aspettative e i desideri degli utenti attraverso la raccolta di interviste quantitative e qualitative, osservazioni, analisi dei dati e altre tecniche di ricerca.

Architettura dell'informazione: consiste nell'organizzazione e struttura delle informazioni in modo chiaro e intuitivo, creando una gerarchia e una navigazione coerente.

User flow: definisce il percorso che gli utenti dovranno effettuare attraverso l'interazione con il prodotto o il servizio, assicurando fluidità, intuizione e coerenza con le aspettative degli utenti.

Progettazione: questa fase comprende la generazione di prototipi interattivi o simulazioni del prodotto o del servizio per testarne l'usabilità, raccogliere feedback dagli utenti e iterare le soluzioni in base ai risultati.

User interface: attraverso questa

fase avviene la progettazione dell'aspetto visuale dell'interfaccia, studiando i layout, colori, tipografia e icone, che facilitano l'interazione degli utenti.

Valutazione: l'ultimo step valuta regolarmente l'esperienza utente, raccogliendo feedback, analizzando i dati e apportando miglioramenti iterativi per ottimizzare l'usabilità e la soddisfazione degli utenti nel tempo.

Per garantire un'esperienza positiva, è fondamentale che il prodotto o servizio sia progettato in modo intuitivo, in modo che tale da poter comprendere facilmente il funzionamento e l'interazione con esso senza difficoltà.

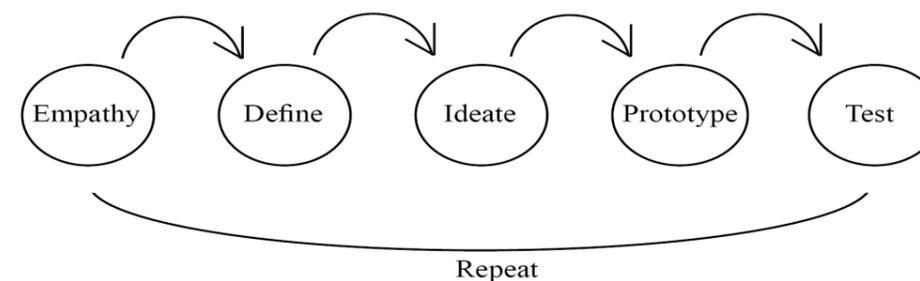
Inoltre, un altro aspetto da incrementare all'interno di questi processi, riguarda l'accessibilità, poiché grazie ad essa è possibile garantire inclusività nei confronti di chiunque indipendentemente dalle loro capacità fisiche o cognitive. Per questo motivo è importante progettare in maniera consapevole, includendo l'uso di colori ad alto contrasto per facilitare la lettura, implementare funzionalità per l'assistenza alla navigazione per persone non vedenti o l'utilizzo di testi alternativi per le immagini per le persone con problemi di vista. Allo stesso

tempo, è importante prestare attenzione anche all'estetica, cercando di creare un'esperienza visivamente piacevole e coerente utilizzando in modo appropriato colori, tipografie, icone ed elementi grafici per creare un'interfaccia accattivante e coerente.

Infine, per consentire di vivere un'esperienza digitale immersiva a 360 gradi, possono essere inclusi elementi che stimolino l'utente ad interagire maggiormente. Questo può essere effettuato, integrando il processo con elementi di gamification, che rendono l'uso del prodotto coinvolgente e divertente. Di conseguenza, attenzionando tutti questi aspetti è possibile generare un'esperienza positiva e memorabile.

1.4 Step dell'elaborato finale

La metodologia che generalmente viene utilizzata all'interno di queste discipline per poter avviare la progettazione di qualsiasi prodotto fisico o digitale e servizio è il Design thinking. Questo processo creativo pone al centro della sua progettazione le persone e i loro bisogni e si pone l'obiettivo di risolvere i problemi complessi e generare soluzioni innovative. Generalmente questa



metodologia comprende cinque fasi principali: empatia, definizione, ideazione, prototipazione e testing.

La fase dell'empatia si focalizza sull'individuazione e comprensione dei bisogni, desideri e sfide degli utenti. In questa fase si cerca di mettersi nei panni degli utenti interessati e si cerca di ottenere una visione dettagliata in cui si colloca il problema da risolvere. In questa fase prevale la ricerca attraverso vari metodi comuni utilizzati come ad esempio benchmark, interviste e survey che consentono di raccogliere informazioni precise e mirate. A questa fase sussegue la fase di definizione, all'interno del quale vengono sintetizzate le informazioni raccolte nella fase di ricerca per isolare e definire la problematica principale, identificando di conseguenza i precisi bisogni dell'utente, sfide e opportunità.

Fig 02. DesignThinking process

Conclusa questa fase, inizia la fase dell'ideazione, questa fase è dedicata al libero flusso creativo generato da brainstorming e mindmapping, attraverso il quale si otterrà la chiave di lettura del progetto che consentirà di definire il suo fascino ma anche la sua attraverso soluzioni innovative. Nella fase di prototipazione, che avviene dopo la fase di ideazione le idee selezionate nella fase di ideazione vengono tradotte in output tangibili o rappresentazioni visive. Questi output sono variabili perché possono essere da semplici schizzi a modelli fisici o prototipi digitali interattivi, a seconda delle esigenze del progetto. L'obiettivo è creare rappresentazioni che possano essere testate e valutate dagli utenti. Nell'ultima fase ovvero la fase di testing, i prototipi creati vengono

sottoposti agli utenti target per ottenere feedback e valutare l'efficacia delle soluzioni proposte. Attraverso i feedback raccolti infatti, si può capire effettivamente quali sono i punti di forza e debolezza delle soluzioni proposte e come eventualmente migliorarle. Questo processo consente di tornare ciclicamente alle fasi precedenti per affinare e migliorare le soluzioni in base ai risultati ottenuti. Questo approccio iterativo consente di adattare e affinare continuamente le soluzioni in base alle esigenze degli utenti e al contesto specifico. **(JONES.P.H, 2014)**

Per concludere, la tematica che verrà tratta all'interno di questa tesi ha come centro della discussione l'uomo, la sua memoria e le sue esperienze, per consentire una progettazione ottimale e dettagliata l'elaborato utilizzerà le discipline del service design e dell'UX design al fine di garantire la creazione di prodotti e/o servizi funzionali e impattanti ponendo un'importante attenzione ad esigenze e bisogni durante tutto il processo della progettazione. Generando così, un elaborato e un output finale che sia memorabile, inclusivo e sostenibile in ogni fascia dell'esperienza e che abbia un impatto a lungo termine.

Riferimenti

Bistagnino.L(2011) Design sistemico: progettare la sostenibilità produttiva e ambientale

Jones, P.H. (2014). Systemic Design Principles for Complex Social Systems. In: Metcalf, G. (a cura di) Social Systems and Design. Translational Systems Sciences, vol. 1. Springer, Tokyo. Disponibile in: https://doi.org/10.1007/978-4-431-54478-4_4

Di salvo, A. (2020). La costruzione dell'Interazione. Il ruolo della narrazione nel processo dell'Interaction Design. Milano, Franco Angeli Editore

Von Bertalanffy, L. (2004). Teoria generale dei sistemi. Fondamenti, sviluppo, applicazioni. (E.Bellone) Milano: Mondadori. (Libro originale pubblicato nel 1968)

Norman.D (2019), G. Nofer. La caffettiera del masochista. Il design degli oggetti quotidiani, Giunti.

02

Ricerca

Capitolo 02

2.1 La storia di Siracusa

La storia di Siracusa è una storia variegata, ricca e leggibile nei suoi monumenti ma soprattutto nelle sue tradizioni, che si sfogliano come se fossero dei libri in cui sono impressi dei racconti meravigliosi. La sua storia ha tracce nascoste, trascorse ma non passate.

La storia di questa città è fatta di mescolanze di dominazioni e invasioni che hanno reso la tradizione siracusana un pattern colorato caratterizzato da tanti piccoli tasselli che la rendono incredibilmente magica. La sua magia è data infatti, dagli strati di intrecci collezionati nel tempo che hanno delineato i colori e forme di questo territorio.

Il luogo in cui la storia di Siracusa ha inizio è il mare; infatti, essendo posizionata a sud della costa orientale della Sicilia è stata da sempre un luogo di approdo temporaneo per tanti popoli. Tutto ebbe inizio nel VIII secolo a.C., a quel tempo non vi era nessun porto, nessuna città di come la immaginiamo oggi. In questo mare solitario, vi erano solo imbarcazioni



Fig 03. Foto di Siracusa(Ortigia)

di cabotaggio, che navigavano le coste. Vi erano imbarcazioni differenti, lunghe e strette, a vela, altre mercantili, e proprio quest'ultime sono quelle che hanno dato inizio alla storia di questa terra al centro del mediterraneo. **(TRECCANI,2011)** In un giorno d'estate del 734 a.C., così vuole la tradizione, in questo mare si profilò la sagoma di un'imbarcazione chiamata Biremi, proveniva dalla città greca di Corinto ed era carica di molte cose, di manufatti di statuette degli Dei, cibo, vino tralci e uomini. Erano tutti uomini esuli, guidati ad un uomo di nome Archia, il quale si vantava di discendere da Eracle, che i romani identificarono con Ercole, che era stato costretto ad abbandonare la patria per ragioni personali. **(WIKIPEDIA, N\D)**

A seguito della consultazione dell'oracolo di Delfi che bisognava consultare ogni volta che si decideva di stabilirsi in un luogo diverso dalla patria, questi coloni giunsero proprio ad Ortyx, che dal greco significa il posto delle quaglie, in un approdo naturale che per la sua posizione centrale nel mediterraneo sembrava essere molto promettente. Se la nuova città fosse stata fondata lì sarebbe diventata regina del mediterraneo ed effettivamente così fu.

Per i greci la colonia era un'Apokia,

cioè una casa fondata lontano, ovvero una Metropolis lontana. Nella colonia, infatti, venivano importati la lingua, gli usi, i costumi e le tradizioni in modo tale da ricreare l'esatta copia della madre patria greca.

Ben presto dal piccolo insediamento originario nell'isola di Ortigia, i coloni si espansero verso l'entroterra nel quartiere Akradina, i due quartieri Akradina e Ortigia vennero collegati l'uno all'altro da un terrapieno prima e poi un ponte. **(WIKIPEDIA, N\D)** Alla colonia venne dato il nome di Siracusa, perché questo luogo era ricco di paludi, e SYRACO in siculo significa proprio palude.

Il luogo dove giunsero i coloni era già abitato da una popolazione preesistente che a metà del VI secolo a.C. portò ad una rivolta interna tra i coloni e gli abitanti preesistenti, che portò ad un esilio per i coloni. Questo però durò pochi anni, infatti grazie a Gelone un tiranno di Gela vennero rimpatriati. Quando Gelone arrivò a Siracusa, se ne innamorò e decise quindi di aumentare il numero dei suoi abitanti, deportando le popolazioni di alcune città che aveva distrutto come Kamarina e marina Iblea e alcuni abitanti della sua stessa città.

La città si ingrandì notevolmente vennero creati due nuovi quartieri:

la Neapolis dove si trova oggi il polo archeologico e il quartiere della Tiche, in seguito venne aggiunto un quinto quartiere l'Epipole che consentì a Siracusa di diventare la pentapoli ovvero la città delle cinque città.

Uno dei luoghi di ritrovo degli antichi greci dove si univano per parlare, discutere di politica e fare la spesa è l'Agorà che corrisponde all'odierna Piazza pancali dove sorgono i resti del tempio del dio Apollo. Quello di Apollo è uno dei templi più antichi di Siracusa, era in stile dorico, presentava 6 colonne e 17 sul fianco per dare imponenza e maestosità. Ogni tempio era caratterizzato dalla Gorgone, maschere che rappresentavano il mostro vinto da Perseo. Secondo la tradizione la Gorgone aveva la capacità di allontanare dalla casa del dio le negatività.

Con la dominazione Bizantina, il tempio diventa una moschea islamica, diventando non solo luogo di culto ma anche luogo di vita perché per secoli attorno ad esso si venne a sviluppare la vita quotidiana, attorno la moschea infatti troviamo spesso i luoghi della socialità, il mercato ad esempio. **(SANTORO. A 2016)**

La dominazione ebraica ebbe ed ha tutt'oggi un importante impronta nella storia di Siracusa, e questo lo si vede dai quartieri



Fig 04. Tempio di Apollo foto di Vittorio Lucca

dentro i quartieri di Ortigia, che sono stati fondati durante questa dominazione come la Giudecca, la Sperduta e la Graziella. La loro magia è data dalla piccolezza delle strade e dal modo in cui le comunità si raccoglievano all'interno di esse mettendo le sedie in mezzo alla strada per poter dialogare e osservare i bambini giocare. In pochi luoghi come questi quartieri sembra di sentire il senso di quell'antica continuità fatta di vicoli e tradizioni. L'islam ha comunque lasciato molto a questa terra nella lingua, nell'agricoltura, negli spazi delle

città, nelle abitudini quelle delle popolazioni e quelle dei sovrani normanni prima, svevi dopo che vivendo in un mondo che ancora poggiava la sua ricchezza sui rapporti con il mediterraneo islamico amavano circondarsi di quei piaceri che erano giunti da oriente. **(RANDAZZO.A 2023)**

Durante il periodo islamico Ortigia divenne un centro fortificato, fatto di case basse bianche e rosse, con scuole e un mercato.

Nel XI secolo Siracusa tornò normanna. In seguito, ebbe una breve dominazione genovese nel XIII secolo, per poi passare sotto la dominazione spagnola entrando a far parte dei possedimenti del Regno delle Due Sicilie, fino all'avvento del Regno d'Italia, nel 1861.

In età moderna e contemporanea la storia di Siracusa si è intrecciata con la storia del resto d'Italia, attraversando la prima e la Seconda guerra mondiale. Nel 2005 il suo territorio è stato dichiarato dall'UNESCO Patrimonio dell'umanità.

2.2 Miti e leggende del territorio

Una terra con una storia così lunga e con così tante influenze era inevitabile che negli anni

non portasse con sé sfumature e mescolanze di tutte queste diverse popolazioni. La sua cultura, infatti, è data dall'unione di diversi elementi e componenti collezionati negli anni che hanno reso questo territorio così incredibilmente variopinto e ricco di storie che ancora oggi vengono tramandate oralmente.

La storia si mescola incredibilmente con il mito dando origini a leggende che negli anni sono entrate a far parte del patrimonio culturale del territorio. I luoghi non rimangono più solo e soltanto dei luoghi ma assumono significati più profondi diventando scenari contornati di poesia.

Questi miti, questi luoghi e queste tradizioni hanno influenzato e influenzano ancora al giorno d'oggi le usanze e le abitudini delle persone locali e allo stesso tempo creano un'aura di mistero e curiosità nelle persone che la visitano.

Uno dei miti più famosi di Siracusa, è legato alla storia della fontana di Aretusa, che è situata all'interno dell'isola di Ortigia che rappresenta uno dei più importanti luoghi panoramici della città. La sua storia è strettamente connessa con la mitologia greca, e narra di un amore tormentato tra Alfeo e Aretusa. La leggenda, infatti, racconta dell'amore non

corrisposto di Aretusa nei confronti di Alfeo, il quale vedendola fare in bagno nelle acque dei mari siracusani se ne innamorò perdutamente. La ninfa, non volendo ferire i sentimenti del suo ammiratore e al tempo stesso non gradendo le sue attenzioni invocò l'aiuto di Artemide, la quale la trasformò in una fonte per sfuggire al Dio. Quando Alfeo apprese la notizia, fu devastato per la perdita dell'amata, tanto da chiedere a Zeus di trasformarlo in fiume in modo da poter scorrere nelle acque del mar Ionio, per ricongiungersi con l'amata nella fonte da cui oggi prendere il nome, **(LA SICILIA IN RETE,N\D)**

Nella parte occidentale di Siracusa sorge l'area archeologica di Neapolis e intorno al teatro sorge un'area di pietra calcarea naturale adibita a carcere negli anni della Grecia.

Si tratta dell'Orecchio di Dionisio, cava denominata così, a causa della sua forma a "s" della grotta, che ricordava agli antichi la forma di un orecchio.

Si narra che, quando queste cave divennero carceri, Dionisio iniziò ad ascoltare le confidenze dei detenuti dall'esterno, grazie all'acustica perfetta della grotta che crea un eco molto amplificato. La motivazione di tale ascolto segreto, non era solo legata ad

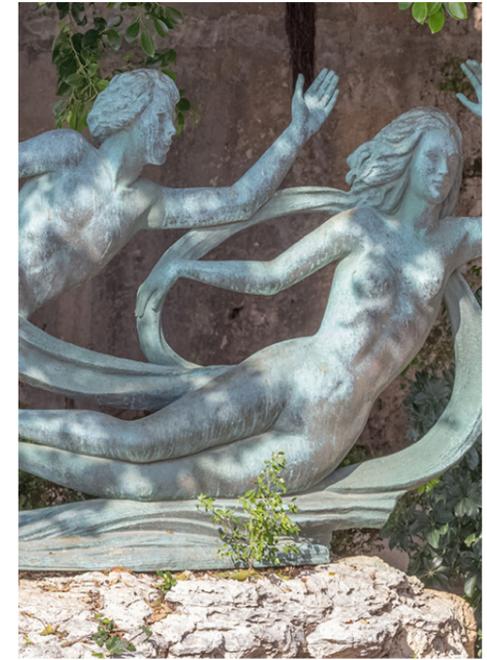


Fig 05. Statua di Alfeo e Aretusa
foto di Biagio Poidomani

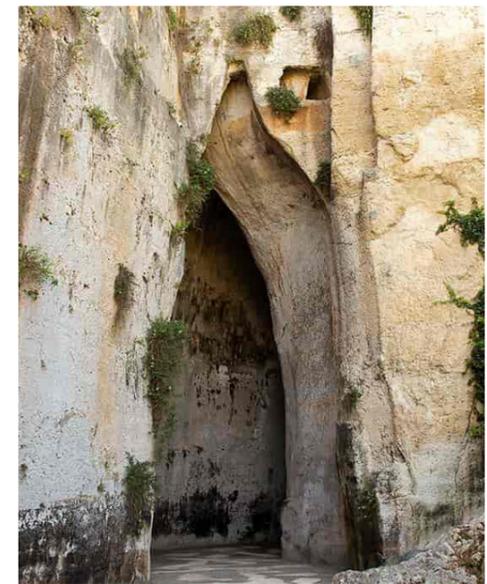


Fig 06. Orecchio di Dionisio

una questione di curiosità, ma anche ad un fattore di timore; infatti, il tiranno temeva che i prigionieri potessero tramare attacchi alle sue spalle e per questo motivo monitorava i loro discorsi. **(SICILIA IN RETE, N\D)** È importante precisare che queste sono leggende e racconti popolari che sono stati tramandati oralmente nel corso dei secoli. Non esistono prove concrete che dimostrino l'esistenza di ninfe e dei, ma il loro fascino e misticismo contribuisce alla bellezza e alla ricchezza dell'identità di Siracusa. Oltre le leggende legate al mito ne esistono anche altre legate alla religione. Infatti, il 13 dicembre era ed è ancora oggi una ricorrenza molto importante per la città di Siracusa. Poiché si celebra la festa di Santa Lucia, si racconta che Lucia fosse una giovane, figlia di un ricco nobile di Siracusa, conosciuta da tutti per la sua bellezza e amorevolezza. In quel periodo in Sicilia imponeva il paganesimo e Lucia mostrandosi interessata al vangelo, decise di convertirsi al cristianesimo. La famiglia la promise in sposa a sua insaputa ad un tiranno, ma la ragazza si rifiutò di accettare poiché la sua volontà era quella di dedicare la sua vita al Signore. Questa decisione, però non venne condivisa dalla famiglia, la quale provò a dissuaderla

in qualsiasi modo. Quando fu certo che la giovane ragazza non avrebbe cambiato idea, né avrebbe rinnegato la propria fede, le vennero strappati gli occhi e poi fu uccisa. Per questo motivo Santa Lucia viene considerata la protettrice della vista e degli occhi, e nel giorno del suo martirio, che cade il 13 dicembre, si celebra una processione dal duomo di Siracusa, dove viene conservato tutto l'anno il simulacro, fino alla chiesa dove si pensa che la giovane era solita a pregare in zona borgata. La sua celebrazione avviene due volte l'anno poiché ogni prima domenica di maggio, denominata



Fig 07 Santa Lucia foto di Salvatore Campagna

domenica delle quaglie si ricorda il miracolo che la santa fece per la città di Siracusa durante un forte carestia. **(CHARMINLY, N\D)** Queste leggende costituiscono un importante valore per la città, poiché contribuiscono all'arricchimento dell'identità culturale. Per questo motivo, è fondamentale riuscire tutelare in qualsiasi modo la loro trasmissione nel tempo, al fine stimolare curiosità e allo stesso tempo mantenere ben saldo il loro ricordo nella memoria dei siracusani.

2.3 Aspetti culturali radicati

La realtà attuale di Siracusa, presenta numerosi aspetti culturali radicati che grazie alla sua storia, i suoi miti e le sue leggende ne definiscono l'identità e costituiscono abitudini che inconsapevolmente vengono praticate ancora al giorno d'oggi. Uno dei maggiori aspetti caratterizzanti riguarda la lingua, infatti il dialetto siracusano è ancora abbastanza parlato dalle persone locali di qualsiasi generazione. L'origine di questo dialetto deriva dall'evoluzione della lingua latina volgare, che veniva parlata durante l'epoca romana, che successivamente

è stata contaminata da tutte le dominazioni che hanno occupato questo territorio. L'influenza maggiore però è stata attribuita durante la dominazione araba e bizantina che ha contribuito notevolmente a creare il dialetto odierno siciliano. Durante il regno delle due Sicilie, il dialetto era la lingua parlata dalla maggior parte della popolazione, ad esclusione dei ceti più alti che parlavano in italiano. Nonostante la storia della Sicilia e della sua lingua risalga a molti secoli fa, il dialetto viene ancora oggi ampiamente utilizzato nella vita quotidiana, soprattutto durante conversazioni informali tra i cittadini locali. Un altro aspetto culturale radicato osservabile è legato alla cultura marittima, essendo Siracusa una città costiera, possiede da sempre una forte tradizione legata al mare e alla vita marina. Le tradizioni marinare, infatti sopravvivono ancora oggi, attraverso i pescatori e le loro attività, attraverso l'utilizzo di tecniche originarie che consentono di ottenere qualsiasi tipologia di pescato. Nonostante le moderne tecnologie, la maggior parte dei pescatori, presenti nel territorio, utilizza metodi di pesca tradizionali, come ad esempio le reti da posta o la lampara. Queste metodologie vengono tramandate da generazioni e rappresentano

una parte importante della tradizione marinara. Infatti, grazie a queste tecniche il pesce viene mantenuto fresco il più a lungo possibile consentendo in seguito un consumo che sia di ottima qualità. Per questo motivo, la cultura marinara va di pari passo con la cultura culinaria, essendo che la maggior parte dei piatti tipici della città sono costituiti dalla presenza di pesce. La cucina siracusana, infatti, riflette la tradizione sotto molteplici aspetti, caratterizzati da una vasta varietà di piatti gustosi a base di sapori intensi. Infatti, oltre le specialità marittime esistono altre tipologie di piatti che spaziano dalla cultura marittima a quella montanara, attraverso portate a base di paste, formaggi e dolci. **(SIRACUSA, ARTE E CULTURA, N\D)**

L'agricoltura è un'altra attività tradizionale ancora molto radicata, grazie alla fertilità del territorio i contadini locali coltivano da sempre diverse tipologie di piantagioni e colture che spaziano dagli agrumi al grano. Infatti, ogni coltura prodotta assume un importante ruolo nella realizzazione dei piatti tipici culinari ma anche nell'economia del territorio, essendo che determinati prodotti vengono prevalentemente coltivati solo



Fig 08. Foto di un pescatore con la Nassa (rete per prendere le aragoste)



Fig 09. Raccolta di colture tipiche (arance e limoni)

in Sicilia, poiché necessitano di condizioni meteorologiche particolari non trovabili ovunque. È importante ricordare che il patrimonio culturale di Siracusa è noto anche per essere un vero e proprio museo a cielo aperto, attraverso una straordinaria combinazione di stili architettonici e opere d'arte che spaziano dall'antica Grecia al periodo barocco, ritrovabili ancora oggi all'interno del centro storico di Ortigia. L'aspetto artistico, comprende anche l'artigianalità del territorio, infatti la produzione di ceramica è una forma d'arte tradizionale a Siracusa. Gli artigiani locali, si dedicano ancora oggi nella lavorazione e produzione di splendide ceramiche decorate a mano, che successivamente vengono vendute come oggetti ornamentali o souvenir. I disegni che vengono proposti ritraggono da sempre simboli ispirati alla storia e alla cultura della città. La tradizione delle ceramiche e delle maioliche siciliane, risale al Neolitico, periodo di maggiore floridità nella lavorazione di esse. Furono gli arabi, infatti, i primi in assoluto ad utilizzare l'invetriatura piombifera del vasellame, ovvero l'applicazione di smalto negli oggetti di terracotta attraverso un materiale in grado di vetrificare in cottura, come il silicio.



Fig 10. Architettura del duomo di Siracusa



Fig 11. Maioliche Siciliane

(GORGHITONDI, N'D). Un altro stile architettonico caratterizzante è il barocco, ritrovabile in molte delle chiese di Siracusa e presente anche nella Cattedrale.

Anche l'arte teatrale è un aspetto importante per la cultura siracusana, che viene mantenuta ancora attuale. Infatti, Siracusa, ospita uno dei siti archeologici più importanti e suggestivi d'Europa. Il teatro greco, costruito nel V secolo a.C. viene tuttora utilizzato per spettacoli e rappresentazioni teatrali, durante il Festival dei Teatri Classici che avviene ogni anno dal mese di maggio al mese di luglio. Tutti questi aspetti vengono tramandati inconsapevolmente da generazioni in generazione essendo insite nel cuore, nella memoria e nelle abitudini dei cittadini, vivendo attraverso racconti, luoghi, attività commerciali, tecniche lavorative, cibo ma soprattutto attraverso le persone rappresentando una grossa percentuale del patrimonio culturale locale.

2.4 Survey e interviste

In seguito ad un'approfondita ricerca condotta sulla storia di Siracusa, i suoi miti, gli aspetti culturali e le sue tradizioni, in



Fig 12. Rappresentazioni Classiche. Foto di Franca Centaro.

questo paragrafo sono stati affrontati tutti gli argomenti visti in precedenza attraverso le parole e i punti di vista dei cittadini.

Al fine di comprendere cosa effettivamente è la tradizione per le persone che abitano nel contesto siracusano, è importante individuare le problematiche che questa tematica presenta e i bisogni che le persone hanno. Per la raccolta di questi precisi dati, è stato strutturato uno script mirato che è stato diffuso attraverso delle survey online mantenuto attivo per **3 settimane** attraverso il quale ho raccolto **90 risposte**, tramite esse è stato possibile stabilire e

determinate linee guida per il progetto.

Dai risultati raccolti dalla survey, è emerso che la tradizione è una tematica che sta a cuore di tante persone ma viene percepita in maniera diversa dalle varie fasce d'età.

Riguardo questa tematica, le fasce comprese tra i **18** e i **35** anni risultano essere quelle più distaccate, non per questioni di interesse ma di coinvolgimento; infatti, è stato evidenziato un interesse particolare nei confronti della tutela delle tradizioni culturali siciliane ma senza un effettivo coinvolgimento. La maggior parte dei partecipanti sostiene che la tutela e la valorizzazione delle tradizioni siciliane è importante al fine di conservare l'unicità culturale e territoriale, poiché una terra come la siciliana vive e si mantiene grazie ad esse. Il **65%** ha affermato che queste tradizioni sono molto importanti, mentre il **35%** le ha considerate abbastanza importanti.

Tra le tradizioni considerate più significative, inerenti a questa sfera tematica è emerso che l'aspetto **culinario** ha ottenuto la percentuale più elevata di risposte positive, con il **60%** dei partecipanti che l'ha selezionata. Anche i **luoghi** e l'**arte** hanno ottenuto un'alta

percentuale di selezione (**50%**) insieme anche all'**artigianato** (**45%**). Dall'estrapolazione di questi dati, si è potuto notare quanto sia importante per i cittadini la dimensione culturale, gastronomica e artistica nella percezione delle tradizioni.

Dalle risposte, è anche emerso che la maggior parte dei partecipanti vorrebbe riuscire a valorizzare la tradizione al fine di poterle tramandare e preservare per le generazioni che verranno.

Il **55%** infatti ha sostenuto che dovrebbero essere totalmente conservate e tramandate, mentre il **45%** ha espresso la volontà di conservarle in gran parte. Si è riscontrato inoltre, che un'alta percentuale di partecipanti ritiene che le tradizioni della cultura siciliana abbiano un impatto positivo sulla promozione del turismo e di conseguenza sull'economia locale.

Le risposte libere fornite dagli intervistati hanno dato una varietà di spunti su come poter tutelare e al tempo stesso migliorare le tradizioni mantenendo intatta la loro identità. Le proposte, emerse principalmente includono, la promozione delle tradizioni attraverso mezzi di comunicazione innovativi, il coinvolgimento attivo delle nuove generazioni nella conservazione delle tradizioni,

la cooperazione tra cittadini e lo sviluppo di progetti che valorizzino l'artigianato locale.

Infine, si può affermare che i dati emersi attraverso questa survey evidenziano l'importanza e l'attaccamento dei cittadini di Siracusa nei confronti delle tradizioni e dei luoghi ad essi legati. La connessione con esse non è solo un fattore legato alle proprie radici ma costituisce anche un motivo di unione e aggregazione per tutta la comunità. Inoltre, le caratteristiche dell'identità culturale Siracusana consentono di attrarre ogni giorno, grandi quantità di turisti migliorando l'economia locale. Di conseguenza risulta importante utilizzare questi dati per generare strategie focalizzate sulla conservazione, promozione e valorizzazione delle tradizioni del luogo contribuendo così, in maniera significativa alla tutela del patrimonio culturale della città.

In seguito alle survey online sono state effettuate dieci interviste a persone del luogo che vivono nel cuore del centro storico della città di Siracusa che hanno manifestato un particolare interesse per la tematica.

Ciò che è emerso dalla maggior parte dalle interviste, è un insieme di punti vista molto simili tra loro caratterizzati da alcune diversità inerenti alla metodologia

di sviluppo, mantenimento e innovazione delle tradizioni. La maggioranza degli intervistati, infatti, ha ritenuto che la tutela delle tradizioni siracusane sia fondamentale per consentire di preservare l'identità e l'unicità della città poiché, quest'ultima vive e si alimenta attraverso esse.

Oltre l'aspetto identificativo, un altro elemento che è emerso, è rappresentato dal senso di appartenenza e unione. Infatti, possedere delle tradizioni e poterle condividere con qualcuno che non sia necessariamente un nostro familiare, genera nelle persone un senso di comunità, incentivando in maniera implicita a raccontarsi e a raccontare maggiormente. Questo, infatti, avviene già nel quotidiano attraverso la condivisione di storie, miti e usanze.

Anche nelle interviste, è emerso che l'aspetto tradizionale culinario è stato ritenuto quello maggiormente più significativo, poiché racchiude in sé il significato intrinseco del concetto di tradizione. Infatti, grazie alle tecniche, prodotti e segreti che vengono tramandati da diverse generazioni risulta tutt'oggi possibile riprodurre ricette con il sapore di un tempo. Anche la tutela dell'arte e dei simboli ad essa legati, rappresenta un tassello

fondamentale per i cittadini poiché rappresentano in maniera tangibile il significato storico e tradizionale di Siracusa.

Sulla base di questi dati emersi, è possibile affermare che l'interesse verso questa tematica nonostante possa sembrare lontana è abbastanza attuale e il riuscire a valorizzarla comporta una maggiore coesione e connessione tra i cittadini locali.

Attualmente in questa sfera però, non vengono incluse in maniera attiva le nuove generazioni, questo aspetto è risultato parecchio interessante poiché il loro coinvolgimento comporta una maggiore trasmissione nel tempo e nelle generazioni che verranno. Per questo motivo è stato ritenuto importante riuscire a trovare una chiave di lettura capace di includere i giovani applicando soluzioni che mirino ad una rieducazione che punti sull'esperienza tangibile di esse.

La maggior parte degli intervistati ha espresso il desiderio di riuscire a sviluppare maggior collaborazioni tra i cittadini stessi, tra le istituzioni e attività locali al fine di incrementare nuovi modi di coinvolgimento che consentano di aumentare il senso di appartenenza ad esse.

Pertanto, basandoci su quello che è emerso dalle survey e dalle

interviste, è possibile affermare che per i cittadini, la perdita delle tradizioni rappresenta in parte la perdita di sé stessi poiché è stato dichiarato che le tradizioni costituiscono parte dell'identità personale e culturale, dato che attraverso esse siamo in grado di creare la nostra memoria collettiva e quella del contesto in cui viviamo. Per questo motivo, è essenziale fare ogni sforzo al fine di preservare e tramandare ogni possibile sfaccettatura tradizionale, alle generazioni future in modo da innescare un netto miglioramento per tutta la comunità.

2.5 Personas

Come abbiamo potuto vedere nei paragrafi precedenti, per sviluppare una buona progettazione è fondamentale identificare per chi si progetta, in modo da poter comprendere quale siano le problematiche e i bisogni che l'utente interessato ha, al fine di generare soluzioni innovative e soddisfacenti. Osservando i dati emersi dalla ricerca, è stato ritenuto necessario creare due tipologie di personas. La prima tipologia rappresenta i cittadini della città di Siracusa nella fascia d'età 25-35, mentre la seconda identifica tutte le attività commerciali che hanno espresso la volontà di mantenere salde le proprie tradizioni e che allo

Ludovica

La prima persona, che per comodità chiameremo con il nome di Ludovica, è una cittadina di Siracusa di **28 anni**, la quale vive in questa città da sempre. Lavora nel cuore di Ortigia come grafico per alcune attività commerciali. Da sempre nutre la **passione per l'arte** e tutto ciò che ne concerne, motivo per cui ha scelto di fare questo lavoro. La sua passione le fu tramandata dal nonno il quale era un rinomato **pittore e artigiano** della città di Siracusa. I suoi **ricordi** più belli, infatti, sono legati al periodo della sua **infanzia** trascorsa con lui, il quale la portava con sé in giro per la città raccontandogli tutti gli aneddoti legati alla sua professione e allo stesso tempo le tecniche che utilizzava per la realizzazione dei suoi dipinti e oggetti. Queste esperienze vissute hanno consentito a Ludovica, di appassionarsi all'arte e allo stesso tempo all'**aspetto tradizionale** legato a questa disciplina, grazie all'amore che il nonno è stato in grado di trasmettergli attraverso i suoi saperi. La sua connessione con questo legame l'ha portata oggi, a collezionare

dipinti provenienti da qualsiasi parte della Sicilia e del mondo, leggendo e documentandosi su tutte le **storie** che si celano al loro interno cercando di scoprire nuove curiosità e allo stesso tempo continuando a rivivere anche se in maniera diversa, le sensazioni che provava quando era con il nonno. Di queste storie Ludovica ne ricorda tante, ma al tempo stesso sta iniziando a dimenticarne altrettante. Per questo motivo sente **l'esigenza di tutelare** in qualche modo la sua memoria al fine di non perdere i suoi ricordi e le tradizioni che gli sono state tramandate.



“

Ricordo ancora, come se fosse ieri di quando mio nonno mi portava con sé. Il vederlo dipingere mi provocava una sensazione di benessere ed estrema felicità.

Spero tanto di non dimenticare mai quelle sensazioni in modo da sentirmi in qualche modo sempre connessa con lui

”

Bio

Età: 28 anni

Professione: Grafico Pubblicitario

Origini: Siracusa

Interessi

Tecnologia



Vivere esperienze



Arte



Obiettivi

- Tutelare i suoi ricordi d'infanzia

- Dare sfogo alla sua arte e alla sua creatività

- Rivivere in qualsiasi modo l'esperienze più significative

Frustazioni

- Non sa come tramandare i suoi saperi

- Ha paura che di dimenticare le discipline apprese

- Vorrebbe condividere con qualcuno le sue emozioni

- Vorrebbe sentirsi parte di qualcosa tramite le sue passioni

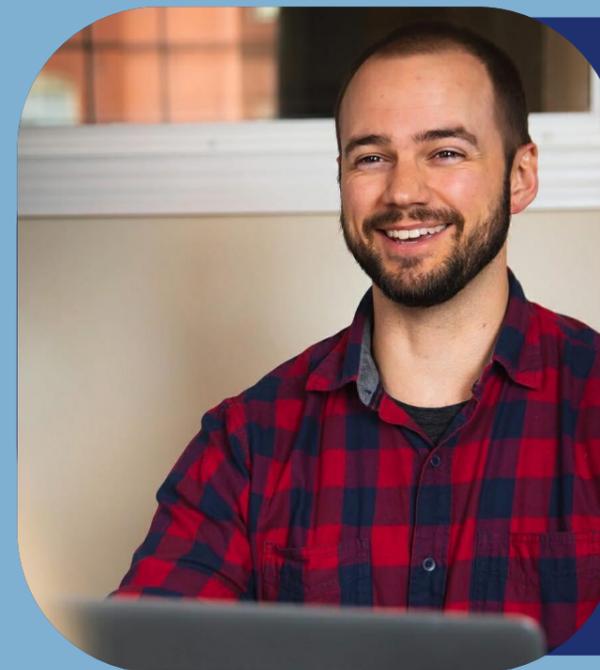
Vittorio

L'altra tipologia di persona, come già accennato, identifica la maggior parte dei proprietari di attività commerciali tradizionali della città di Siracusa.

Vittorio, è un uomo di **35 anni** che vive a Siracusa da quando è nato. La sua vita è incentrata principalmente sul suo lavoro. Infatti, sin da quando era piccolo, ha sempre lavorato nell'attività di famiglia di cui adesso è proprietario. La sua attività esiste da più di **quattro generazioni** e da sempre si impegna a trasmettere qualità e tradizione attraverso i piatti che preparano ai loro clienti. Nonostante questa attività sia un punto di riferimento culinario importante per la comunità ultimamente sta subendo un leggero calo a causa dell'espansione di altre attività commerciali. Infatti, molte attività commerciali vicine propongono offerte simili alla sua, attraverso una **comunicazione più impattante e coinvolgente**. Per questo motivo, sente l'esigenza di innovarsi riuscendo a mantenere la sua identità storica

e culinaria, cercando allo stesso tempo di diversificarsi attraverso collaborazioni che vadano oltre il concetto di cucina, in modo da poter cooperare con le altre attività non oscurando nessuno e al tempo stesso continuando a raccontare la sua storia e le sue tradizioni attraverso i suoi prodotti e piatti prelibati.

Tenendo conto delle esigenze e aspettative di queste due personas, risulta fondamentale strutturare una progettazione che cerchi di sopperire a queste problematiche, cercando di valorizzare il più possibile il loro modo di comunicare e trasmettere la tradizione, mantenendo salde le loro identità e incrementando diversi tipi di innovazione, in modo da poter garantire un benessere generale e reciproco.



“

La mia attività, non è solo un'attività per me, in quel luogo io mi sento a casa perchè lì ho vissuto i momenti più belli della mia vita insieme alla mia famiglia. Ricordo ancora, ogni domenica quando mia nonna faceva la parmigiana per i suoi clienti più fedeli.

”

Bio

Età: 35 anni

Professione: Proprietario dell'attività di famiglia

Origini: Siracusa

Interessi

Innovazione



Comunicare valori



Network



Obiettivi

- Riuscire a creare collaborazioni

- Valorizzare le tradizioni di un tempo

- Migliorare la comunicazione della sua attività

Frustazioni

- Sa di non essere attualmente abbastanza aggiornato

- Non riesce a creare un'esperienza coinvolgente e memorabile all'interno dell'attività

- La sua tradizione viene percepita come qualcosa di antico e non attuale

- Non riesce ad avere cooperazione con altre attività

#VALORIZZAZIONE

#CONNESSIONE

#PASSIONE

#ESPERIENZE

#COMUNICAZIONE

Riferimenti

Treccani (2011) dizionario di storia. Retrived from [https://www.treccani.it/enciclopedia/siracusa_\(Dizionario-di-Storia\)/](https://www.treccani.it/enciclopedia/siracusa_(Dizionario-di-Storia)/)

Santoro. A (2016). Siracusa - Capitale della Magna Grecia. Disponibile da <https://www.siciliabella.eu/siracusa-capitale-della-magna-grecia.html>

Wikipedia. (n.d.). Storia di Siracusa. Disponibile da https://it.wikipedia.org/wiki/Storia_di_Siracusa

Randazzo.A (2023.). Siracusa. Disponibile da <https://www.antoniorandazzo.it/storia/siracusa.html>

La Sicilia in Rete. (n.d.). Archivio dei Miti e delle Leggende. Disponibile da <https://www.lasiciliainrete.it/directory-tangibili/listing/mito-di-alfeo-e-della-ninfa-aretusa/>

La Sicilia in Rete. (n.d.). Archivio Patrimonio Culturale della Provincia di Siracusa. Disponibile da <https://www.lasiciliainrete.it/patrimonio-culturale-immateriale-di-sicilia/>

Siracusa Arte e Cultura. (n.d.). Miti e Leggende Archivi. Disponibile da <http://www.siracusaartecultura.it/category/miti-e-leggende/>

Charminly. (n.d.). Le feste siracusane tra folclore e spettacoli storici. Disponibile da <https://www.charminly.com/it/le-feste-siracusane-tra-folclore-e-spettacoli-storici>

03

Analisi

Capitolo 03

3.1 Casi studio nel mondo

Questo capitolo, si concentrerà sull'analisi di una serie di casi studio, progetti e articoli scientifici sviluppati in tutto il mondo riguardanti il tema della tradizione, attraverso un'analisi approfondita che affronterà dalla macro al micro le varie declinazioni tematiche, si consentirà di identificare i principali touchpoint di intervento e le principali tematiche progettuali che guideranno le future strategie progettuali di questa tesi.

In questo specifico paragrafo, verranno visualizzate **diverse strategie** di innovazione e spunti interessanti per lo sviluppo del progetto, esplorando la tematica della tradizione in un'ottica trasversale. Essendo la tradizione un tema molto vasto e complicato, che si manifesta in diverse forme e in diversi contesti culturali è importante comprendere il suo significato e la sua importanza nel contesto attuale, tenendo conto di quanto sia importante analizzare le ricerche condotte in tutto il mondo che si occupano di tutelare e valorizzare questa specifica tematica. Infatti, i casi studio selezionati in questo paragrafo rappresentano esempi significativi di come la tradizione sia stata affrontata in ambiti diversi.

I progetti che andremo a visualizzare pongono la loro attenzione sull'innovazione, ed in particolare sul rapporto tra **tradizione** e **tecnologia**, evidenziando come questi due elementi possano cooperare e interagire in maniera sinergica per tutelare e diffondere la cultura tradizionale. Analizzando questi articoli, si potrà avere una visione precisa per comprendere l'importanza delle tradizioni nel contesto socioculturale odierno, affrontando tematiche come ad esempio le dinamiche di trasmissione intergenerazionale, i modelli di adattamento e **reinvenzione** delle pratiche tradizionali, nonché i benefici derivanti dalla valorizzazione e promozione di esse. Osservando questi aspetti, si potrà identificare l'essenza della tradizione come elemento cardine per l'identità culturale e la coesione sociale. Mediante approcci innovativi, si potrà reinterpretare le tradizioni nel contesto attuale, senza però perdere di vista la loro autenticità e il loro valore intrinseco. L'obiettivo, quindi, è quello di fornire una visione dettagliata e approfondita delle **diverse prospettive** che possono essere generate nello studio e nella valorizzazione di essa, attraverso la comprensione di ciò, sarà possibile estrapolare intuizioni e ispirazioni per consentire lo sviluppo del progetto di questa tesi, integrando tutte queste conoscenze e contribuendo così a promuovere la valorizzazione della tradizione e la sua tutela.

Caso studio 1 -“Heritage live” – Un progetto per salvare le tradizioni musicali
(FABRIS.D, 2022)

L'articolo in questione, descrive l'iniziativa creata da alcuni cittadini locali per promuovere e preservare le **tradizioni musicali**, ma anche gli usi e i costumi pakistane. Il progetto ha coinvolto diversi musicisti locali ed europei, i quali si sono riuniti per condividere questa esperienza musicale.

L'esperimento consisteva nell'organizzare svariate sessioni musicali in cui partecipanti indossavano i tradizionali costumi del luogo e suonavano strumenti tipici, attraverso un'alternanza tra musicisti locali ed europei. Nelle prime fasi dell'esperienza, i musicisti pakistani più anziani hanno partecipato a corsi di gestione e social media, per consentire loro di apprendere nuove competenze da poter sfruttare per promuovere la propria musica e le loro tradizioni culturali attraverso piattaforme online e social media. Nel frattempo, i musicisti europei attraverso un documentario informativo hanno avuto modo di scoprire la ricca storia e le tradizioni musicali del paese.

Questo approccio ha consentito



Fig 13. Foto dei costumi tipici utilizzati in Pakistan

loro di celarsi nella loro cultura sviluppando una comprensione più approfondita delle radici culturali e musicali del Pakistan e trasmettere queste tradizioni. Il progetto ha avuto durata una settimana, durante questo periodo i partecipanti hanno scoperto i principali strumenti, e si sono divertiti a riprodurre brani tipici del luogo, questi strumenti infatti, si contraddistinguono per



Fig 14. Foto delle conferenze tenute durante la settimana del progetto.

i loro particolari suoni impossibili da replicare attraverso qualsiasi altro strumento. Altrettanta importanza è stata data ai costumi tipici, infatti durante tutta la durata dell'esperimento i musicisti locali, hanno esibito orgogliosamente i loro costumi tradizionali attraverso i quali hanno rappresentato le diverse regioni del Pakistan.

Questo ha creato uno **scenario**

emozionante e fortemente immersivo, che ha decisamente esaltato la ricchezza delle tradizioni pakistane. Durante il progetto si è però anche osservato, come i giovani mostrano un interesse minore nel seguire le tradizioni musicali dei loro maestri anziani., la motivazione che è stata attribuita corrisponde ad una risposta economica. Infatti, intraprendere un percorso musicale di questo tipo, richiederebbe un dispendio economico importante, ma anche di tempo, senza garantire un futuro certo. L'alternativa a questa strada è la pubblicizzazione attraverso piattaforme come **YouTube**, **Instagram** e **TikTok** optando per generi più commerciali che spaziano dal pop al Rock.

Questa tendenza, è strettamente legata alla globalizzazione, infatti le tendenze occidentali sono sempre più copiate e diffuse tra i giovani, questo anche grazie alle tecnologie; infatti, tendono a prevalere e ad influenzare con maggiore facilità. Tutta l'esperienza comunque ha generato un impatto significativo, permettendo di superare le barriere

Caso studio 1 - "Heritage live" – Un progetto per salvare le tradizioni musicali
(FABRIS.D, 2022)

culturali e anche generazionali. I musicisti più giovani, infatti, hanno scoperto le tradizioni musicali di un tempo, mentre gli europei hanno partecipato attivamente alla fusione di diversità culturali enfatizzando l'autenticità musicale del Pakistan.

In questo modo, si ha avuto la dimostrazione che tematiche come la tradizione, la musica, gli usi e i costumi hanno la capacità di unire diverse generazioni, riducendo il divario che spesso si crea in esso, catturando l'attenzione dei più giovani sfruttando la loro curiosità e creatività, e allo stesso modo **coinvolgendo** le generazioni adulte, le quali hanno tanto da insegnare e tramandare, portando così un miglioramento reciproco che ha contribuito al miglioramento stesso della società. Inoltre, attraverso un coinvolgimento attivo che ha posto un obiettivo univoco, ovvero quello di preservare e valorizzare la tradizione pakistana, è stato possibile sradicare mentalità che apparentemente risultavano ben salde e difficili da stravolgere.

Da questo progetto, si evince che la

tradizione e l'innovazione possono cooperare insieme al fine di tutelare e valorizzare una tematica come la tradizione. Per far ciò è importante la creazione di progetti, che mettano in comunicazione diversi attori generazionali e diverse tematiche, che consentano il coinvolgimento attivo e stimolino la curiosità e creatività, come in questo caso fa la musica, consentendo così di abbattere barriere culturali e generazionali favorendo l'evoluzione di esse.

Questo tipo di valorizzazione può decisamente contribuire alla preservazione e alla promozione delle tradizioni culturali in qualsiasi contesto o luogo, consentendo così alle nuove generazioni di esplorare le loro radici e sviluppare una visione più ampia del mondo.



Fig 15. Foto di tutti i membri che hanno aderito al progetto

Caso studio 2 -“L'importanza di preservare le tradizioni,
patrimonio di ciascuno di noi”
(CJASAL.P, N\D)

L'articolo mette in luce l'importanza delle tradizioni come parte integrante dell'identità di una determinata regione, concentrandosi sulle attività commerciali tradizionali del Friuli-Venezia Giulia. L'autore dell'articolo, che scrive a nome dell'Agriturismo Cjasal di Pition situato in questa regione, sottolinea l'importanza di preservare le tradizioni legate alla produzione vinicola e all'agriturismo, poiché queste rappresentano elementi distintivi della cultura locale.

Secondo il punto di vista dell'autore, le tradizioni rappresentano una memoria sedimentata che dona significato alle cose e coinvolge la sfera emotiva delle persone. La memoria tramandata attraverso le tradizioni è tangibile e coinvolge tutti i sensi, offrendo una componente simbolica e una spiegazione razionale. Le tradizioni, come la produzione vinicola e l'agriturismo nel caso specifico, costituiscono un legame con il passato e un ponte verso le generazioni future. Inoltre, l'articolo sostiene che le tradizioni sono fondamentali

anche per il turismo culturale. I viaggiatori cercano in ogni luogo la sua unicità e, di conseguenza, sono attratti principalmente dalle tradizioni locali, che comprendono danze, rituali, cucina e costumi. Questi elementi contribuiscono a rendere ogni luogo diverso e speciale, generando una varietà di espressioni culturali. Il turismo culturale si basa sul desiderio di esplorare e conoscere tradizioni e storie locali, creando così un'interazione tra i visitatori e la comunità ospitante.

L'Agriturismo Cjasal di Pition si impegna a valorizzare il proprio patrimonio culturale e a promuovere il rispetto reciproco tra le tradizioni. Questo impegno si traduce in attività che promuovono la conoscenza delle tradizioni vinicole e agricole della regione, coinvolgendo i visitatori attraverso degustazioni, visite guidate e la partecipazione a eventi culturali locali. Questo non solo offre un'esperienza autentica ai turisti, ma contribuisce anche alla sostenibilità economica e culturale della comunità locale.

Dalla riflessione sull'articolo, emerge quanto sia importante che ogni luogo definisca la propria identità e storicità attraverso i vari aspetti tradizionali. Le tradizioni variano a seconda del contesto e del luogo interessato. Nel caso del Friuli-Venezia Giulia, l'agricoltura e la produzione vinicola sono aspetti fondamentali per l'economia e il turismo della regione. La cucina locale, con i suoi piatti tipici e le specialità culinarie, rappresenta un'attrazione unica per i visitatori. Preservare e valorizzare questi aspetti tradizionali è quindi fondamentale per mantenere e promuovere l'identità della regione. La conservazione delle tradizioni non riguarda solo la promozione del patrimonio culturale, ma ha anche un impatto positivo sulla convivenza tra diverse culture. Le tradizioni fungono da ponte tra le persone, creando spazi di incontro e di scambio tra le comunità locali e i visitatori. Questo scambio culturale arricchisce sia chi offre che chi riceve, promuovendo la comprensione reciproca e il rispetto delle diversità.

In conclusione, l'articolo sottolinea l'importanza delle tradizioni come parte integrante dell'identità di una regione. Le tradizioni non solo conferiscono significato alle cose e coinvolgono la sfera emotiva delle persone, ma sono anche fondamentali per il turismo culturale. L'attenzione alle tradizioni vinicole e agricole nell'Agriturismo Cjasal di Pition rappresenta un esempio concreto di come preservare e valorizzare il patrimonio culturale di una regione possa contribuire alla promozione del turismo e alla convivenza tra diverse culture. Preservare le tradizioni significa mantenere vive le radici di un luogo e trasmettere alle generazioni future un patrimonio culturale prezioso che contribuisce alla diversità e all'arricchimento delle comunità.

Caso studio 3 - "Un libro e un viaggio per preservare la tradizione siciliana"
(MAZZAMAURO.C, 2022)

Lo scopo del libro scritto da Giovanni Ferba, si pone l'obiettivo di preservare più che mai le proprie tradizioni e le proprie origini, in un'era di costante cambiamento e trasformazione al fine di trasmettere questi valori alle generazioni future. Il libro è ambientato nel luogo dove l'autore ha passato la sua infanzia ovvero l'entroterra siciliano. Il suo racconto inizia, attraverso una raccolta di testimonianze di persone che hanno vissuto in un'era ormai totalmente distante dalla nostra che gli ha consentito la capacità di trasmetterci, quelle usanze, quei valori e quelle conoscenze che hanno reso tale il nostro paese. Per la stesura del libro, l'autore è stato accompagnato da un fotografo, il quale ha documentato le storie attraverso fotografie, racconti e registrazioni. I principali intervistati, sono state persone anziane che nonostante la loro età avanzata, praticano ancora oggi i mestieri di un tempo eseguendoli secondo i metodi e le modalità di un tempo. Infatti, sono stati intervistati; contadini, sarti, calzolai, allevatori con l'obiettivo di immortalare

determinati saperi e tramandarli alle generazioni future. All'interno del libro, viene spiegato il perché l'autore nonostante la sua tenera età abbia scelto di trattare questo tema, è la risposta principale è stata l'amore per la sua amata nonna, e per la tradizione che essa si è sempre impegnata a tramandare, attraverso il racconto di storie, enigmi e ricette.

«Gli spunti che mi aveva infuso costituivano solo l'inizio, come il primo indizio di una mappa gigante, che può davvero condurre a un tesoro non quantificabile materialmente».
(FERBA.G,2020)

Tra le varie storie raccolte, riporta la storia del calzolaio Bartolo, e spiega come il lavoro veniva svolto in maniera impeccabile dal 1935, collezionando scarpa per scarpa su misura per ogni cliente, svelando quali fossero i segreti che si celano dietro lo svolgimento di questo lavoro. Spiegando le tecniche ma soprattutto i trucchi del mestiere, svelando anche gli ingredienti

speciali quali pazienza, esercizio e amore, che consentono di rendere impeccabile una professione come questa

Il libro continua raccontando altre professioni di questo genere, accompagnando ogni racconto con fotografie che consentono di imprimere il ricordo di quelle persone e immergere il lettore attraverso un maggiore grado di empatia all'interno della lettura. Questo caso studio analizza un altro aspetto importante della tradizione, ovvero l'arte del tramandare attraverso l'amore per il proprio lavoro, la propria famiglia ma soprattutto le proprie radici, puntualizzando quanto sia fondamentale raccogliere le nozioni di queste tecniche di queste preziose professioni al fine di preservarle e tramandarle nel tempo.

Questo libro ci invita a riflettere sul nostro passato, a valorizzare le nostre radici e a preservare il patrimonio culturale per le generazioni future. È un messaggio di amore, rispetto e gratitudine verso le tradizioni che hanno plasmato la nostra identità e

che continueranno ad arricchire il nostro futuro.



Fig 16. Foto di Giovanni Ferba con lo scarparo

Caso studio 4 - “La cucina locale influenza l’immagine di una destinazione Patrimonio dell’Umanità e la conseguente fedeltà a quella destinazione?”
(HUETE-ALCOCER. N, HERNANDEZ-ROJAS. R ,2022))

L’articolo in questione si concentra sull’analisi della fedeltà dei turisti ai siti del patrimonio mondiale, in particolare sul ruolo della soddisfazione dei turisti verso i ristoranti che propongono la cucina locale.

Lo studio mira a determinare se la soddisfazione gastronomica tradizionale influisce sull’immagine complessiva che i visitatori hanno di una città Patrimonio dell’Umanità e se influisce sulla loro fedeltà a quella determinata destinazione.

Al fine di ottenere risultati tangibili è stato diffuso un questionario per raccogliere dati quantitativi e qualitativi da un campione di turisti che hanno provato la gastronomia locale. La ricerca, in seguito è proseguita cercando di capire se la soddisfazione gastronomica influisce sull’immagine complessiva che i visitatori generano nei confronti di un luogo e allo stesso tempo sull’influenza che viene impressa al livello cognitivo e affettivo.

I risultati ottenuti hanno confermato tale teoria, affermando che la soddisfazione dei posti

locali influisce anche sulla sfera complessiva dell’immagine della città. Questi dati hanno consentito di identificare e sviluppare possibili aree di miglioramento per quanto riguarda la gastronomia tradizionale nei siti del patrimonio mondiale.

Pertanto, la ricerca condotta, ha evidenziato come il cibo tradizionale sia un importante elemento attrattivo e anche come la gastronomia sia in grado di creare nuove opportunità economiche significative. Considerato che, la competizione tra le destinazioni turistiche è sempre più intensa, è fondamentale riuscire a creare un’immagine attraente e altamente caratteristica per attirare maggiormente i visitatori.

Riuscire ad imprimere un’immagine positiva su una destinazione, consente di sviluppare una maggiore propensione da parte dei turisti nel ripetere la visita in futuro e a raccomandarla ad altri. Di conseguenza è stato possibile affermare che l’immagine complessiva di un luogo può essere considerata come il risultato combinato delle componenti

cognitive e affettive, comprendenti sia gli aspetti tangibili che intangibili che contraddistinguono quel determinato luogo. In conclusione, l’articolo fornisce una base per sviluppare politiche e strategie turistiche mirate a valorizzare la gastronomia tradizionale nei siti del patrimonio mondiale incentivando il preservare delle tradizioni locali culinarie valorizzandole al fine di garantire nei turisti un’esperienza unica e memorabile.

Caso studio 5 - "Street food a Palermo: tradizioni e prospettive di mercato"

(SGROI. F; MODICA.F; FUSTÉ-FORNÉ.F, 2022.).

Lo street food è un fenomeno che promuove la storia e la tradizione di un luogo, e la sua origine dipende dai paesaggi culturali e naturali circostanti. Uno studio qualitativo condotto a Palermo ha intervistato dieci venditori di cibo di strada al fine di comprendere meglio questo fenomeno e le pratiche ad esso associate.

Questi cibi sono una fonte di costruzione della comunità e contribuiscono all'interazione sociale negli spazi urbani. Proteggono anche i patrimoni alimentari e promuovono la vita urbana. Lo street food rappresenta sia un ricordo del passato, quando le persone povere potevano permettersi solo cibo economico venduto per strada, sia una parte dell'organizzazione della vita contemporanea, che differenzia il tempo dedicato al lavoro, alla cura e all'intrattenimento

A Palermo, lo street food riflette entrambi questi aspetti, infatti, il cibo di strada trasmette valori culturali e naturali della dieta mediterranea ed è spesso considerato un'alternativa veloce

ed economica al cibo casalingo e ai ristoranti. Contribuisce alla sostenibilità delle comunità locali e offre un'esperienza autentica per i visitatori. Inoltre, i cibi di strada sono un'importante fonte di identità per una regione e attirano l'interesse di essi. La qualità del cibo e del servizio offerto dai venditori di cibo di strada è un fattore fondamentale per attirare i turisti., la comunicazione di essa aumenta il valore edonistico del cibo di strada. Gli attributi come il gusto e l'autenticità sono rilevanti per il consumo di cibo di strada, il quale non solo rafforza la relazione tra gli abitanti locali e i visitatori, ma anche tra il settore turistico e il territorio.

Questa tipologia di cibo è diventata famosa a livello internazionale e offre una grande varietà di piatti apprezzati dai turisti, in particolare dai giovani. Tuttavia, è importante distinguere tra lo street food tradizionale e quello legato alla globalizzazione in questo caso il focus viene posto sul cibo tradizionale di strada. Palermo è una destinazione turistica popolare anche grazie al suo street food. III

cibo tradizionale di strada offre ai turisti un'esperienza memorabile e un modo per immergersi nella cultura tipica di un determinato luogo., un fattore vantaggioso per questa tipologia di cibo sono i prezzi accessibili dei piatti, infatti, costituiscono un punto di forza per attirare i clienti. I principali piatti della tradizione di strada palermitana, come l'arancino, il pane e panelle, i crocchè, il pane ca meusa, lo sfincione e le stigghiole, rappresentano l'identità di Palermo e la sua storia.

Un altro fattore che agevola il loro consumo è anche la facile reperibilità; infatti, non esiste una settorializzazione specifica per ognuno di essi, poiché in qualsiasi angolo della città è possibile trovarli. Il cuore dello street food però, viene identificato al mercato, zona denominata Vucciria, questa parte della città, oltre a presentare tradizioni culinarie vive di Folklore. Alla Vucciria, infatti, è possibile respirare e immergersi in quella che è la tradizione siciliana, attraverso attività tipiche, colori e suoni tipici del mercato di un

tempo. Da ciò evince quanto il contesto sia fondamentale per consentire ai turisti di immergersi nella tradizione; quindi, quanto sia importante tutelare tradizione culinaria ma anche i luoghi, preservando sensazioni ed emozioni che sono in determinati contesti è possibile cogliere.



Fig 17. Street food a Palermo

Casostudio 6 - "Quando la tradizione si trasforma in innovazione" (MESSENI PETRUZZELLI.A, ALBINO.V; 2012)

L'analisi che è stata fatta all'interno di questo articolo esamina e discute le strategie basate sulla tradizione utilizzate da diverse aziende affermate in contesti nazionali ed internazionali, le quali si impegnano costantemente a dare una significativa attenzione alla valorizzazione del settore secondario e primario attraverso l'esaltazione della sfera dell'artigianato e della cultura di origine. Attraverso le loro strategie riescono infatti a mantenere la loro posizione di mercato fissa nel tempo, adattandosi ai cambiamenti culturali e sociali mantenendo contemporaneamente ben salda la loro identità.

La loro strategia, infatti, è basata su un triplice asse che include il mercato internazionale, il successo nell'industria di riferimento e il forte impegno verso l'artigianato o la cultura di una regione o un'epoca specifica. Nel mercato globale odierno, le aziende spesso cercano di differenziarsi dalla concorrenza cercando di creare un'identità di marca unica. Per consentire ciò, alcune aziende hanno adottato

un approccio basato sull'utilizzo della tradizione come strumento strategico. Capitalizzando sul proprio patrimonio storico, radici culturali o artigianato, queste aziende mirano a risuonare con i consumatori ed a stabilire una posizione di mercato distintiva.

Le aziende selezionate includono Aboca, Barilla Group, Cartier, Lavazza, Lego Group e Steinway & Sons. Per ciascuna azienda verrà fornita una breve descrizione, seguita da un'analisi del loro uso strategico della tradizione in termini di creazione e appropriazione.

Analisi delle aziende:

Aboca:

Aboca, è un'azienda che produce prodotti naturali a base di erbe, la quale si rivolge ai consumatori attenti alla salute che cercano soluzioni alternative. La sua strategia, infatti, si basa sul combinare la conoscenza antica dell'erboristeria con i metodi di ricerca e produzione moderni. Sottolineando rimedi tradizionali a base di erbe e promuovendo il valore degli ingredienti naturali.

Cartier:

La storia di questo lussuoso marchio nasce da un modesto gioielliere ed orologiaio, il quale avviò la sua attività per passione ignaro del successo che avrebbe avuto. L'elemento che contraddistingue questa azienda è proprio la passione che viene impiegata tutt'oggi nella realizzazione di ogni singolo prodotto e la meticolosa cura per ogni dettaglio. Infatti, preserva con cura la sua reputazione per l'artigianalità inconfondibile e il design senza tempo. L'uso strategico della tradizione da parte dell'azienda risiede nella capacità di creare pezzi esclusivi che fondono estetica storica con tendenze contemporanee, attirando consumatori di lusso che apprezzano il patrimonio valoriale di esso e la sua eleganza.

Lavazza:

Rinomato marchio di caffè italiano, si è affermato come simbolo della cultura e della tradizione del caffè italiano. La sua storia inizia nei primi anni del 900, attraverso una combinazione di passione e

intuizione, che gli consente di creare una diversificazione delle miscele di caffè, impiegando macchinari che al tempo risultavano moderni e soprattutto utilizzando un approccio innovativo. Attraverso la sua qualità, sostenibilità e arte della tostatura del caffè si è posizionata con successo come un fornitore principale italiano e in quasi tutto il mondo. La sua innovazione continua ad andare di pari passo con la sua tradizione, infatti, per la coltivazione e la lavorazione del caffè odierna, utilizza le stesse metodologie che l'hanno reso famoso integrandole con i processi innovativi che valorizzano la sostenibilità.

Lego Group:

L'uso strategico della tradizione da parte del Lego Group ruota attorno all'impegno per la creatività, l'immaginazione e il gioco. Mantenendo i principi fondamentali dei loro iconici mattoncini mentre si adatta alle innovazioni tecnologiche. Lego si rivolge sia a adulti nostalgici che alle nuove generazioni, promuovendo

Casostudio 6 - "Quando la tradizione si trasforma in innovazione"

(MESSENI PETRUZZELLI.A, ALBINO.V; 2012)

connessioni intergenerazionali attraverso progetti inclusivi in tutto il mondo.

Steinway & Sons:

Steinway & Sons, iconico produttore di pianoforti, inizia sua storia inizia attraverso la produzione di pianoforti a corda nel 1853 rivolgendosi a musicisti professionisti ed appassionati di pianoforte che ricercano una determinata qualità del suono e l'eleganza nei suoi strumenti. Per garantire qualità e funzionalità, sin dall'inizio impiega tipologie di legni pregiati e tecniche di costruzioni totalmente artigianali, che gli consentono di realizzare prodotti di alta qualità. Nel tempo, mantiene queste due caratteristiche implementando l'asse tecnologico che gli consentirà di sviluppare i migliori strumenti musicali che sfruttano le migliori tecniche di riproduzione al fine di garantire un'esperienza unica per ogni musicista e di conseguenza per ogni pubblico. Oggi, continua la realizzazione dei suoi strumenti di alta qualità utilizzando metodi tradizionali tramandati nel corso

delle generazioni e si impegna a preservare il patrimonio aziendale attraverso l'artigianato, incorporando le migliori metodologie innovative moderne.

Barilla Group:

Barilla Group, un rinomato marchio italiano di pasta, il quale enfatizza il suo ricco patrimonio culinario e la dedizione per le tecniche tradizionali di produzione della pasta. Il suo modus operandi associa il suo prodotto al concetto di casa, pubblicizzando tutti i suoi prodotti come se fossero fatti dalle nostre nonne. Infatti, enfatizza il concetto di know how per consentire di abbattere qualsiasi tipo di barriera con i propri clienti. I suoi prodotti, infatti, nonostante appartengano ad un grosso colosso mondiale vengono prodotti in maniera sostenibile e genuina mantenendo le ricette di un tempo e migliorando costantemente i suoi processi produttivi al fine di avere anche un impatto sostenibile. Inoltre, diversifica e incrementa la sua strategia di comunicazione e vendita ponendo un'importante attenzione

ai cambiamenti sociali. In questo modo si impegna promuovere la cultura gastronomica italiana e la sua autenticità, imitata e bramata in tutto il mondo.

Conclusioni:

Le aziende analizzate dimostrano l'importanza strategica della tradizione nel mercato internazionale. Sfruttando la loro storicità, il patrimonio culturale o l'artigianato, queste aziende si sono differenziate con successo, coltivando la fedeltà alla marca e attraendo consumatori alla ricerca di esperienze autentiche e significative. Di conseguenza l'uso strategico della tradizione si è dimostrato efficace in diverse industrie, contribuendo al successo e alla longevità di queste. Nonostante ciò, è importante trovare un equilibrio tra tradizione e innovazione poiché mentre le strategie basate sulla tradizione possono fornire una solida base, le aziende devono anche adattarsi alle preferenze dei consumatori in evoluzione e alle dinamiche di mercato. Accogliendo continuamente la creatività e la

rilevanza al fine di costruire sulle proprie forze basate sulla tradizione e rimanere competitive nel panorama aziendale globale.

Il focus che viene posto in questo articolo, tratta in maniera generale la tematica della tradizione ponendo un significativo accento sull'aspetto valoriale di esse e facendo un riferimento specifico alle tradizioni della Sardegna attraverso esempi concreti. Nonostante viene trattato il tema delle tradizioni in generale, sottolinea anche aspetti delle tradizioni che spesso non vengono valutati. Infatti, alcune tradizioni possono essere dannose per le persone, gli animali o l'ambiente. Pertanto, all'interno di questo articolo viene affrontata una valutazione attraverso una scala il valoriale delle tradizioni con la consapevolezza che non tutte sono meritevoli di tutela e valorizzazione. Questa analisi viene fatta attraverso l'esplorazione di quattro punti principali:

1) La memoria sedimentata nella tradizione

Attraverso la memoria riusciamo a dare un senso alle cose che facciamo, diciamo e pensiamo. La tradizione permette di conservare

la memoria in modo unico e particolare. La sua manifestazione trasmette sensazioni simili a quelle vissute nel passato, che vanno al di là di ciò che un testo o un racconto possono comunicare. In questo modo sviluppiamo una memoria tangibile che coinvolge tutti i sensi, diventando una forma concreta e materiale di ricordo. Inoltre, la tradizione gioca un ruolo fondamentale nella conservazione della memoria collettiva garantendo alle società di identificarsi in specifici valori.

2) La tradizione è importante per il turismo

Uno dei punti di maggiore interesse dei turisti, è la scoperta delle tradizioni e dell'identità del determinato luogo che si decide di visitare. Questo accade perché il turismo culturale, è principalmente legato alla scoperta delle tradizioni di un luogo specifico, attraverso i costumi, il cibo e i luoghi, e per creare una forte memorabilità e ritornare o consigliare quel determinato luogo si avverte la

necessità, in quanto i visitatori, di immergersi nella cultura locale e vivere un'esperienza autentica che consenta di rivelare l'essenza di un territorio e delle sue persone. Questo fenomeno è in rapida crescita a livello internazionale, infatti le tradizioni svolgono un ruolo centrale in questo settore, poiché attraverso esse viene definita l'attrazione per quel determinato luogo contribuendo in maniera significativa a sostenimento dell'economia di esso.

3) La tradizione come occasione speciale

Nella frenesia della vita moderna, le tradizioni offrono un'opportunità per interrompere la routine quotidiana. Le ricorrenze tradizionali consentono di scoprire nuove sensazioni, riflessioni e conoscenze. Sia per i turisti che scoprono per la prima volta una tradizione, sia per le persone che vivono nel territorio di origine delle tradizioni, queste offrono un'esperienza speciale. Le tradizioni permettono di esplorare aspetti della vita diversi da quelli

della routine, offrendo momenti di autenticità e arricchimento personale.

4) La varietà e l'interesse del mondo grazie alle tradizioni

Un altro aspetto interessante riguarda la diversità e la varietà che esse creano nel contesto mondiale. Infatti, ogni luogo, ha le proprie tradizioni che includono diverse usanze, modi di fare, danze, rituali, musiche, cucine, abbigliamento, pensieri, religioni, architetture e altro ancora. Questa varietà di tradizioni e culture può convivere pacificamente, contribuendo a far emergere le identità di ogni singolo paese. L'apprezzamento e la protezione delle tradizioni nostrane, deve però, andare di pari passo con il rispetto per le tradizioni degli altri riuscendo così a far emergere il valore di un mondo ricco e interessante e a comprendere le peculiarità delle altre persone e degli altri popoli.

Attraverso il rispetto reciproco e la convivenza con queste diversità, avviene una comprensione

Caso studio 7 - "Il valore delle tradizioni: una riflessione generale"
(REDAZIONE SARDEGNA POLIS, 2019)

profonda che consente di apprezzare la ricchezza degli altri popoli.

Questa varietà di tradizioni è un tesoro da scoprire e apprezzare. Contrariamente a quanto sostenuto da alcune teorie fallaci, la diversità culturale non è un ostacolo alla convivenza pacifica tra le culture. Al contrario, le differenze culturali e tradizionali sono ciò che permette l'emergere delle identità. Il vero senso di appartenenza non teme le altre culture, ma si concentra sulla valorizzazione del proprio patrimonio culturale senza distruggere quello degli altri generando così un panorama variegato e inclusivo.

In conclusione, le tradizioni svolgono un ruolo fondamentale nella conservazione della memoria, nell'attrazione turistica, nell'offrire occasioni speciali e nell'arricchire la varietà culturale del mondo. Tuttavia, è importante considerare il valore delle tradizioni caso per caso, tenendo conto delle loro implicazioni etiche e sociali. Apprezzare e proteggere le tradizioni richiede un'apertura

mentale e un'impostazione che favorisca il rispetto reciproco tra le culture. Solo così possiamo costruire un mondo inclusivo e comprensivo, in cui la diversità culturale sia valorizzata e celebrata.

Caso studio 8 - "Progettare tra tradizione e innovazione"
(SOARES.L, APARO.E, RIVAS.M, JTEIXEIRA.J, CAVALEIRO.R ,2023)

L'articolo sottolinea l'importanza della tradizione e dell'innovazione nella progettazione architettonica, identificando il valore di unicità e il ciclo di vita del prodotto come elementi centrali di questo approccio. La discussione dell'intero articolo ruota intorno ad un esempio mirato: un mattatoio dismesso situato nel nord del Portogallo, tra l'Oceano Atlantico e il centro storico della città di Córdoba, l'edificio è rimasto inattivo dal 1990 e richiede un adeguamento per essere riutilizzato in modo significativo.

L'articolo risulta interessante poiché utilizza un approccio metodologico che unisce metodi convenzionali con nuove tecniche di progettazione. Inoltre, il testo presenta diversi casi studio inerenti alla riqualificazione urbana attraverso l'utilizzo di installazioni creative che hanno generato un impatto positivo sull'economia di queste comunità adottando l'interazione tra tradizione e innovazione. L'obiettivo, infatti, abbattere il divario tra tradizione e innovazione nel design e nel mondo degli affari attraverso un approccio

creativo, stimolando la crescita di nuovi attori territoriali interessati per promuovere lo sviluppo e l'innovazione affinché le nuove generazioni possano continuare a vivere nella propria terra o trasformarla in un polo attrattivo della creatività, competitivo e orientato al futuro.

Al centro della discussione di tutto il documento vi sono due importanti architetti di fama mondiale quali Jean Baudrillard e Jean Nouvel, quest'ultimo sostenendo che gli architetti devono adottare nuove strategie e aggiornarsi costantemente per rispondere alle sfide che vengono poste quotidianamente. In un mondo, in cui le risorse sono sempre più limitate e l'ambiente richiede soluzioni sempre più sostenibili, la combinazione di tradizione e innovazione diventa essenziale per la creazione di progetti che rispettino tale identità, utilizzando le nuove tecnologie e stando al passo con i cambiamenti sociali. Di seguito vengono proposti alcuni esempi tangibili che hanno utilizzato un approccio simile. Uno

Caso studio 8 - "Progettare tra tradizione e innovazione"
(SOARES.L, APARO.E, RIVAS.M, JTEIXEIRA.J, CAVALEIRO.R, 2023)

di questi è il caso del quartiere Chelsea a Londra, che ha subito una rigenerazione e trasformazione passando da zona industriale in declino a polo funzionale che ospita attualmente gallerie e spazi culturali, fornendo così una rinascita per tutto il quartiere e trasformandolo in un centro creativo e culturale di rilevanza internazionale. Questo caso vuole dimostrare come la valorizzazione della tradizione in questo caso tradotta in edificio attraverso interventi innovativi può stimolare l'economia locale e migliorare la qualità della vita della comunità.

Altro caso di rilevanza, è stata la zona di Tortona-Porta Genova a Milano. Infatti, originariamente questo spazio era un'area industriale che, nel corso degli anni, ha subito un significativo declino. Grazie all'intervento di alcuni progettisti che hanno saputo cogliere le problematiche e le opportunità, è avvenuta la riqualificazione degli edifici industriali che ha trasformato la zona in spazi per eventi, che ogni giorno ospitano mostre e attività creative, consentendo così alla zona di Tortona-Porta Genova di trasformarsi in un importante polo

per il design e l'innovazione.

La metodologia applicata è basata su un approccio integrato che combina diversi metodi qualitativi e quantitativi attuati attraverso interviste poste a persone del luogo che hanno esposto le loro problematiche, bisogni e desideri' approccio multidisciplinare consente di estrapolare una comprensione approfondita del contesto e delle dinamiche che avvengono al suo interno, combinando tematiche apparentemente diverse come di tradizione e innovazione.

Attraverso queste modalità, sarà possibile combinare tradizione e innovazione nella progettazione del Mattatoio di Viana do Castelo, trasformandolo in uno spazio multifunzionale. Nell'ottica di adattabilità dell'edificio, è importante considerare aspetti come cultura, comunicazione, sostenibilità, tecnologia, produzione e politica., creando così un luogo che incarna l'identità storica della regione, ma che allo stesso tempo abbraccia le nuove tendenze e le esigenze del mondo attuale. In conclusione, attraverso i casi studio precedentemente osservati viene

dimostrato come l'integrazione di due elementi come la tradizione e l'innovazione offrano l'opportunità di preservare l'identità culturale e storica delle comunità, creando soluzioni che siano pertinenti, inclusive e lungimiranti.

3.2 Casi studio a Siracusa

Dopo aver affrontato un'analisi dettagliata dei vari progetti sviluppati nel mondo, i quali sono stati importanti per collezionare futuri spunti progettuali, è importante focalizzarsi su quello che accade attualmente nel contesto Siracusano per consentire di comprendere a pieno il perché questa tematica è così importante per questo territorio. Solo in questo modo si potranno studiare le dinamiche di impiego ed utilizzo al fine di capire come valorizzarla e come poter risolvere le eventuali problematiche. Di seguito saranno riportati 5 casi studio di aziende Siracusane, che raccontano e vivono la tematica della tradizione intrecciando la storia e l'innovazione, declinandola a sua volta in altri molteplici microtematiche al fine di garantire una comunicazione di essa in chiave 2.0.



Fig 18. Foto del Duomo di Siracusa, simbolo iconico della città



Fig 19. Foto di Ortigia dall'alto

Caso studio 1 - "Il caso Bordieri" (CASEIFICIO BORDIERI, N\D)

Il caso Bordieri risulta interessante per questa analisi poiché la sua storia ha avuto una straordinaria evoluzione grazie alla mentalità imprenditoriale che è stata applicata dalle generazioni più giovani di questa famiglia. Infatti, Il Caseificio Borderi nacque nel 1930 ad opera di Don Pasquale Borderi, il quale si occupava della produzione e del commercio di oli di oliva extravergini siciliani e data la sua lungimiranza decise di ampliare e di diversificare la propria offerta, includendo nel suo listino anche i formaggi tipici siciliani.

Nel 1970 avviene la svolta, il figlio, Andrea Borderi, comincia a sviluppare la sua passione per l'attività di famiglia, così grazie alla sua arte della trasformazione del latte in prodotti caseari incrementa ulteriormente la produzione dell'attività. Negli anni successivi, si dedica allo studio intenso delle metodologie e produzione del settore caseario italiano e si specializza in prodotti tipici siciliani. In seguito a questo decide di avviare la commercializzazione dei suoi prodotti nei mercati di Siracusa, Floridaia e dell'intera provincia, dimostrando sin da subito un grande successo. Nel 1998, divenuto

ormai un professionista affermato del settore caseario decide di avviare, insieme ai suoi figli, l'azienda di famiglia che chiamerà caseificio Bordieri. L'azienda viene situata in provincia di Siracusa, nello specifico a Floridaia. Da quel momento inizia la commercializzazione dei suoi prodotti al mercato di Siracusa e nelle varie province, fino ad arrivare ad una commercializzazione nazionale.



Fig 20. Foto di Andrea Bordieri, proprietario dell'attività.

Caso studio 1 - "Il caso Bordieri" (CASEIFICIO BORDIERI,N\D)

Il successo di questa azienda è dato dall'unione di molteplici fattori quali imprenditorialità, qualità ma soprattutto comunicazione. Oggi, il caseificio Bordieri è situato all'interno del mercato di Ortigia, e vanta di numerosissimi clienti. I loro prodotti vengono realizzati a mano secondo la tradizione delle antiche tecniche e ricette. Ma ciò che ha reso così affermata, questa azienda è l'esperienza che si riesce a vivere ogni volta che ci si trova lì. Infatti, lo storico signor Andrea nonostante la sua attuale età adulta, ancora oggi si trova ogni giorno dietro al suo bancone a vendere i suoi prodotti e a combinare diversi sapori all'interno dei suoi panini. La particolarità, di questa esperienza infatti risiede proprio attorno il bancone, infatti, durante la preparazione dei prodotti, il signor Andrea racconta a chiunque storie sulla tradizione della loro famiglia, sulla città di Siracusa e sull'origine di determinati prodotti tipici della tradizione siciliana, creando attorno ad esso un'aurea di curiosità e allo stesso tempo di stupore. La sensazione che si ha ogni volta che si è in attesa è quella di casa, questo anche perché mentre avviene il racconto vengono offerti alcuni pezzi dei loro



Fig 21. Foto dell'esperienza da Bordieri

prodotti per sopperire all'attesa, i quali in seguito, la maggior parte delle volte, vengono commentati insieme al signor Andrea, il quale cerca sempre di migliorare e perfezionare i suoi prodotti e l'esperienza in sé. Questa modalità di raccontare e di raccontarsi ha fatto sì che il caseificio Bordieri divenisse un punto di riferimento per il mercato ma soprattutto per la città di Siracusa. Grazie alla sua comunicazione, riesce ogni giorno a tramandare la tradizione della sua azienda, ma soprattutto della tradizione siciliana, attraverso i suoi sapori, colori e profumi che contornano i suoi racconti. **(SECRET SIRACUSA,N\D)**

Caso studio 2 - "Sicily Cookies" (SICILY COOKIES,N\D)

La storia di questa azienda nasce dall'unione di passione, famiglia e tradizioni. Infatti, il signor Santo, fondatore dell'attività, sin da bambino inizia a lavorare insieme al padre nel panificio di famiglia realizzando prodotti da forno e dolciari. Successivamente data la sua innata passione, per questo settore, decide di aprire il proprio biscottificio, nella provincia di Siracusa, insieme alla moglie Concetta rielaborando e perfezionando le ricette originarie utilizzando prodotti locali e puntando sulla qualità delle materie prime e di conseguenza dei prodotti finali. La storia di questa attività sembrava si fosse fermata alla generazione di Santo e Concetta, poiché il figlio non aveva intenzione di proseguire l'attività di famiglia dato che aveva deciso di intraprendere la strada degli studi in Economia. Nel 2019, durante una giornata di pioggia, il figlio Nicola trascorre del tempo osservando il padre fare il suo mestiere, e improvvisamente scatta in lui la voglia di preservare e continuare tale passione e tradizione familiare. Così inizia a studiare un modo per far conciliare entrambe le strade. Dopo lunghe riflessioni, si



Fig 22. Foto di Santo e Nicola, proprietari di Sicily Cookies.

rende conto che per poter risolvere questo dilemma deve fare in modo che la sua tradizione esca dalle mura del laboratorio e si espanda il più possibile nel territorio locale. Da qui, ha l'intuizione di creare un e-commerce di biscotti tipici siciliani, raccontando la storia, le ricette e gli ingredienti. Così nel 2021, fonda il suo sito e-commerce e inizia ad espandere la sua produzione. Sin da subito riscuote un grosso successo, grazie anche allo studio di comunicazione che impiega attraverso il racconto dei

Caso studio 1 - "Sicily Cookies"
(SICILY COOKIES, N\D)

suoi prodotti e i dei packaging studiati ad hoc per preservare il prodotto durante il trasporto. Da questo esempio, si può dire che coinvolgendo le generazioni odierne attraverso la loro creatività e inventiva è possibile creare una connessione con il territorio e preservare la tradizione facendo in modo che vengano valorizzate e tramandate alle generazioni future. Per fare ciò è necessario l'utilizzo dell'innovazione e l'adattamento ai tempi moderni. In questo modo è possibile valorizzare anche le piccole attività locali che con la globalizzazione rischiano di sparire facendo sparire con sé la loro intrinseca bellezza tradizionale. Risulta fondamentale, quindi attuare processi simili al fine di dare una nuova vita a queste attività, per poter portare la tradizione del presente nel futuro.



Fig 23. Foto di Buccellati, biscotti tipici siciliani prodotti da Sicily cookies.

Caso studio 3 - "La Putia delle cose buone"
(LA PUTIA DELLE COSE BUONE, N\D)

Un altro caso studio interessante è stato identificato nell'A Putia delle cose buone, piccola locanda tipica locale che rappresenta un vero punto di riferimento per la comunità Siracusana.

Il nome Putia, è un termine siciliano che indica la bottega di un tempo, infatti questo luogo è stato chiamato così per omaggiare la bottega della nonna della famiglia proprietaria.

La straordinarietà di questo posto consiste nel riuscire a fare sentire a casa chiunque transiti al suo interno, attraverso i loro piatti e l'atmosfera familiare che si respira. Questa attività infatti è un'attività di famiglia, che pone le sue basi commerciali nel concetto di qualità e tradizione facendo vivere un'esperienza totalmente casalinga. Ogni loro piatto ha una storia legata alla loro famiglia e al territorio Siracusano. Ma oltre i loro piatti, ogni elemento presente all'interno dell'attività ha una tradizione ed una storia. Il proprietario, infatti, è sempre stato appassionato di cucina e viticoltura, poiché è amante della tradizione contadina, per questo motivo attraverso questa attività ha voluto racchiudere tutti i sapori e i colori che caratterizzano questo territorio.

La particolarità della loro tradizione risiede anche in altri aspetti slegati dalla cultura culinaria, poiché l'intera famiglia nutre da sempre ha una grande passione per l'arte. Per questo motivo per la realizzazione dell'arredamento del locale sono state riutilizzati gli stessi mobili che i proprietari utilizzavano dalle loro nonne quando erano piccoli come ad esempio i tavoli, le credenze, le sedie e i lampadari, quali sono stati ridipinti a mano da loro stessi per dare un'estetica più attuale mantenendo comunque il loro significato storico e tradizionale. La loro filosofia è incentrata sul dare valore agli oggetti tradizionali che hanno qualcosa da raccontare attraverso nuove vesti, al fine di tramandare tecniche ed arti che contraddistinguono la loro famiglia da generazione in generazione ponendo allo stesso tempo attenzione ai cambiamenti temporali. In questo modo riescono a far vivere ai loro clienti un'esperienza memorabile caratterizzata da percorsi enogastronomici semplici e gustosi e al contempo ricchi di storia ed emozioni.

Caso studio 4 - "Alfio Neri e la cannolo terapia"
(NERI.A,N\D)

La pasticceria di Alfio Neri, situata nei pressi del parco archeologico Neapolis, da oltre 50 anni rappresenta un punto di riferimento per il settore dolciario della città. Da sempre, infatti, punta a voler mantenere ben saldi i valori di tradizione e qualità, attraverso i suoi prodotti, le sue ricette e le sue tecniche di lavorazione. Il loro laboratorio esclusivamente artigianale, infatti, propone alta pasticceria e delizie di mandorla che spaziano da quelle tradizionali a gusti più ricercati e innovativi. Il loro costante obiettivo è quello di riuscire a preservare la tradizione con serietà e passione e facendo assaporare in ogni morso/sorso il gusto del perfetto connubio tra artigianalità e innovazione. Infatti, durante gli anni l'azienda ha attuato un piano di innovazione investendo in attrezzature che hanno aiutato l'aumento della loro produzione al fine di soddisfare tutte le richieste dei loro clienti, mantenendo ben salda la filosofia aziendale che si basa su vivere l'artigianalità come cultura antica. Per innovare il loro fedele rapporto con i clienti negli ultimi anni, l'attività ha avviato un progetto prettamente sensoriale ed

emozionale che unisce la passione per la pasticceria attraverso i loro prodotti, alle emozioni dei propri clienti. Il progetto è stato chiamato "cannoloterapia" e consiste in un percorso mirato al ritrovamento del benessere interiore attraverso la degustazione di cannoli. È stato provato da numerosi studi, che l'utilizzo di prodotti dolciari in momenti di tristezza aiuta a migliorare l'umore delle persone. Per questo motivo, la pasticceria Alfio Neri vuole entrare ulteriormente nella quotidianità dei propri clienti alleviando le sofferenze delle giornate più dure attraverso i loro gustosissimi prodotti. Tutta l'esperienza può essere vissuta in due maniere, o attraverso la visita al laboratorio o tramite eventi organizzati che non sono solo destinati all'aspetto culinario; infatti, sono state instaurate collaborazioni con altre aziende di diversa natura, come ad esempio musicisti e artisti, che hanno consentito di vivere esperienze nuove instaurando un maggiore rapporto di fiducia con i propri clienti. Questo approccio innovativo consente di creare un'esperienza che immerge il cliente a 360 gradi in quella che è la filosofia tradizionale

di Alfio Neri, valorizzando al tempo stesso il rapporto tra azienda e cliente e incentivando in maniera inconsapevole a scegliere e consumare il loro prodotti, i quali ormai vengono associati al concetto di felicità. Inoltre, la collaborazione con altre aziende o con gli altri partner di natura diversa, gli consente di esporre maggiormente la loro figura esaltando la loro strategia comunicativa tradizionale ma al tempo stesso innovativa. Di conseguenza si può affermare che la combinazione di elementi apparentemente diversi tra loro possono creare delle interconnessioni insolite ma al tempo stesso accattivanti e coinvolgenti, che aiutano a mantenere il rapporto con i clienti in un'ottica maggiormente amichevole rispettando la sfera tradizionale.



Fig 24. Foto di Alfio Neri



Fig 25. Foto di Alfio Neri durante una sessione di Cannolo terapia

Fratelli Burgio nasce nel 1987 a Solarino, da due fratelli che aprono la loro salumeria e avviano la loro attività con l'intenzione di proporre prodotti gastronomici e di qualità. Nel 1977 decidono di espandersi aprendo una bottega a Siracusa al mercato di Ortigia. L'etica professionale che li ha sempre contraddistinti ha consentito sempre di posizionarsi in un mercato medio alto ma soprattutto con il tempo ha fatto sì che questa attività con la sua espansione diventasse punto di riferimento per gli abitanti di Siracusa. La loro espansione sin dal principio non è mai stata solo e soltanto verticale; infatti, l'azienda ha sempre puntato a creare rete con i produttori più piccoli locali per quanto riguarda l'acquisto di prodotti alimentari come formaggi. Durante gli anni 90 vengono invitati a Manchester per un'importante fiera alimentare, per presentare i loro prodotti e per l'occasione sperimentano e decidono di proporre le loro conserve prodotte nelle loro campagne. La fiera risultò un successo, poiché vendettero tutti i loro prodotti e con il ricavato delle vendite una volta tornati in Sicilia, decisero di investire tutto nella creazione del laboratorio,

attraverso il quale avrebbero messo le loro conserve in vendita sul mercato locale e regionale. Questo gli consentì di ampliare notevolmente l'azienda arrivando oggi a vendere i loro prodotti in tutta Europa. Motivo per cui, attualmente il 70% dei loro introiti deriva dal mercato che hanno sviluppato in Francia. Nel 2015, ereditano da una zia un chioschetto alla marina di Siracusa, luogo che in quegli anni era stato abbandonato dai cittadini, ma che un tempo era uno dei principali luoghi di ritrovo delle domeniche siracusane. Così nasce Fratelli Burgio al porto, l'intuizione di investire in quel chioschetto nasce dal padre il quale propone di creare una gelateria, purtroppo però il progetto fallisce nel giro di un anno. Nel 2016, l'attività passa nelle mani del figlio Giuseppe, il quale grazie alle sue conoscenze in ambito economico e imprenditoriale capisce immediatamente che è necessario cambiare il format dell'attività per poter generare una crescita. Così, unendo le forze con alcuni dei suoi amici che operavano in settori diversi dalla ristorazione, crea un locale indirizzato allo

svago dei cittadini sotto un'ottica tradizionale. Grazie al mix generato coinvolgendo attività di diversa natura come artigiani, musicisti e artisti nel giro di pochissimi anni, fratelli Burgio è diventato un punto fondamentale per il ritrovo dei giovani. Questo cambiamento radicale ha portato anche benefici alla zona della marina, riportandola in vita; infatti, grazie alla presenza di Burgio sono nate altre attività vicine che attirano ogni giorno cittadini e turisti di tutte le età. Questo esempio dimostra come attraverso un piccolo cambiamento è possibile riqualificare e valorizzare luoghi che possiedono un importante valore storico e tradizionale della cultura di Siracusa generando al tempo stesso un beneficio complessivo.



Fig 26. Foto dei Fratelli Burgio



Fig 27. Foto del team di Fratelli Burgio al porto.

3.3 Principali touchpoint

Dopo aver osservato come viene percepita e affrontata la tematica della tradizione attualmente a Siracusa, risulta fondamentale estrapolare dalla ricerca i punti di contatto maggiormente interessanti dove essa si manifesta. Attraverso l'analisi, sarà possibile identificare i luoghi dove poter intervenire e gli attori che verranno coinvolti e di conseguenza i loro bisogni ed esigenze. Tutto ciò condurrà alla formazione di una strategia progettuale che valorizzi l'identità del luogo e le proprie caratteristiche, tenendo conto dei desideri e delle emozioni, al fine di generare un prodotto e/o servizio impattante, funzionale e coinvolgente. Attraverso la survey, le interviste e i casi studio, è stato possibile mappare ed individuare alcuni punti chiave dove maggiormente si percepisce la tradizione Siracusana. Dalla ricerca è emerso che in quasi in tutto il territorio questa tematica viene percepita grazie anche alla storia che questa città presenta, ma il quartiere dove questa tematica emerge maggiormente è il quartiere storico, nonché l'isola di Ortigia situata a sud della città.

Dell'isola di Ortigia, si è parlato ampiamente nel capitolo 2 dove si è osservato che è stato il luogo dove la storia e le tradizioni di questa terra hanno avuto inizio. Sin dai tempi più antichi Ortigia, infatti, è il simbolo dell'identità storica della città, la sua architettura è rimasta invariata e le sue tradizioni e abitudini in ugual modo. Attraverso i suoi colori, sapori e odori accolgono i suoi cittadini facendo percepire quotidianamente le sue radici. Ma Ortigia, nonostante sia solo una piccola isola presenta una moltitudine di luoghi simbolici ed iconici, per questa motivazione grazie alla ricerca condotta è stato possibile clusterizzare ulteriormente, e identificare i luoghi di intervento più significativi che attualmente vivono la tematica della tradizione in maniera spontanea senza però tenere conto della sua promozione e delle sue prospettive future. Per questa motivazione è importante analizzare le dinamiche che avvengono all'interno di essa, al fine di attuare successivamente una strategia progettuale che consenta di valorizzare e preservare la bellezza di questo territorio. Sulla base di queste premesse, sono stati identificati quindi, cinque principali luoghi di interazione all'interno dell'isola di Ortigia, che andremo ad

analizzare all'interno di questo paragrafo per identificare le dinamiche inerenti alla modalità di connessione tra gli attori locali per comprendere meglio in che modo si può interagire per creare una maggiore interconnessione con il territorio, migliorando l'aspetto comunicativo e valorizzando l'aspetto valoriale. Andando per ordine di incontro entrando nell'isola di Ortigia troveremo:

Tempio di Apollo

Situato nella parte entrante dell'isola, precisamente nell'area nord est. Il tempio di Apollo, si affaccia su una grande piazza. Viene denominato così grazie alla presenza dell'imponente tempio che vi è presente, la sua importanza è data dalla sua storicità. Infatti sin dai tempi dei greci, tutti i cittadini che ricoprivano un ruolo pubblico si riunivano per discutere e confrontarsi sui problemi della polis, con gli anni questa abitudine ha incluso anche i cittadini che non ricoprivano nessun ruolo pubblico diventando uno dei maggiori punti di incontro della città. Con le varie dominazioni è divenuta anche il cuore di alcune piccole comunità arabe che si erano stabilite a Siracusa sviluppando tutte le altre attività intorno. Oggi il tempo di



Fig 28. Foto del tempio Apollo di Siracusa

apollo, viene identificato anche come piazza pancali, prende il nome dalla famiglia Pancali, una delle famiglie nobiliari che hanno contribuito alla storia e alla vita della città. La sua posizione così centrale ha consentito di affermarsi nel tempo come uno dei maggiori luoghi di incontro della città, essendo situata vicino alle più importanti attrazioni della città, è anche un importante punto di aggregazione culturale, infatti, si presta occasionalmente ad ospitare eventi culturali, manifestazioni e spettacoli organizzati da enti locali. Inoltre, è anche un punto di socializzazione della comunità locale; infatti,

attorno ad essa sono presenti caffè, ristoranti e negozi storici motivo per cui è frequentata anche da tantissimi turisti. La tradizione di questo luogo risiede in ogni centimetro di questa piazza, nella quotidianità di ogni cittadino che la frequenta, ma nonostante ciò presenta grosse difficoltà nella comunicazione di questi determinati valori. Questo luogo, infatti, presenta grandi opportunità di sviluppo essendo un concreto esempio di unione generazionale di abitudini e usanze. Tutti gli aspetti menzionati precedentemente però sembrano non essere valorizzati soprattutto quando si tratta di prospettive future, in particolare nel momento in cui tutta la bellezza, sociale, culturale di questo patrimonio viene data quasi dati per scontata. Attuando una comunicazione diversa e incentivando l'interconnessione con altri attori locali, questa situazione potrebbe migliorare portando molti vantaggi alla città di Siracusa e alla sua tradizione che verrebbe tutelata e valorizzata in maniera appropriata.

Mercato

Poco distante dal Tempio di Apollo, troviamo un altro luogo divenuto punto di incontro fondamentale



Fig 29. Foto del mercato di Siracusa

per la città di Siracusa, il Mercato. Anche questo, possiede un'importante storicità, ma oltre ciò racchiude in sé tutta la tradizione culinaria della città. È possibile definirlo un museo culinario a cielo aperto, infatti è strutturato tutt'oggi com'è gli antichi mercati arabi, presenta diverse bancarelle posizionate ai lati della strada che commerciano i principali cibi della tradizione, come agrumi, verdure, spezie, pesce, formaggi e salumi. Qualità e tradizione vengono identificate in questo posto, non solo grazie alle specialità culinarie ma anche grazie alle persone che vi sono all'interno di esso, la magia della tradizione di questo

luogo risiede anche nella volontà quotidiana del voler tramandare i saperi di un tempo attraverso le tecniche familiari della produzione dei prodotti locali. Infatti, la maggior parte delle attività che si trovano al mercato possiedono una determinata tradizione storica familiare, che sopravvive grazie alla voglia di queste attività di raccontare e raccontarsi creando stupore e curiosità nelle persone che vi transitano. Dietro ogni attività c'è una famiglia, ognuno con la propria storia e i propri valori, l'intreccio di tutte queste attività e di queste storie riescono a creare un ambiente molto variegato e allo stesso tempo familiare sia tra venditori che tra i cittadini locali. Inoltre, la magia del mercato risiede anche nel voler tramandare determinati valori e principi attraverso l'interesse per l'innovazione, a patto che vada di pari passo con il rispetto della tradizione; infatti, molte attività presenti hanno mostrato uno spiccato interesse per l'adattamento ai cambiamenti, mantenendo la loro identità di azienda e famiglia, incrementando il miglioramento attraverso l'informazione e l'aggiornamento. Questo, negli ultimi anni ha portato piccoli cambiamenti all'interno del mercato, consentendo ai cittadini locali di vivere il mercato in maniera

più assidua e di ritenere tale posto un punto di incontro per le pause pranzo. Infatti, oggi il mercato è diventato e continua a diventare sempre di più, un luogo di incontro dove i giovani e i più adulti si incontrano per una chiacchiera davanti ai migliori piatti e prodotti della cultura siracusana. Alcune attività infatti hanno allestito dei piccoli dehors che consentono alle persone di permanere, staccando dalla frenetica vita quotidiana e immergendosi nei colori, sapori e suoni di questo posto che emana lo spirito della tradizione di un tempo unendo grandi e piccini. Risulta fondamentale, alimentare e incrementare questa volontà di crescita e di mantenimento della tradizione, al fine di coinvolgere le attività che ancora non riescono ad aggiornarsi per poter valorizzare sempre di più questo luogo, espandendo questo miglioramento a macchia d'olio. Per consentire a chiunque di scoprire i segreti legati alla tradizione culinaria e non solo, strutturando una buona comunicazione ed interazione si può coinvolgere attivamente i cittadini al fine di creare una rete interconnessa di interessi e radici comuni, che possano essere percepite e vissute anche da chi non è del luogo, preservando l'unicità di questo posto.

Marina di Ortigia

Nell'area nord est dell'isola di Ortigia, è situato un luogo che da sempre fa parte della storia di Siracusa ovvero, la marina. La storia di questo luogo va di pari passo con quella della città; infatti, è stato uno dei primi luoghi di incontro di essa. In origine la marina, essendo un luogo che affaccia sul mare, era un posto che prevalentemente veniva sfruttato per l'attracco delle imbarcazioni per consentire lo scambio delle merci, per questo motivo è sempre stato il principale centro commerciale, essendo che il maggiore commercio di Siracusa era legato al mercato ittico. La sua posizione così centrale e allo stesso tempo esposta, ha consentito e consente tutt'oggi importanti scambi commerciali con navi che trasportano prodotti di tutto il mondo. Nel corso degli anni ha subito molteplici cambiamenti e ampliamenti, diventando anche il porto grande della città, ma oltre il settore ittico, è diventato anche un importante polo turistico grazie alle numerose imbarcazioni turistiche provenienti da tutto il mondo che vi approdano ogni giorno. Con il suo sviluppo, la marina con gli anni è diventata anche luogo di aggregazione e di socialità. Intorno agli anni 40, infatti fu costruita una banchina ribattezzata dai



Fig 30. Foto della Marina di Ortigia

cittadini locali come "passeggiata" nonché "Promenade". Era solito per i cittadini, vestirsi con il loro migliore abito la domenica e recarsi alla marina per percorrere la passeggiata. In questo modo, ci si poteva rilassare con la propria famiglia e incontrare amici e parenti godendo dello splendido panorama. La storia della passeggiata è diventata una tradizione per la città, tanto che viene ancora praticata in chiave moderna e diversificata. Essendo che è sempre stato un luogo simbolo della socialità della città, con gli anni è riuscita a mantenere tale tradizione ed evolversi, infatti, al giorno d'oggi è uno dei luoghi

principali di incontro per i giovani. La maggior parte della movida notturna, infatti, ruota attorno questo luogo, poiché con la sua espansione ha consentito anche di creare attività commerciali come gelaterie, ristoranti e bar che ospitano turisti e cittadini. Negli ultimi anni anche grazie a queste attività, la vita all'interno di questo luogo non si limita più solo al commercio o allo svago legato alla passeggiata, ma vengono organizzati eventi e spettacoli, di piccola e media dimensione che consentono alla città di mettersi in vetrina agli occhi di tutto il mondo, valorizzando le sue tradizioni e anche il suo turismo. Le attività commerciali presenti alla marina sono molto attente alla tematica della tradizione e la preservano e tramandano attraverso i loro prodotti, attività e la loro storia. Infatti, come si è potuto notare nei paragrafi precedenti alcune di esse hanno scelto questo luogo per poter dare una nuova vita e tramandare i loro valori tradizionali condividendoli attraverso un luogo che è la culla di questi. Inoltre, essendo un posto che gode di una solida base di socialità e tradizione è importante riuscire a creare rete con le attività locali al fine di migliorare l'esperienza e rendere ancora di più memorabile questo luogo, valorizzando al tempo stesso

l'importante contributo che ogni singola attività offre nel suo piccolo e incentivando attività più piccole a fare lo stesso al fine di preservare questi valori tradizionali che resistono da tempo e migliorarli attraverso l'aspetto innovativo. L'adattabilità ai cambiamenti ha sempre contraddistinto la marina, ma allo stesso tempo la sua pluricentenaria tradizione ha stabilito la sua identità storica e sociale, combinando e mettendo a sistema questi due aspetti e coinvolgendo ancora di più i cittadini e le attività che hanno gli stessi valori, si può generare un benessere collettivo di lunga durata che dia una marcia in più a questo luogo.

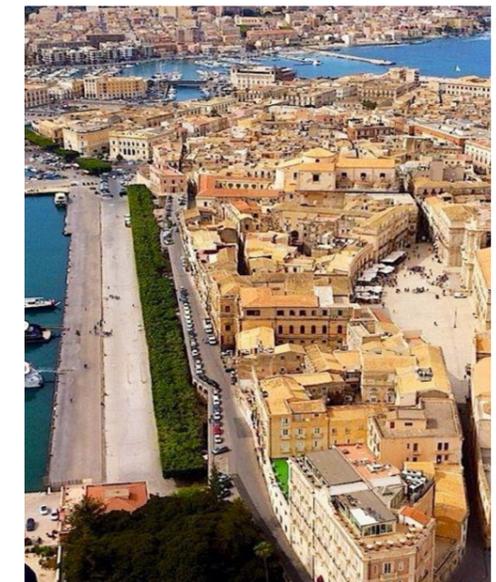


Fig 31. Foto della Marina dall'alto con vista su tutta Siracusa.

Fontana di aretusa

Vicino il lungo mare di ponente di Siracusa, vi è la storica fonte aretusa, che racchiude in sé uno dei principali miti della città e il fascino di una delle storie d'amore più tormentate di questo territorio. L'importanza di questo luogo, però non è solamente legato al mito, infatti la fonte aretusa rappresenta un importante luogo di incontro per la comunità siracusana. Intorno ad essa si sviluppano i principali ristoranti e bar della tradizione di questa città, i quali offrono ai clienti i migliori piatti della cultura siracusana cucinati seguendo le antiche ricette tradizionali. Ma oltre ciò, la fonte aretusa viene identificata come uno dei luoghi panoramici più belli della città. Vicino ad essa vi è un ampio spiazzale che in origine veniva chiamato largo aretusa in onore della dea aretusa, che successivamente è stato soprannominato piazza degli innamorati, questo perché ogni giorno al tramonto presenta uno sfondo costituito da splendide sfumature regalate dai meravigliosi tramonti che l'isola di Ortigia offre di cui non si può fare a meno di innamorarsene. La fonte aretusa rappresenta anche il cuore dell'artigianato siracusano, nei vicoli e nei dintorni è possibile

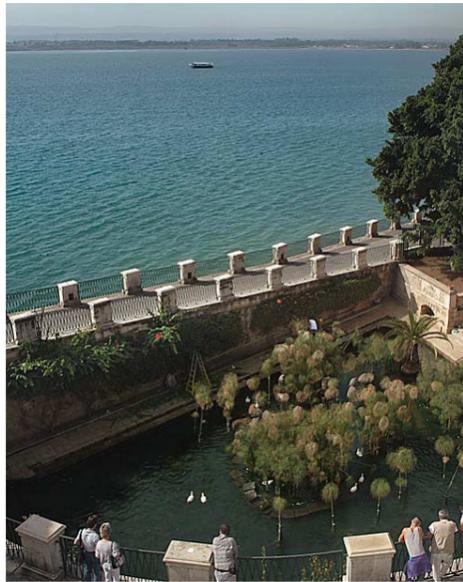


Fig 32. Foto della Fonte Aretusa

trovare i “mastri” di un tempo che ancora oggi producono a mano le loro lavorazioni. L'artigianato in questa zona si focalizza in particolare sulla realizzazione di cestini in vimini, o disegni su carta di papiro ricavati dalle piante del papiro che nascono all'interno della fonte, ma vi è anche la più alta concentrazione di produttori di ceramiche. Queste rappresentano il simbolo dell'artigianalità della città e della regione, dato che racchiudono in sé storia e simboli di questo territorio. La loro particolarità risiede nella lavorazione e modellazione, che ancora oggi viene effettuata a mano in queste

botteghe, attraverso la quale vengono date le diverse forme e colori. La produzione di queste ceramiche include infatti vasi, piatti, piastrelle e molti altri oggetti ancora, che vengono venduti ai cittadini e ai turisti come souvenir rappresentando il perfetto connubio di fascino e tradizione di Siracusa. **(GORGHITONDI, N\D)** Anche questo luogo con il tempo si è adattato ai cambiamenti e alle esigenze del territorio, grazie al turismo infatti è diventato un luogo molto affollato. L'isola di Ortigia viene anche definita un grande labirinto per via delle sue stradine strette e quasi tutte uguali, con l'aumento del turismo e con l'aumento della popolazione ha subito e subisce ancora oggi una grande affluenza, motivo per cui qualche decennio fa è stata resa zona a traffico limitato. Questo inizialmente ha limitato la sua visita perché chi non riusciva a percorrere grandi distanze a piedi, non riusciva ad arrivare alla fonte aretusa che è situata in fondo all'isola. Ma grazie all'inventiva dei cittadini, questa difficoltà è stata risolta, incrementando una mobilità più sostenibile e al tempo stesso tradizionale. Infatti, alla fonte aretusa oggi sono presenti le iconiche moto ape in gergo chiamate “lape” le quali consentono ai turisti e ai cittadini

di raggiungere con facilità i punti più famosi dell'isola raccontando storie ed enigmi durante il tragitto, rendendo una semplice passeggiata un'esperienza memorabile all'insegna della tradizione. Questa iniziativa ha accesso nelle attività commerciali vicine la voglia di riscoprirsi e farsi riscoprire innovando le modalità di racconto e promozione mantenendo sempre ben saldo l'aspetto tradizionale rivisitandolo in una chiave più moderna. Da questo si può apprendere che sia parte dei cittadini lavoratori che dai cittadini che ne usufruiscono c'è una grande voglia di migliorarsi, e per questo motivo diventa molto importante assumere una corretta comunicazione al fine di tramandare queste caratteristiche, e il loro significato intrinseco nella maniera più corretta possibile.

Duomo

Il cuore dell'isola viene spesso associato al Duomo, simbolo chiave di storia e tradizione. La sua imponenza e la sua eleganza cattura da sempre grandi e piccoli. Sin dalla sua fondazione questa costruzione è stata soggetta a continui cambiamenti e mutazioni; infatti, come abbiamo già visto in precedenza negli scorsi capitoli nasce come tempio greco e con il tempo si evolve in cattedrale. Il suo stile architettonico misto rappresenta la mescolanza di elementi che hanno reso unica la storia e la tradizione siracusana. Questo luogo rappresenta la culla per ogni cittadino e allo stesso tempo il luogo in cui riconnettersi con le proprie radici. Grazie alla sua bellezza è diventato anche motivo di orgoglio e di vanto per la comunità. La bellezza di questa piazza porta chiunque a rimanerne affascinato, tanto che negli anni si è prestata anche a diventare lo sfondo per alcuni prestigiosi set cinematografici e scenografici. L'arte di questa piazza è percepibile sia all'esterno che all'interno della cattedrale, ma non solo, la chiesa di santa Lucia alla badia costruita alla sinistra del duomo ospita importanti affreschi e importanti opere del Caravaggio che ritraggono la

storia e la tradizione della città. La sua particolare forma a barca è sempre stato un mistero irrisolto per la comunità, tanto che c'è chi sostiene che sia un omaggio al mare e chi invece sia solo una casualità, ma la storia di questa città ci ha insegnato che nulla è lasciato al caso. Ciò che lega i cittadini a questo luogo, non è solo la bellezza ma anche il culto, infatti, il duomo è il posto principale dove vengono svolte le principali feste e riti religiosi della città. All'interno di esso risiede il simulacro della santa della città, a cui i cittadini sono molto legati, e in occasione della festività che si svolge il 13 dicembre e la prima domenica di maggio, la piazza si trasforma in una platea accogliente che raccoglie all'interno di essa tutta la comunità. Ma nonostante sia il cuore pulsante della città, il potenziale di questa città ad oggi non viene sfruttato a pieno poiché viene limitato solo a particolari eventi. Infatti, nonostante sia un luogo ricco di tradizioni religiose e artistiche non viene valorizzato e comunicato come dovrebbe. Questo perché è come se fosse stato privato delle connessioni con il resto dell'isola e della città. Per questa motivazione risulta importante creare una rete di connessione tra i vari punti di incontro della

città al fine di sviluppare un pattern fatto di diverse tradizioni che possiedono tutte lo stesso comune denominatore che viene identificato come Siracusa. Per far sì che la comunicazione della tradizione non venga vista più come una serie di elementi a sé stanti, ma bensì come un insieme di radici che costituiscono il patrimonio culturale di questa città e di tutti i suoi cittadini, è importante assumere una visione olistica per consentire la connessione di tutti questi singoli elementi, cercando di generare un sistema univoco e diversificato che aiuti a comunicare e tramandare le radici e le tradizioni di tutti questi luoghi.

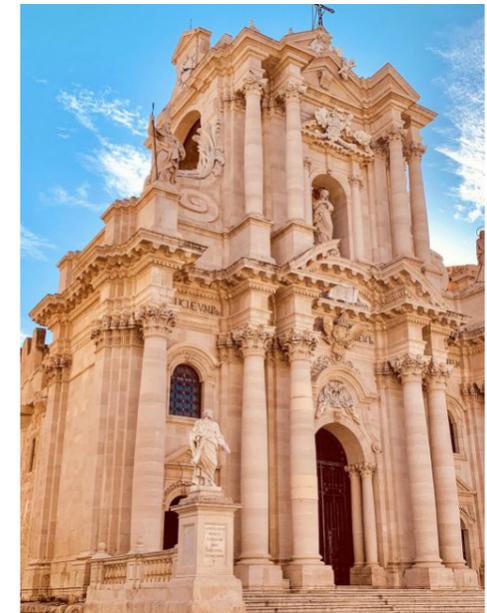


Fig 33. RFoto del duomo di Siracua vista frontale



Fig 34. Foto della fiancata del Duomo di Siracusa

3.4 Tematiche interessate

In seguito all'analisi dei casi studio nel mondo e a Siracusa, e dopo aver individuato e analizzato i principali punti di contatto dove avviene e si manifesta la tradizione è fondamentale analizzare ed estrapolare quali sono le maggiori tematiche inerenti ad essa maggiormente legate a Siracusa. Tradizione, infatti, è un termine che racchiude in sé tantissime sfaccettature ed è importante riuscire a capire quali sono le più importanti per poter sviluppare in seguito una strategia che le preservi e le valorizzi al meglio. Dalla ricerca condotta, sono emersi molteplici aspetti di questa tematica, questo perché la città di Siracusa possiede un grandissimo patrimonio culturale ereditato da tutte le dominazioni che l'hanno occupata. È chiaro che per sviluppare una buona progettazione è importante focalizzarsi sulle tematiche che sono emerse maggiormente, per rispondere in maniera positiva alle esigenze e ai bisogni che i cittadini hanno esternato. Durante le interviste e i casi studio si è potuto osservare come la maggior parte delle persone identifichi la tradizione siracusana

in cinque macro-tematiche che sono rispettivamente: cibo, arte, artigianato, luoghi e usanze. Per poter comprendere a pieno il loro significato è necessario analizzare il loro valore intrinseco per poter captare il motivo per cui queste tematiche sono risultate così importanti e soprattutto per poter capire in che modo possano essere mantenute e valorizzate. Nell'immaginario collettivo, il cibo viene spesso associato alla tradizione siciliana, ed effettivamente l'immaginario corrisponde alla realtà, questo perché è un fattore che da secoli ormai è radicato nella storia e nella cultura di questa terra. Come è stato già accennato in precedenza, essendo Siracusa, una terra che nel corso della storia ha subito molte influenze ha sviluppato un ampio archivio culinario invidiato in tutto il mondo. Questo perché la sua cucina nasce dall'insieme di più elementi di diversa natura che successivamente sono stati uniti tra loro. Ogni piatto tipico racconta una storia, e ogni ingrediente al suo interno fa altrettanto. La cucina Siracusana è diventata un valore perché va oltre il concetto di cucina; infatti, è principalmente un modo di comunicare e raccontare storie, allo stesso tempo è anche un modo che consente di sviluppare aggregazioni tra

sconosciuti e familiari. Le tecniche con cui determinati piatti sono cucinati, esistono e vengono tramandate da generazioni, e ancora oggi nei giovani vi è la voglia di apprendere tali ricette per poterle custodire e tramandare rispettando i sapori originari. Anche l'arte è un importante tassello della tradizione siciliana e siracusana. Questo perché come si è già visto, rappresenta l'unione di stili caratterizzanti di questo territorio. Spesso questo concetto viene strettamente legato al concetto di architettura e pittura, ma in realtà l'arte rappresenta la perfetta mescolanza di significati, simboli e colori che contraddistinguono Siracusa. Infatti, non si tratta solo di una questione di espressione creativa, ma rappresenta anche di un modo di comunicare emozioni, concetti e ideologie di un determinato luogo o di una determinata cultura. È un concetto oggettivo che allo stesso tempo si plasma e si adatta ai cambiamenti mantenendo intatta la propria forma nativa, e attraverso essa consente di preservare e tramandare determinate abitudini e tradizioni, per questo motivo va di pari passo con il concetto di artigianalità. L'artigianato può essere definito l'arte di creare oggetti unici e autentici, attraverso tecniche tradizionali tramandate



Fig 35. Foto di uno dei capitelli del Duomo di Siracusa



Fig 36. Foto di Ceramiche Siciliane

nel tempo. L'artigianato siracusano nasconde in sé una millenaria tradizione nella produzione di oggetti realizzati con tecniche tramandate da generazioni in generazioni che consentono di riprodurre oggetti interamente a mano, rendendo ogni prodotto unico come se fosse un'opera d'arte. La tipologia di oggetti prodotti è molteplice e spazia da utensili quotidiani a gioielleria di lusso. **(GORGHITONDI, N\D)** In passato, la maggior parte dei lavori erano legati a questo settore, con il tempo questi tipi di lavori sono sempre meno impiegati, ed è un peccato perché l'artigianato è sempre stato ritenuto un modo di creare più sostenibile, questo perché le modalità di produzione non implicano grandi processi produttivi e le materie prime sono quasi sempre reperibili a km0. Ad oggi vi è ancora un'importante presenza di artigiani, che si dedicano alla lavorazione di ceramiche, nonostante questa professione è nettamente in calo e purtroppo destinata a scomparire a causa dell'espansione delle industrie. Un altro importante aspetto, riscontrato è relativo alle usanze, si è notato infatti come tutti questi aspetti tradizionali siano interconnessi tra di loro attraverso le usanze, poiché in esse si celano

modi di fare e modi di pensare. Esse, infatti, possono essere raccontate ma principalmente vengono vissute nel quotidiano di ogni persona essendo insite nella loro natura. Costituiscono il modo di esprimere e di esprimersi, di operare e credere in qualcosa. Si manifestano nella religione come, ad esempio, accade durante la festività di Santa Lucia, in particolari eventi legati alla città, o anche nella cucina e nei metodi di preparazione. Inoltre, vivono attraverso le attività commerciali, i prodotti, l'agricoltura e molto altro ancora. Sono infinite e impossibile da descrivere seguendo un elenco preciso poiché sono nascoste in ogni cosa, motivo per cui non tutte sono conosciute e non tutte sono svelate. Le usanze possono essere definite come qualcosa di non tangibile che suscita stupore, interesse e curiosità attraverso i molteplici segreti che sono celati all'interno di essa. **(CHARMINLY, N\D)** Inoltre, dalla ricerca è emerso anche che il concetto di luogo viene associato al concetto di tradizione, questo perché il luogo racchiude in sé l'insieme di conoscenze, abitudini e ricordi di ogni persona. I luoghi, infatti, hanno la capacità di comunicare e raccontare le radici di un posto, attraverso l'architettura, gli eventi,

la storia ma soprattutto attraverso la memoria di ogni persona. La percezione che si ha di un luogo può essere infatti apparentemente oggettiva, ma effettivamente non lo è mai, questo perché ogni luogo viene diversificato nella mente di ogni persona in base alle esperienze e al vissuto che hanno relativo ad esso. Per questo, un luogo può essere definito come un collezionatore di esperienze e ricordi. Infatti, funge da sfondo alla creazione delle tradizioni di una comunità, generando legami e creando senso di appartenenza nei confronti di un determinato territorio. Senza i luoghi, infatti, non sarebbe possibile sviluppare delle tradizioni perché non sarebbe possibile avere una diversificazione dei contesti e di conseguenza delle abitudini che costituiscono l'identità culturale di una comunità. La storia e le tradizioni di Siracusa vivono attraverso i luoghi e le leggende legate ad essi, risulta importante infatti tenere conto della loro importanza al fine di tutelarli e tutelare anche le tradizioni e i ricordi che sono associati ad essi e alla comunità.

Riferimenti

Fabris, D. (Capitolo III). (2022). Heritage Live: Un progetto per salvare le tradizioni musicali millenarie del Pakistan – Il reportage da Islamabad e Lahore. CiranoPost. Disponibile da <https://www.ciranopost.com/2022/08/14/heritage-live-un-progetto-per-salvare-le-tradizioni-musicali-millenarie-del-pakistan-il-reportage-da-islamabad-e-lahore-di-dinko-fabris-capitolo-iii/>

Cjasal: Agriturismo Pition. (n.d). L'importanza di preservare le tradizioni, patrimonio di ciascuno di noi. Disponibile da <https://www.agripition.it/blog/index.php/2020/09/13/limportanza-di-preservare-le-tradizioni/>

Mazzamauro.C. (2022). Un libro per preservare la tradizione siciliana Il Giornale dell'Ambiente. Disponibile da <https://ilgiornaledellambiente.it/un-libro-e-un-viaggio-per-preservare-la-tradizione-siciliana/>

Redazione SardegnaPolis (2019). Ecco perché le tradizioni sono un patrimonio importantissimo per l'intera umanità. Disponibile da <https://www.sardegnapolis.it/cultura/tradizioni-perche-sono-importanti/>

Huete-Alcocer. N, Hernandez-Rojas. R (2022). La cucina locale influenza l'immagine di una destinazione Patrimonio dell'Umanità e la conseguente fedeltà a quella destinazione? Disponibile da <https://www.sciencedirect.com/science/article/abs/pii/S1878450X22000051>

Suman. R. (2023). Weaving the links: Traditional knowledge into modern science. Disponibile da <https://www.sciencedirect.com/science/article/abs/pii/S0016328722001835>

Sgroi. F; Modica.F; Fusté-Forné.F (2022). Street food in Palermo: Traditions and market perspectives. Disponibile da <https://www.sciencedirect.com/science/article/pii/S1878450X22000178#sec3>

Messeni Petruzzelli.A, Albino.V. (2012). When Tradition Turns Into Innovation Casi di studio. Disponibile da <https://www.sciencedirect.com/science/article/abs/pii/B9781843346647500100>

Cantù C; Corsaro. D; Fiocca. D; Tunisini. A. (2013). IMP studies: A bridge between

tradition and innovation. Disponibile da <https://www.sciencedirect.com/science/article/abs/pii/S001985011300151X>

Merlin-Brogniart.C, Fuglsang.L, Magnussen.S, Peralta. A, Révész.E, Rønning.R, Rubalcaba.L; Scupola.A. (2022). Innovazione sociale e servizio pubblico: Rassegna della letteratura sugli approcci collaborativi multi-attore in cinque paesi europei. Disponibile da <https://www.sciencedirect.com/science/article/abs/pii/S004016252200350X>

Fratelli Burgio. (n.d). Disponibile da <https://www.fratelliburgio.com/>

Sicily Cookies. (n.d). Disponibile da <https://www.sicilycookies.it/>

Alfio Neri. (n.d). Disponibile da <https://www.alfioneri.it/>

Sicilia Agrumi. (n.d). Disponibile da <https://www.siciliaagrumi.it/>

A'putia delle cose buone. (n.d). Disponibile da <http://www.aputiadellecosebuone.it/>

Secret Siracusa. (n.d). Il panino da Bordieri Disponibile da <https://www.secretsiracusa.it/il-panino-da-borderi/>

Charminly. (n.d). Le feste siracusane tra folclore e spettacoli storici. Disponibile da [https://www.charminly.com/it/le-feste-siracusane-tra-folclore-e-spettacoli-storici/Randazzo.A\(2023\).Siracusa](https://www.charminly.com/it/le-feste-siracusane-tra-folclore-e-spettacoli-storici/Randazzo.A(2023).Siracusa). Disponibile da <https://www.antoniorandazzo.it/storia/siracusa.html>

Redazione SardegnaPolis (2019). Ecco perché le tradizioni sono un patrimonio importantissimo per l'intera umanità. Disponibile da <https://www.sardegnapolis.it/cultura/tradizioni-perche-sono-importanti/>

Soares.L, Aparo.E, Rivas.M, JTeixeira.J, Cavaleiro.R (2023) Designing between tradition and innovation. Disponibile da <https://www.sciencedirect.com/science/article/abs/pii/S2214785323029012>

Gorghitondi. (n.d). La maiolica siciliana. Disponibile da <https://www.gorghitondi.it/la-maiolica-siciliana/>

04

Sfide & Opportunità

Capitolo 04

4.1 Le sfide

Negli scorsi capitoli abbiamo visto cosa significa il termine tradizione e cosa rappresenta per la città di Siracusa e i suoi cittadini. In questo capitolo affronteremo quali sono gli aspetti negativi e positivi di questa grossa tematica e cosa comportano, iniziando a identificare quale potrebbe essere la strategia progettuale ideale. Come primo approccio, è importante soffermarsi su quali sono le problematiche emerse, di conseguenza risulta spontaneo chiedersi: quali sono effettivamente le sfide che una tematica del genere può presentare? Innanzitutto, la sua permanenza nel tempo, infatti nonostante le tradizioni siano resistenti e tramandate nei secoli, con l'avvento della tecnologia e di conseguenza dell'aver tutto a portata di mano stanno rischiando di scomparire. Risulta importante riuscire a mantenerle, al fine di preservare la propria identità culturale e le proprie origini. Ma tutto ciò non è così facile e immediato, in primis perché bisogna capire ed individuare il perché sta avvenendo questo cambiamento di scenario. Oggi viviamo in un mondo che è in continuo cambiamento, che sta trasformando qualsiasi aspetto

assumendo nuove vesti e si sta evolvendo in maniera innovativa e tecnologica, è importante riuscire a stare al passo con i tempi cercando di far conciliare queste due tematiche apparentemente contrastanti. Con la globalizzazione e l'avvento dei social, è sempre più evidente l'orientamento all'omologazione per sentirsi accettati, e questo concetto si ripercuote inevitabilmente sul mantenimento dell'unicità culturale di un determinato luogo. La prima sfida, infatti, che questo progetto si pone di affrontare è proprio il riuscire a rendere attuale una tematica delicata e unica come la tradizione per evitare che questa venga cestinata e dimenticata dalle generazioni future. Spesso la tradizione viene associata a qualcosa di vecchio e arcaico, è importante lavorare su questo concetto per sdoganare queste convinzioni, poiché le tradizioni sono una tematica attuale che costituisce l'identità di luoghi e di persone. Riuscire a mantenerla, attribuirebbe un valore aggiunto alla società.

Infatti, in ognuno di noi è presente la tradizione, poiché ognuno di noi ha una storia e delle radici, partendo da questo punto è possibile iniziare a comprendere questa sfida. Infatti, il primo passo da fare, è quello di riuscire

a creare consapevolezza nelle persone, attuando strategie di comunicazioni che siano capaci di suscitare interesse e invogliare le persone ad informarsi di più. La creazione di un progetto basato sul concetto di tradizione racchiude già in sé un'importante ed elaborata sfida. Questo perché la tradizione non rappresenta qualcosa di oggettivo, ma assume diverse sfaccettature in base al vissuto e alle esperienze di ogni persona. Mantenere queste tradizioni, viene reso difficile perché per molti non è più una priorità, come contrariamente poteva esserlo ai tempi dei nostri nonni e bis nonni. Questo perché l'attenzione viene focalizzata su altre tematiche, quali tecnologia e innovazione, che forniscono sempre di più informazioni su tutto e consentono di stare al passo con i tempi. Questo aspetto però viene vissuto in maniera del tutto negativo dalle nuove generazioni, le quali ne abusano. Le nuove generazioni, infatti, appaiono disinteressate a tematiche come quelle della tradizione prediligendo altri tipi di tematiche e impiegando il loro tempo cercando di accaparrare più visualizzazioni possibili al fine di avere fama e visibilità. I social, infatti hanno la capacità di informare tempestivamente su tutto e

forniscono esempi e modelli da cui trarre ispirazione che non sono più legati al concetto di unicità e inarrivabilità, al contrario rendono qualsiasi tipo di contenuto facilmente reperibile e alla portata di tutti. Ma la tecnologia e l'innovazione, non sono legati solo ai social, infatti grazie ad essi, oggi è possibile documentare, studiare e salvare tutte le informazioni che ci interessano attraverso magazzini virtuali chiamati data base, che custodiscono le nostre informazioni e le nostre memorie. Questo potrebbe essere uno dei punti di incontro di questa sfida; infatti, la nostra memoria può essere paragonata ad un database, tutto quello che siamo e che sappiamo è racchiuso in noi, così come le tradizioni. La differenza però, sta nel fatto che, mentre un database può essere letto da chiunque le nostre memorie e i nostri saperi non possono essere letti così facilmente. Risulta fondamentale infatti raccontare e registrare in qualche modo le nostre conoscenze al fine di poterle trasmettere ad altri evitando di perderle. Come si è potuto vedere nelle fasi precedenti della ricerca e dell'analisi, c'è una forte volontà da parte della comunità nel voler mantenere e tramandare le tradizioni, questo perché ogni sfaccettatura delle tradizioni crea

ricordi singolari a cui le persone sono legate. Questi ricordi sono un insieme di intrecci di emozioni comunemente denominate esperienze. Ciò che blocca la divulgazione di queste esperienze e della tradizione, è anche il non sapere come comunicarle poiché a meno che non si tratti di rimembranze è difficile introdurre un argomento come le tradizioni poiché risultano noiose e arcaiche. Questo perché nonostante la tradizione sia una tematica che racchiuda in sé il significato intrinseco dell'unione non riesce ad essere inclusiva poiché sembra essere destinata solo alle generazioni adulte, riuscire a creare inclusione potrebbe finalmente aiutare ad abbattere definitivamente la barriera del divario generazionale, che rappresenta un grosso problema per la continuità delle tradizioni. Pertanto, è necessario creare una nuova chiave di lettura che consenta di comunicare con leggerezza questi valori. Un altro punto negativo riscontrato è legato anche alla paura del cambiamento e dell'innovazione, poiché è emerso che nonostante la comunità abbia voglia di migliorare questi aspetti e questi valori, al tempo stesso presenta una grossa chiusura mentale nei confronti dell'innovazione,

questo perché prevale la paura che questi valori vengano alternati in maniera notevole e deturpati, per smussare questa ideologia è importante riuscire a sviluppare fiducia nei cittadini, sfruttando la cooperazione reciproca. Questa problematica, infatti, è già stata in parte affrontata, da alcune attività locali, le quali si sono trovate a far fronte ai cambiamenti e alle mutazioni della città, per sopravvivere hanno modificato il loro modo di raccontarsi e di raccontare la loro storia, continuando e mantenendo i loro valori e le loro tradizioni, in questo modo sono riuscite non solo a sopravvivere ma anche ad acquisire una maggiore visibilità. Un'altra difficoltà importante è legata al fatto che attualmente, non esiste nessuna cooperazione tra locali, tutto viene visto come un insieme disparato di elementi e persone. La condivisione della tradizione attualmente, si limita alla cerchia ristretta del nucleo familiare, Riflettendoci questo appare quasi assurdo, dato che tutti i cittadini vivono in piccola parte delle stesse tradizioni, condividendo più o meno anche gli stessi valori. Il fatto che non ci sia nessun coinvolgimento comporta un grosso problema perché contribuisce al creare e incrementare barriere e

generando poca inclusività. Altro aspetto negativo emerso è legato alla staticità della tematica, poiché viene vissuta come qualcosa di lento e poco dinamico. In un'era in cui tutto va così veloce necessita di un cambiamento incrementale che consenta di stare al passo con i tempi e adattarsi ai cambiamenti e alle tendenze odierne.

Ma la sfida maggiore include il capire cosa effettivamente va e può essere tramandato. Nei capitoli scorsi, infatti, è stato visto ampiamente come la tradizione siracusana presenti una moltitudine di sfaccettature legate a questa tematica, per questo motivo è importante fare una scelta e concentrarsi sulle tematiche che maggiormente rappresentano una vera e propria esigenza nella vita delle persone per poterle risolvere e migliorare la vita di esse. L'analisi e l'individuazione accurata consente anche di capire in che modo possono essere risolte e come posso essere migliorate. È stato detto anche, che la tradizione è un concetto oggettivo ma allo stesso tempo soggettivo che assume un significato diverso in base alle esperienze e ai ricordi di ogni persona, per questa motivazione è importante focalizzarsi anche sulla risoluzione delle problematiche

che possono sorgere durante tutta la fase dell'esperienza, al fine di portare una soluzione che sia sistemica e non più singolare. Infatti, tutte le problematiche che sono state descritte in precedenza, sono amplificate poiché attualmente si focalizzano sulla risoluzione del singolo problema non considerando che questo fa parte di un sistema più grande. Il non considerare le interconnessioni tra le varie tradizioni e tra i valori è risultato essere una delle più grosse problematiche che ha portato di conseguenza a produrre altre sfide, che hanno peggiorato la situazione mettendo a rischio la loro continuazione

4.2 Le opportunità

Lo step dell'individuazione delle opportunità consente di rispondere in maniera esaustiva attraverso soluzioni risolutive, alle sfide che sono emerse precedentemente durante la fase di ricerca e analisi relative alla tematica della tradizione, del territorio e dei cittadini. Per fornire delle opportunità concrete è fondamentale comprendere il valore della tradizione, individuando gli spiragli che possano aiutare a generare nuove soluzioni. È importante

considerare che la creazione di opportunità non è solamente legata a qualcosa di nuovo; infatti, bisogna partire da quello che si ha cercando di valorizzarlo al massimo per poi in seguito implementare.

Il punto di partenza, infatti, risiede nella comprensione della tradizione e di tutti gli aspetti ad essa legati. Innanzitutto, bisogna riuscire a creare consapevolezza nelle persone al fine di comprendere il valore che la tradizione possiede e del valore aggiunto che può acquisire con la continuità e con il tempo. È necessario creare sensibilizzazione, attuando nuove strategie di comunicazione, coinvolgendo i cittadini locali, inserendo aspetti tecnologici e migliorando al tempo stesso i luoghi. Per questo motivo sono state identificate alcune principali opportunità su cui si potrebbe andare ad intervenire.

La prima opportunità identificata consiste nel valutare la possibilità di utilizzare l'innovazione come canale di comunicazione, distaccandosi dall'esclusività dell'idea del tramandare solo a voce. Grazie ai sistemi digitali infatti è possibile riprodurre una memoria virtuale, che possa consentire di memorizzare una quantità illimitata di informazioni, in questo modo verrebbe

ampliata anche la modalità di racconto implementando anche la memorizzazione attraverso l'utilizzo di diverse tipologie di supporto visivo e auditivo. Inoltre, si potrebbe generare una memoria collettiva, che consenta di unire saperi e conoscenze di persone di diverse generazioni al fine di creare un accrescimento reciproco. Questa modalità comporterebbe maggiori scambi di idee e conoscenze incentivando maggiormente le persone a raccontare e incrementando una crescita d'interesse nel sapere e nello scoprire. Il coinvolgimento di prodotti digitali comporterebbe anche un'innovazione sociale, perché consentirebbe una diversificazione, che inevitabilmente porterebbe a generare una maggiore inclusione, coinvolgendo e incuriosendo anche le generazioni più giovani. In questo modo potrebbero nascere nuovi modi di comunicare e raccontare.

Un'altra opportunità è rappresentata dal miglioramento delle tradizioni originali, attraverso un aggiornamento di modalità di trasmissione, cercando di attualizzarle ai cambiamenti del contesto e del tempo senza alterare la loro identità. Questo potrebbe essere reso possibile, instaurando una connessione

con il territorio attraverso una comunicazione strutturata, che consenta di includere questi valori nella vita di tutti i giorni in maniera più consapevole. Per sviluppare ciò, è necessario che le tradizioni assumano una narrativa 2.0 che consenta alle persone di ricordarsi della tradizione quotidianamente in maniera consapevole, favorendo in questo modo un accrescimento personale e generale. Se si fosse in grado di attuare una progettualità simile verrebbe reso possibile sdoganare il concetto di noioso e arcaico che viene associato al tema della tradizione, poiché diventerebbe una tematica attuale e quotidiana, rendendola un argomento alla portata di tutti. Si potrebbe anche, sviluppare una connessione con il territorio, i cittadini e le attività al fine di creare una cooperazione reciproca che consenta un miglioramento per tutti, e che allo stesso tempo stimoli la voglia di ricevere e dare informazioni, unendo ogni aspetto all'interno di un sistema interconnesso. Questa opportunità invoglierebbe le persone a raccontare e raccontarsi, per tramandare e far conoscere ad altre persone i propri valori e le proprie tradizioni. Infatti, ciò, che spesso non viene considerato è che ognuno di noi ha delle tradizioni e dei valori in comune, ma ognuno

di noi le vive e le tramanda a modo proprio. La diversificazione di esse potrebbe diventare il nuovo punto di forza per la continuità di esse poiché ogni storia, nonostante tratti di una tematica comune a molti, racconterebbe aspetti personali e privati legati alla conoscenza ed esperienza della singola persona, creando in questo modo una connessione intrinseca tra persone, attività e luoghi. Altro aspetto da valutare, potrebbe essere quello di associare il concetto di tradizione al concetto di esperienza, in modo tale che le persone vengano invogliate a vivere attraverso i propri panni la tradizione. Questo potrebbe essere sviluppato attraverso un processo di gamification, che consiste nel coinvolgere le persone in maniera apparentemente indiretta a partecipare ad una sorta di gioco. In questo modo si potrebbe creare un maggiore coinvolgimento nei confronti delle persone in maniera quasi inconsapevole invogliando in modo implicito a partecipare all'esperienza senza farle sentire obbligate. Utilizzando le tematiche della tradizione come punti di connessione per costruire l'esperienza stessa, si potrebbero delineare le linee principali che consentirebbero di aiutare le persone durante la comprensione di tutto il corso di

essa. Allo stesso tempo, questo tipo di strategia potrebbe essere integrata e connessa a punti strategici della città al fine di creare una narrativa totalizzante che guidi le persone verso un percorso di scoperta e conoscenza. La città di Siracusa, infatti, è ricca di punti di connessione e di incontro che uniti tra loro creano connessioni ramificate. Per questo motivo risulta importante tenerne conto, al fine di ottenere una valorizzazione generale comprendente le tradizioni e i luoghi che ne fanno parte, offrendo la possibilità di avere una nuova vita. Un altro fattore che si potrebbe implementare riguarda il coinvolgimento delle piccole attività commerciali tradizionali. Infatti, tante di queste attività rischiano di scomparire a causa dell'industrializzazione che ha preso il sopravvento, indirizzando queste attività sempre di più verso mercati di nicchia. Queste però, a differenza delle grandi attività commerciali racchiudono il sé il valore intrinseco delle tradizioni poiché vivono e si alimentano attraverso esse. Il coinvolgimento di queste attività potrebbe portare ad una riscoperta di antichi saperi che ad oggi sono quasi divenuti sconosciuti. Allo stesso tempo, attraverso il coinvolgimento potrebbero ricevere uno stimolo

reciproco nell'evolversi e nel comunicare meglio le tradizioni, di conseguenza adottando questa strategia si potrebbe generare una nuova forma di arricchimento tra persone e attività. Dalla ricerca è emerso, quanto sia importante riuscire a creare connessioni tra gli attori locali, questo non si limita soltanto alla connessione tra cittadini e attività commerciali ma potrebbe essere implementato coinvolgendo attori che apparentemente potrebbero risultare distanti o addirittura contrastanti con la tematica della tradizione. Questo potrebbe riguardare l'inclusione di enti comunali e università. Attraverso questi si potrebbe ottenere un duplice beneficio. Infatti, coinvolgendo amministrazioni pubbliche potrebbero nascere iniziative di promozione e di tutela nei confronti della tradizione e di tutte le sue sfaccettature, allo stesso tempo potrebbe svilupparsi una connessione con le università e accademie presenti nel territorio di Ortigia al fine di strutturare progetti che valorizzino la bellezza della tradizione in maniera innovativa. Considerando che le accademie e l'università che si trovano a Siracusa riguardano le tematiche di architettura e design, si potrebbe dare un ulteriore importante contributo al

valore dell'arte. Inoltre, includere le università, consentirebbe l'avvicinamento delle nuove generazioni, che attraverso le loro conoscenze potrebbero fornire nuove visioni e prospettive alla tradizione.

Generare innovazione attraverso queste strategie potrebbe portare ad un significativo miglioramento, fornendo soluzioni tangibili alle sfide della tematica della tradizione presenta attualmente. Per questo motivo è importante non tralasciare nessuna problematica e nessuna opportunità, al fine di sviluppare una progettazione consapevole e funzionale, che implementi e valorizzi le radici della città di Siracusa rispettando e mantenendo l'identità culturale.

4.3 Insight

Nel paragrafo precedente si ha avuto modo, di individuare quali sono le opportunità che la tematica della tradizione offre e quali aspetti positivi il territorio riserva, ma oltre ciò è importante ricordare le numerose sfide e problematiche riscontrate. Per riuscire ad affrontarle e risolverle, è necessario strutturare delle strategie progettuali che mirino a combinare aspetti positivi e negativi al fine di arrivare ad un miglioramento collettivo, che

consenta di apprezzare meglio la tematica e soprattutto di valorizzarla. In questo paragrafo formuleremo le ipotesi progettuali che consentiranno di stilare una lista di punti chiave da portare in progetto.

Si può dire il primo punto per costituire le basi per un progetto solido e duraturo sia quello mettere al centro la tradizione, e scorporarla andando ad individuare quali sono le tematiche maggiormente emerse da tutte le fasi precedenti, e anche i punti in cui essa si manifesta per poter creare maggiori connessioni e interconnessioni attraverso una nuova comunicazione che consenta di soddisfare le esigenze e i bisogni del nostro duplice asse di riferimento costituito da : persone e territorio .

#Insight 01

Innanzitutto, si può dire che una delle problematiche principali emerse, riguarda la tematica della scarsa e cattiva comunicazione. Sulla base di questo, risulta fondamentale lavorare su di essa strutturando un nuovo modo di comunicare che sia semplice, intuibile e allo stesso tempo accessibile a tutti. Quando parliamo di comunicazione e accostiamo questo termine alla tematica della

tradizione, la maggior parte delle volte nell'immaginario collettivo la si collega all'idea del tramandare verbalmente o attraverso testi in un modo vecchio stile, o attraverso un oggetto, di conseguenza questo modo di immaginare si ripercuote inevitabilmente sulla realtà poiché continuiamo a adattarci a ciò che conosciamo. Queste modalità, nonostante sembrino molto vecchie non possono essere ritenute errate poiché consentono di mantenere il valore più profondo della tradizione stessa. Allo stesso tempo, però risultano distanti da quello che è la comunicazione contemporanea. Infatti, oggi, con l'avvento di Internet, della tecnologia e dei social, abbiamo la possibilità di comunicare in maniera molto più lineare, semplice e immediata. La velocità di comunicare in questo modo, ha assunto anche la capacità di abbattere barriere come ad esempio la distanza, e al tempo stesso ha dato maggiore inclusività e socialità, sopperendo anche alla problematica del divario generazionale. Allo stesso tempo ha migliorato il concetto di conoscenza e accessibilità, poiché grazie ad essa è diventato molto più semplice ricercare qualcosa e scoprirne altrettanto tante. Per questo motivo è fondamentale integrarla anche

nella tematica della tradizione per poter abbattere le ideologie che limitano il concetto di tradizione al concetto di vecchio, includendo anche le generazioni più giovani. In maniera concreta questo potrebbe essere reso possibile creando un ponte tra innovazione e tradizione al fine di far coesistere nello stesso sistema queste due tematiche. La creazione di un supporto tecnologico, consentirebbe di portare la tradizione nella vita quotidiana di ogni persona, consentirebbe di incuriosire le persone e invoglierebbe a scoprire tutto ciò che è sconosciuto per poter accrescere il proprio bagaglio personale. Allo stesso tempo, oltre l'aspetto di consulenza offrirebbe alle persone la possibilità di raccontare e raccontarsi, mostrando il proprio modo di vivere i luoghi e le tradizioni ad essi annessi. Si potrebbe ottenere una visualizzazione immediata e una diversificazione data dagli ampliamenti dei mezzi e dei canali di comunicazione. In questo modo sarebbe possibile generare una vetrina virtuale di tradizioni consultabili e visibili a chiunque.

#Insight 02

Un'altra strategia attuabile riguarda le attività locali, si è visto come nella fase di ricerca e di analisi

i cittadini di Siracusa abbiano espresso la volontà e l'interesse nei confronti del cambiamento. Molte attività commerciali infatti hanno già intrapreso questa strada, per poter stare al passo con i tempi. L'innovazione potrebbe consentire a queste attività di assumere una visibilità diversa, come ad esempio è accaduto in alcuni casi studio affrontati, dove le attività da semplici attività agricole hanno assunto una veste 2.0 implementando la loro comunicazione, ma anche espandendo il loro mercato attraverso il web. Questo tipo di strategia, infatti, non propone di implementare uno sconvolgimento di valori o di identità ma incentiva a migliorare l'approccio comunicativo e visivo. Questo tipo di approccio potrebbe essere concretizzato in un'esperienza immersiva, attraverso percorsi semi strutturati che inglobino le persone nel fulcro delle tradizioni di queste attività, facendo sì che ne diventino parte. In questo modo, si potrebbe creare una maggiore connessione e allo stesso tempo fiducia tra attività commerciali e persone locali, migliorando la qualità di vita e implementando allo stesso tempo anche l'aspetto turistico.

#Insight 03

Un altro modo di valorizzare la tradizione potrebbe essere quello di implementare strategie che puntino sulla connessione delle persone, questo potrebbe avvenire iniziando a valorizzare i maggiori punti di interconnessione della città e rendendo attuale la tematica della tradizione. In maniera tangibile, si potrebbe strutturare un sistema di connessioni basate sulle tradizioni dove la scoperta di una, generi un valore di accrescimento in ogni persona e viceversa. Allo stesso tempo potrebbe essere inserita una modalità che invogli le persone a mantenere le tradizioni e il mantenimento potrebbe generare un valore aggiunto reciproco. Per consentire ciò, sarebbe interessante inserire la possibilità di scoprire attraverso il gioco, questo per rendere la scoperta e il racconto maggiormente accattivanti e allo stesso tempo divertenti. Con questa modalità crescerebbe in maniera esponenziale la curiosità e il coinvolgimento nelle persone. Basti pensare a casi come Snapchat attraverso l'inserimento degli snap e degli avatar è riuscita a cambiare drasticamente il modo di raccontare sé stessi o un contenuto; infatti, prima di esso i contenuti e le informazioni venivano caricati ma mai fino

a quel momento erano stati resi dinamici e soprattutto caricati in tempo reale. Questo ha influenzato notevolmente la crescita e il miglioramento di tutti i social, come Instagram e Tik Tokma soprattutto ha influenzato il modo di raccontare e raccontarsi, attraverso i video, le foto e i testi le persone riescono ad esprimere infinite emozioni, e sapendo che queste vengono condivise o semplicemente viste da qualcuno consentono di sentirsi parte di una comunità che condivide gli stessi principi e stessi valori. Ma ritornando al concetto di scoperta, basti pensare anche solo al caso di Pokémon go, il quale unendo gioco e realtà aumentata è riuscito a unire contesti reali a quelli non reali coinvolgendo adulti e bambini. Applicando strategie simili, si potrebbe valorizzare la tradizione in maniera consapevole e allo stesso tempo coinvolgente generando un'esperienza memorabile che invogli le persone a ripeterla, al fine di ottenere un accrescimento continuo e duraturo nel tempo. In conclusione, la migliore strategia che si potrebbe attuare per migliorare e valorizzare la tradizione Siracusana, risulta quella formata da tutte queste piccole strategie messe insieme, al fine di creare nuove opportunità

date da connessioni tra attori locali e luoghi, implementando l'innovazione tecnologica al fine di creare innovazione sociale. Combinando questi due mondi si andrebbe a generare un sistema ibrido metà digitale e metà fisico che consentirebbe di mettere in comunicazioni due mondi apparentemente contrastanti e allo stesso tempo andrebbe a ridurre il divario generazionale incentivando la conoscenza delle tradizioni e valorizzandola.

4.4 AR e NFT Un nuovo modo di fare esperienza

È stato riscontrato ampiamente che uno dei modi per poter apportare una valorizzazione significativa e allo stesso tempo un cambiamento, che continui però a mantenere inalterata l'identità culturale delle tradizioni, consiste nel generare connessioni tra persone e luoghi attraverso esperienze immersive. Per far sì che questo accada è fondamentale inserire due aspetti cardini, che sono rispettivamente fisicità e digitalizzazione. È chiaro che una tematica come la tradizione per poter continuare ad essere duratura nel tempo

necessita del supporto di oggetti e luoghi, allo stesso tempo per potersi mantenere ha bisogno di adattarsi ai cambiamenti e alle esigenze temporali attraverso la digitalizzazione.

Una tecnologia che consente di unire il mondo fisico è digitale è la realtà aumentata, si è visto in un particolare esempio del paragrafo precedente come questa tecnologia sia stata in grado di unire realtà esistenti a quelle non esistenti. La sovrapposizione di un qualcosa apparentemente intangibile a qualcosa di tangibile, in maniera istantanea genera nelle persone curiosità e allo stesso tempo stupore coinvolgendole implicitamente in esperienze immersive e memorabili.

Nel caso della tradizione, inserire una tecnologia del genere consentirebbe alle persone di "toccare con mano" un qualcosa che fino ad adesso si è sempre limitato ad esistere per sapere quasi innato, con questa modalità si potrebbe dare una nuova visione al concetto di tradizione combinando elementi virtuali a luoghi reali, fornendo alle persone la possibilità di vivere un'esperienza interconnessa e interattiva attraverso la sovrapposizione di suoni e forme in ambienti esistenti. Al giorno d'oggi tutti infatti possono usufruire di

questa tecnologia per poterlo fare bisogna disporre solo di uno smartphone e di un'applicazione che supporti la realtà aumentata (AR) e che sia geolocalizzata con un sistema GPS. Questo tipo di inserimento potrebbe generare molteplici benefici, innanzitutto sulla tematica stessa e in seguito anche sulla comunicazione, poiché consentirebbe di creare una maggiore connessione non verbale tra territorio e persone.

Un'altra modalità che darebbe un valore aggiunto potrebbe essere l'inserimento all'interno della tradizione del concetto di NFT. Il non fungible token, ovvero l'NFT è un modo che consente di rendere l'arte accessibile a chiunque. (ZANETTI.A, 2022) Infatti, grazie a questo sistema le persone possono creare la propria opera d'arte e condividerla garantendo la sua unicità e identità. La sua condivisione consente di creare una collettività che ruota intorno all'arte, permettendo a chiunque di beneficiare dell'apprezzamento del valore dell'opera d'arte nel corso del tempo.

Il modo di connettere questa modalità alla tradizione appare quasi immediato; infatti, si può paragonare il concetto di tradizione al concetto di arte, poiché ogni sua sfaccettatura tematica di fatti, rappresenta una vera propria arte.

Basti pensare alla cucina, alle tipiche tecniche di produzione artigianale, alla tradizione artistica stessa e molto altro ancora. Ogni tradizione nonostante sia comune a più persone viene vissuta e percepita in maniera diversa perché ogni persona attraverso le esperienze personali le vive a modo proprio, così come accade quando osserviamo o creiamo un'opera d'arte. Di conseguenza viene quasi spontaneo paragonare la tradizione ad una vera e propria opera d'arte. Assumendo questa visione, la tradizione genera un valore aggiuntivo e soprattutto un valore tangibile poiché viene resa visibile e osservabile, a differenza di quanto accade oggi. Utilizzando un NFT, come mezzo di divulgazione potrebbe essere conosciuta e apprezzata in maniera molto più ampia, raggiungendo un pubblico globale grazie ad internet. Allo stesso tempo manterrebbe la sua identità e unicità, grazie ai sistemi

di crittografia che proteggono questo tipo di opere, senza essere deturpata o modificata. Assumendo questo tipo di comunicazione contemporanea e allo stesso innovativa, la tradizione, potrebbe ottenere grande valorizzazione e al tempo stesso riuscirebbe ad affermarsi nella società di oggi, garantendo una memorabilità duratura nel tempo. Per questo motivo risulta importante e quasi fondamentale inserire tecnologie simili, perché andrebbero a risolvere tante problematiche che attualmente la tradizione presenta.

Riferimenti

Zanettin.A (2022) Niantic mostra un visore ar: oltre pokémon go, tra reale e digitale. Disponibile da <https://www.everyeye.it/notizie/niantic-mostra-visore-ar-pokemon-go-reale-digitale-620609.html>

05

Sfide & Opportunità

Capitolo 05

5.1 Criteri di sviluppo e progettazione

La fase di ideazione e di definizione viene definita come lo step intermedio tra la ricerca\analisi e la progettazione. Si può considerare questa fase come il momento in cui tutte le sfide e opportunità iniziano ad assumere una forma concreta che successivamente verrà tradotta in soluzione creativa. Per poter procedere con questa fase è fondamentale delineare una chiave di lettura chiara e univoca, che sia coerente e risolutiva ai fini della progettualità futura. Per identificare l'idea più corretta per lo svolgimento progettuale è importante tenere conto del triplice asse di riferimento che ci ha guidato fin ora costituito da: la tematica principale, il contesto e i suoi attori. Per strutturare un'idea che sia funzionale però non basta solo tenere conto di questi aspetti; infatti, è necessario tenere conto anche delle problematiche e aspettative relative ad esse. Inoltre, è importante svolgere un'analisi del contesto approfondita che consenta di individuare il mercato di riferimento, gli attori coinvolti, le tendenze del settore al fine di generare e selezionare le idee più interessanti, stimolanti e innovative. In questa fase,

verranno definiti anche gli strumenti che si utilizzeranno durante la progettazione, attraverso i quali verrà stimolata e tradotta la creatività progettuale, strutturando anche il modo in cui verranno coinvolte le persone ed eventuali altri attori. La definizione di tutti questi aspetti consentirà di definire anche l'aspetto riguardante la fattibilità tecnica, finanziaria e temporale delle idee, gestendo in questo modo anche gli eventuali rischi e le problematiche che potrebbero sorgere durante tutta la fase di progettazione ed esperienza. Oltre l'aspetto metodologico, questa fase è ritenuta molto importante perché rappresenta il momento più empatico di tutta la progettazione, poiché l'obiettivo principale è quello di immedesimarsi al fine di comprendere le esigenze e i desideri delle persone coinvolte per poter realizzare un progetto soddisfacente. In questo modo si arriva a identificare i punti di contatto e di aggancio per strutturare una strategia che renda l'esperienza coinvolgente e soprattutto memorabile. Oltre ciò è importante identificare e definire tutti gli aspetti che devono essere inseriti in progettazione, quali innovazione, sostenibilità, tecnologia, e capire come

tradurli ed impiegarli nella forma più corretta possibile. Questi strumenti infatti devono servire per strutturare un'esperienza immersiva che consenta a sua volta di valorizzare la tematica e il contesto.

Una tematica come la tradizione non è semplice e immediata da trattare e sviluppare per numerose motivazioni. Innanzitutto, non è una tematica prettamente oggettiva, infatti la sua percezione e declinazione varia da persona in persona, questo perché al suo interno comprende un'infinità di sfaccettature, di bisogni ed esigenze variabili e da attenzionare. Per questo motivo risulta importantissimo, ideare e definire una strategia che osservi gli aspetti che sono maggiormente emersi dalle fasi precedenti, in modo tale che si possa delineare una chiave di lettura mirata che consenta di sviluppare un prodotto servizio che abbia un risultato ottimale e coerente. Inoltre, non è una tematica che si limita ad un determinato target, per questo motivo l'idea da sviluppare deve essere pensata e inclusiva in modo tale, che possa essere usufruibile da chiunque. Allo stesso modo deve comprendere l'aspetto innovativo, in modo tale che sia capace di stare al passo con i tempi, al fine di suscitare interesse

nelle nuove generazioni.

L'inclusione dell'aspetto tecnologico è molto importante poiché grazie alla tecnologia si possono sviluppare prodotti e servizi digitali capaci di andare oltre le visioni che abbiamo conosciuto fin ora, consentendo di salvare e tutelare ideologie attraverso la creazione di contenuti memorizzabili in archivi digitali. Allo stesso modo, durante la fase di ideazione e definizione, bisogna tenere conto dei luoghi del contesto poiché come si è visto nelle fasi precedenti, molti dei luoghi analizzati sono fondamentali per la narrativa di questa tematica, e rappresentano parte delle persone e della tradizione della città di Siracusa. Per questo motivo, vanno inclusi e valorizzati all'interno del progetto. Si può dire che questo step progettuale, rappresenta il punto di partenza per il successo dell'intero progetto. Per questo motivo è importante tenere conto di tutti gli aspetti fondamentali quali metodologie, analisi del contesto, promozione dell'ambiente, valorizzazione della tematica, bisogni ed esigenze, al fine di individuare i migliori mezzi progettuali che possano consentire il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

5.2 I cittadini i principali attori

Il tassello fondamentale per la riuscita di una buona ideazione e progettazione è rappresentato dal mettere al centro del progetto l'uomo. Questo accade per una serie di motivi, uno dei più importanti, infatti, è legato alla comprensione delle esigenze, problematiche e bisogni che le persone manifestano durante le fasi di ricerca e analisi di un progetto. L'individuazione di questi parametri funge da stimolo per la creazione di soluzioni innovative e creative. È importante considerare che la tradizione, è una tematica che è strettamente connessa con la dimensione umana, esiste e si diffonde attraverso le persone. Di conseguenza durante la fase di progettazione è fondamentale capire chi e per cosa si progetta. Per far sì che la tradizione venga tutelata e tramandata è fondamentale creare una forte connessione tra le persone e la tematica. Pertanto, è necessario, partire dalla situazione attuale, osservando i dati che sono emersi dalle fasi di progettazione precedenti.

Infatti, una delle maggiori problematiche che è emersa, è la mancata comunicazione, i

valori delle tradizioni attualmente sembrano vivere quasi come per inerzia, non vi è in atto nessuna modalità che li tuteli e soprattutto li comunichi in maniera adeguata. Questa problematica è stata riscontrata sia da parte della città, sia tra i cittadini stessi, a meno che non si tratti di piccoli nuclei familiari, attualmente non vi è nessuna comunicazione strutturata all'interno della comunità, per questo motivo è importante creare una comunicazione interconnessa per consentire di far emergere l'ideologia che la tradizione è una tematica che accomuna tutti. È necessario in primis, sviluppare un impegno da parte i cittadini, al fine di creare una progettazione che metta loro in primo piano. Risulta importante ricordare che il mantenere le tradizioni non è solo un fattore legato al tramandare un'oggetto, o una ricetta culinaria, ma si tratta anche tramandare emozioni e sensazioni. Le tradizioni, infatti, esistono grazie ai ricordi, e assumono la loro importanza grazie alle sensazioni che riescono a trasmetterci e che sono state impresse nella nostra memoria grazie alle esperienze vissute. Per questo risulta fondamentale il coinvolgimento delle persone perché, se questi ricordi non vengono salvati e memorizzati da qualche parte

oltre la mente delle persone, andranno persi per sempre, e con essi andranno perse le emozioni annesse. Ogni tradizione, è comune a tante persone ma è anche vero che ogni tradizione è legata ad un'esperienza e un ricordo strettamente connesso alla singola persona. Per ampliare e tutelare questo aspetto bisogna riuscire a creare una condivisione di ricordi e di tradizioni per consentire a chiunque di averne accesso e di poterli vivere attraverso occhi differenti. Generando una community di ricordi, le persone verranno maggiormente coinvolte e si sentiranno maggiormente incluse in quello che è il contesto siracusano e le tradizioni. Inoltre, questo tipo di connessione andrebbe a generare anche una partecipazione attiva da parte dei cittadini, perché diventerebbero i protagonisti della storia di Siracusa e allo stesso tempo darebbero un'implicita visibilità ai luoghi della città. Questo scambio di tradizioni consentirebbe alle persone di aumentare le loro conoscenze in merito a questa tematica e anche in merito ad altre, riscoprendo attraverso una nuova visione la propria città. Implementando la tecnologia per poter creare questa tipologia di contenuti, si coinvolgerebbero anche le generazioni più giovani che sono

quelle maggiormente distanti e meno interessate attualmente a questa tematica. La connessione di persone potrebbe anche allargarsi alle attività tipiche tradizionali del luogo, che con la stessa modalità potrebbero raccontare il loro modo di vivere le tradizioni e il come sono riuscite a tramandarle fino ad ora, assumendo a sua volta un valore in più e una comunicazione più attuale. In questa maniera, si aumenterebbe anche la visibilità e la conoscenza delle attività più piccole che rischiano sempre di più di sparire.

Per creare una rete maggiormente interconnessa e ramificata, sarebbe utile anche coinvolgere enti come università e istituti, in questo modo si potrebbe generare la possibilità di creare progetti multidisciplinari e trasversali che aiutino a migliorare la comunicazione visiva dando una visualizzazione concreta al concetto di tradizione, questo potrebbe avvenire ad esempio attraverso la creazione di progetti grafici e artistici che potrebbero essere di supporto per il progetto. In questo modo si consentirebbe di coinvolgere anche l'aspetto artistico e artigianale della tradizione siracusana. Questo tipo di interconnessione riuscirebbe a generare anche una maggiore connessione con gli artisti e

artigiani locali offrendo loro la possibilità di raccontarsi attraverso una nuova visione e prospettiva, mantenendo ben salda la loro identità. Per queste motivazioni, è importante cambiare drasticamente il modo in cui oggi vengono comunicate le tradizioni a Siracusa. Soprattutto risulta fondamentale che i cittadini si impegnino in modo assiduo ad essere attivi e a contribuire al miglioramento e alla tutela delle tradizioni in generale, dei loro ricordi, dell'esperienza e alla tutela dei luoghi che ne fanno parte, per far sì che una tematica così delicata e preziosa venga valorizzata e tramandata il più a lungo possibile. Questo tipo di coinvolgimento consentirebbe inoltre di aumentare il senso di appartenenza e di identità culturale generando un nuovo valore aggiunto alla tradizione siracusana e ai cittadini.

5.3 Mantenere e innovare le tradizioni

È stato ampiamente compreso che una buona ideazione e progettazione, deve tenere conto dei suoi attori e di altri molteplici fattori. Soprattutto deve tenere conto, degli aspetti che sono emersi maggiormente dalle

fasi di ricerca e analisi, per poter creare una struttura progettuale mirata a soddisfare le aspettative e a risolvere le problematiche già esistenti.

È chiaro che una tematica come la tradizione presenta al suo interno un'infinità di sfaccettature, ognuno con una declinazione diversa. Per questo motivo durante questa fase è fondamentale identificare gli aspetti più salienti ed interessanti che possano fornire soluzioni e idee creative.

Come è stato anticipato, le sfaccettature su cui si potrebbe andare ad intervenire sono tante e se si concentra su ogni singolo e minimo aspetto si rischia di perdere il focus progettuale. Infatti, il progetto affronterà le tematiche maggiormente esposte e più significative espresse dalla maggior parte degli utenti.

Per poter sviluppare un progetto relativo alle tradizioni, è importante individuare gli aspetti principali che vanno valorizzati e mantenuti, per poter comprendere a pieno quali sono le difficoltà future che si potrebbero presentare e soprattutto come risolvere le problematiche attuali.

Essere in grado di mantenere le tradizioni è già di per sé una sfida molto intensa, perché come si è visto in precedenza oltre l'aspetto oggettivo che c'è dietro

ogni tematica bisogna tenere conto dell'aspetto soggettivo riguardante ogni singola persona. Ma prima di comprendere ciò, è fondamentale capire e convincersi del perché è importante preservare le tradizioni.

Le tradizioni rappresentano l'insieme di valori che costituiscono la nostra storia e le nostre radici, che inconsapevolmente possediamo. Attraverso esse abbiamo sviluppato modi di essere, di fare e di dire e questo ci consente di diversificarci dal resto del mondo. Ogni luogo, così ogni persona, è unico, grazie all'insieme di valori, ed esperienze che possiede.

Date queste premesse, risulta fondamentale trovare una soluzione per mantenerle il più a lungo possibile e di tramandarle a più generazioni future possibili. Ma quando si parla di tradizione nel contesto siracusano a cosa effettivamente ci riferiamo? Dalla ricerca è emerso infatti che le tradizioni più importanti legate alla città di Siracusa, appartengono alla sfera culinaria, artigianale, storica e ai luoghi. Questo insieme di aspetti costituisce parte fondamentale dell'identità di Siracusa, poiché attraverso essi continua a vivere e a diversificarsi. Tutt'oggi vengono impiegate tecniche tradizionali legate alla produzione di oggetti, e ricette

tradizionali per contraddistinguere i piatti locali. Riuscire a mantenerle è possibile, però è necessario che si adattino ai cambiamenti temporali. Per questo motivo risulta fondamentale cercare una chiave di lettura che consenta di mantenerle. Sulla base di questo sono state formulate delle ipotesi progettuali che consentono di mantenere inalterati questi valori, accrescendo la loro unicità e durata temporale. Una di queste ipotesi strategiche è legata al voler innovare queste tematiche, mantenendo la loro unicità, per consentire loro di assumere una prospettiva più ampia e più longeva. L'ideazione progettuale, mira a voler implementare queste tipologie di tradizione assumendo una veste 2.0, nello specifico, adattandole attraverso supporti digitali e tecnologici al contesto odierno. Questo potrebbe essere reso possibile, modificando la modalità di trasmissione e di racconto, che attualmente avviene solo in maniera orale, che rende poco la divulgazione poco tangibile e facilmente dimenticabile. Usufruendo di supporti digitali, in grado di imprimere e memorizzare i nostri ricordi più profondi e le tradizioni a cui siamo più legati, sarebbe possibile memorizzare e rivivere le sensazioni ad esse annessi,

ogni volta che lo desideriamo. Inoltre, se riuscissimo ad avere una visualizzazione di essi saremmo anche in grado di condividerli in maniera tangibile con chiunque vorremmo. Questo adattamento consentirebbe di vivere le tradizioni in maniera più assidua e allo stesso tempo riuscirebbe a sdoganare a questa tematica determinate ideologie che attualmente sono limitanti per la sua espansione. Il miglioramento potrebbe avvenire adottando una comunicazione implicita differente, che consenta di memorizzare le tradizioni al fine di tramandarle alle generazioni future. La memorizzazione, tramite servizi digitali e tecnologici, agevolerebbe lo scambio di esse garantendo un accrescimento culturale per i cittadini e anche per i turisti. Riuscire a valorizzare e mantenere le tradizioni, è paragonabile al valorizzare noi stessi, poiché aumentando il loro valore accresciamo la nostra identità culturale e tuteliamo le nostre radici, garantendo così una divulgazione maggiore della loro unicità in tutto il mondo e rendendo la loro bellezza accessibile a chiunque.

5.4 Concept

Le tradizioni e le radici, nell'immaginario collettivo

rappresentano il punto di partenza di ogni essere umano. La nostra persona si identifica in un insieme di valori, concetti e storie provenienti dalle nostre radici. Prima di noi, ci sono state persone ed eventi che hanno generato la nostra storia e le nostre tradizioni. Per non dimenticarle è fondamentale partire da questo punto. Attraverso esse abbiamo assunto la nostra identità culturale, imprimendo nella nostra memoria e nei nostri ricordi modi di fare e di dire, che ci hanno reso tali e ci consentono ogni giorno di distinguerci e differenziarci. Ognuno di noi, è come un puzzle costituito da diverse parti interconnesse che a sua volta si interconnettono tra di essi e con altre persone. L'insieme di esperienze, simboli, valori e persone con cui ci interfacciamo ogni giorno ci consente di costituire un valore aggiunto per noi stessi e per la comunità in cui viviamo. Per non perdere determinate tradizioni è fondamentale sviluppare una connessione ramificata attraverso una narrazione adeguata, che consenta di tutelare e incrementare determinati valori, adattandosi ai cambiamenti temporali al fine di coinvolgere più generazioni possibili.

Da questa considerazione nasce l'idea di creare un progetto

focalizzato sulla salvaguardia delle tradizioni siracusane, basato sull'implementazione di una narrativa 2.0. Il progetto infatti sarà contestualizzato nel territorio di Siracusa, con focus l'isola di Ortigia. Il progetto intitolato "Cuntami" nasce dalla volontà di voler mantenere le tradizioni Siracusane dando loro una nuova prospettiva attraverso una comunicazione 2.0. Il nome Cuntami, racchiude già in sé parte della tradizione Siracusana, dato che è una parola derivante dal dialetto locale, che tradotta in italiano significa raccontami. Il fulcro di tutto il progetto infatti è basato sul racconto delle persone e sulle tradizioni di un tempo al fine di riuscire preservare i loro ricordi ed esperienze legate ad esse. Attraverso l'incremento di nuove metodologie di comunicazione e nuovi supporti tecnologici sarà possibile imprimere e memorizzare i ricordi attraverso contenuti digitali creati dalle persone stesse.

Per stimolare e invogliare le persone a raccontare e raccontarsi il progetto avrà una duplice esperienza, che svilupperà attraverso la dimensione fisica e digitale, al fine di rendere l'esperienza il più possibile immersiva e totalizzante. Attraverso l'aspetto fisico si avrà una valorizzazione dei luoghi

di interazione che da sempre rappresentano un simbolo per la città di Siracusa. Questo avverrà attraverso l'inserimento di installazioni artistiche, le quali assumeranno il nome di content locator, che segneranno i punti di contatto tra luoghi e cittadini e allo stesso tempo fungeranno da punti di riferimento per la promozione e la riuscita del progetto. Contemporaneamente, il progetto Cuntami si svilupperà anche attraverso l'aspetto digitale, infatti sarà sviluppata un'applicazione che consentirà ai cittadini di memorizzare le loro tradizioni attraverso i loro ricordi, sotto forma di contenuti digitali. Per incrementare e incentivare la creazione di essi, tutto il processo sarà proposto in maniera giocosa per non far sentire le persone obbligate e allo stesso tempo per abbattere la barriera del non riuscire a raccontarsi; infatti, per poter iniziare la creazione di un contenuto ogni persona dovrà creare la propria maiolica digitale. La scelta di questo oggetto, infatti, non è una scelta casuale, ma rappresenta anche essa un simbolo tipico della tradizione e dell'artigianato siracusano. La creazione di essa avrà un triplice significato, il primo è un richiamo ed un esplicito tributo legato alla simbologia tipica del territorio,

il secondo è un incentivo per i cittadini nel creare e raccontare le loro storie attraverso una tipica forma d'arte e il terzo legato a parte sostentamento finanziario del progetto. Infatti la creazione artistica delle maioliche, potrà avvenire in due modi: la prima modalità consiste nel creare le maioliche da sé attraverso 4 passaggi guidati che consentiranno di scegliere, la forma, i pattern e colori che si vogliono attribuire, la seconda modalità consiste nella possibilità di creare la maiolica attraverso l'intelligenza artificiale, trasformandola in contenuto puramente artistico sotto forma di NFT, per usufruire di questa modalità le persone possono offrire piccoli importi che consentiranno di sostenere l'applicazione e il progetto. Qualsiasi delle due modalità di creazione della maiolica, non andrà a generare l'interno del contenuto bensì solo la copertina di essi. Il contenuto, infatti sarà inserito solo e soltanto dalle persone, le quali avranno la possibilità di memorizzare le loro tradizioni e i loro ricordi annessi attraverso opzioni digitali che rispettivamente corrispondono a foto, video e testi descrittivi. La visualizzazione di questi contenuti avverrà attraverso una galleria digitale che mostrerà

tutti i contenuti creati presente nell'applicazione. Per creare una maggiore connessione tra esperienza fisica e digitale, le installazioni fisiche, nonché content locator, situate nei punti di maggiore contatto della città fungeranno anche da cornice per i contenuti creati nft. Infatti, tramite l'implementazione della realtà aumentata sarà possibile sfogliare questa tipologia di maioliche all'interno dei content locator che saranno progettati a forma di cornice. Inoltre, la connessione fisico digitale, consentirà la valorizzazione di tutte le attività tradizionali che hanno deciso di aderire e partecipare alla crescita del progetto. Sfruttando la vicinanza dei content locator di riferimento, verranno segnalate all'interno dell'applicazione, attraverso un richiamo che avverrà tramite notifiche e/o grazie al geotag, in questo modo si avrà la possibilità di selezionare le attività tradizionali che più ci interessano maggiormente, vedere le caratteristiche ad esse annesse e raggiungerle. Questo consentirà di incentivare le attività locali a partecipare al progetto e allo stesso tempo darà loro maggiore visibilità attraverso un nuovo modo di raccontarsi. La connessione di tutti questi aspetti consente alla tematica della tradizione di far

vivere un'esperienza totalizzante e inclusiva, capace di valorizzare i valori locali assumendo una veste innovativa che non deturpi la loro identità culturale e valoriale, garantendo una trasmissione immediata e duratura dei valori tradizionali nel tempo generando un benessere reciproco tra territorio e persone.

06

Progetto

Capitolo 06

6.1 Criteri di sviluppo e progettazione

Il progetto Cuntami basa tutta la sua progettazione sulla valorizzazione delle più importanti tematiche siciliane, ponendo al centro del progetto i cittadini della città di Siracusa.

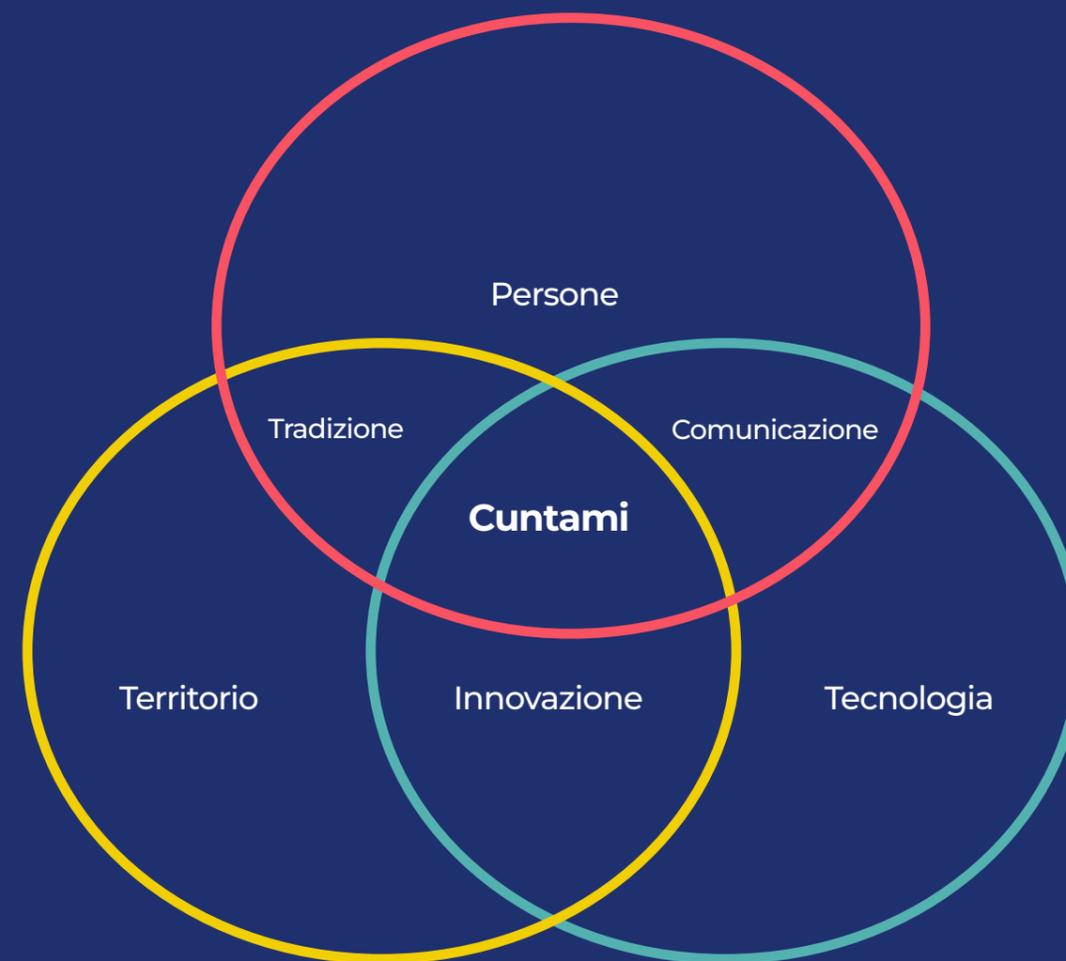
Gli obiettivi prefissati per la riuscita del progetto, non sono solo legati alla tutela e valorizzazione di tali tradizioni, ma si basano anche sulla generazione di interconnessioni tra cittadini e territorio. La cooperazione di questi attori consentirà di modificare l'approccio che attualmente viene utilizzato assumendo una visione maggiormente sistemica attraverso l'unione di più elementi di diversa natura al fine di sviluppare un benessere generico per la città. Il punto di partenza di questo progetto consiste nella creazione e sviluppo di un'esperienza attraverso la memorabilità. L'idea di generare un'esperienza mista, costituita da esperienze fisiche e digitali, consente di unire in maniere simbolica due mondi apparentemente contrastanti come la tradizione e l'innovazione, riuscendo allo stesso tempo a colmare definitivamente il divario generazionale che la tematica della tradizione presenta attualmente

attraverso l'incremento della tecnologia. Per poter funzionare, l'esperienza necessita del coinvolgimento attivo dei cittadini locali attraverso il loro impegno e cooperazione reciproca. Attraverso questo stimolo, si vuole abbattere la barriera del non saper raccontare e raccontarsi, creando un nuovo tipo di trasmissione e comunicazione nei confronti di questa tematica.

Attualmente stanno nascendo iniziative da parte di enti comunali per la promozione e per la tutela delle tradizioni, ma nessuno di questo include il coinvolgimento dei giovani. Per incrementare questo tipo di coinvolgimento il progetto Cuntami sarà sviluppato anche attraverso la collaborazione dell'accademia delle belle arti di Siracusa, la quale attraverso l'arte includerà in modo indiretto le nuove generazioni, le quali si occuperanno della produzione e dell'elaborazione iniziale dei contenuti digitali iniziali all'interno dell'applicazione e della progettazione delle installazioni artistiche che saranno inserite nel quartiere di Ortigia. Il progetto come anticipato in precedenza, si svilupperà attraverso due sfere che rispettivamente si identificano nella sfera fisica e digitale, le quali saranno costantemente interconnesse tra loro nonostante

la loro diversa natura. Questo per consentire di vivere l'esperienza in maniera totalmente immersiva. Infatti, l'esperienza fisica sarà incentrata all'interno del quartiere di Ortigia, e si svilupperà in cinque punti principali, i quali rappresentano da sempre i principali punti di riferimento e di incontro della città. In questi luoghi che sono rispettivamente: il mercato di Ortigia, il tempio di Apollo, la marina di Ortigia, la fonte aretusa e il duomo, verrà assegnato un colore di riferimento tra uno dei cinque colori della palette del progetto, in modo tale che ad ogni luogo corrisponda un determinato significato. All'interno di questi luoghi saranno inserite delle installazioni artistiche, chiamate content locator, create dall'accademia delle belle Arti di Siracusa, le quali assumeranno la forma di cornici giganti dalle dimensioni 120 x 180 cm. Ogni cornice sarà rappresentativa per il luogo in cui è stata posizionata. L'interno di queste cornici sarà progettato lasciando il centro trasparente attraverso l'inserimento di una lastra di plexiglass, in modo tale da consentire la visibilità del luogo attraverso entrambi i lati. La parte grafica, di ogni content locator, sarà uguale per tutte e cinque le installazioni. Infatti, presenterà il

logo che riprende i pattern stilizzati delle maioliche siciliane, il nome e un qr code scansionabile che rimanderà direttamente all'app. Attraverso i content locator, avverrà la prima connessione con l'esperienza digitale; infatti, nel momento in cui i cittadini si troveranno nelle vicinanze di uno di essi potranno utilizzare il content locator per incorniciare e visualizzare le loro creazioni digitali attraverso l'utilizzo della realtà aumentata, (che è un tipo di tecnologia che consente di inserire oggetti virtuali in contesti reali) per poi poterle diffondere e condividere anche su altre piattaforme social. Questo incrementerà la divulgazione del progetto generando anche un'implicita promozione. Sfruttando sempre la geolocalizzazione e utilizzando l'applicazione in prossimità di un content locator, si potranno visualizzare una serie di proposte relative alle principali attività commerciali tradizionali della città che hanno aderito al progetto, suscitando una maggiore valorizzazione e promozione, e consentendo loro di assumere una nuova prospettiva attraverso un nuovo modo di comunicare e raccontarsi. Infatti, selezionando all'interno dell'applicazione una di esse, si avrà modo di approfondire



le informazioni inerenti e verrà facilitato il raggiungimento attraverso una mappa che indicherà il percorso più breve.

L'esperienza digitale è stata sviluppata come già anticipato attraverso la progettazione di un'applicazione che costituirà l'anima vera e propria di Cuntami. Lo scopo generale del progetto è quello di creare nuove connessioni tra i cittadini locali attraverso una nuova comunicazione, la quale avverrà attraverso il racconto dei propri ricordi e delle proprie esperienze legate alla tradizione Siracusana.

L'applicazione servirà da supporto per la memorizzazione e creazione di questi ricordi che saranno trasformati in contenuti digitali. Per enfatizzare la tradizione siracusana, come forma di riferimento verrà utilizzata la maiolica siciliana simbolo dell'artigianalità siracusana. L'esperienza all'interno dell'applicazione sarà guidata da cinque macro-tematiche, emerse durante la fase di ricerca e analisi, le quali fungeranno da riferimento per la creazione dei contenuti che rispettivamente sono identificate in: Ricordi di infanzia, Antiche Ricette, Curiosità, luoghi nascosti e icone del luogo. La stessa coerenza dei content locator sarà applicata alle tematiche all'interno dell'applicazione, infatti,

ogni tematica avrà un colore e un pattern grafico di riferimento. I pattern presenti saranno disegni tipici delle maioliche che sono stati ridisegnati e stilizzati. L'utilizzo di questi pattern non è una scelta casuale poiché la maiolica oltre ad essere uno dei maggiori simboli di riferimento della tradizione siciliana, sarà anche il mezzo principale che consentirà la creazione e la memorizzazione dei contenuti digitali. Infatti, tutta l'esperienza all'interno dell'app ruoterà attorno questo simbolo. Le maioliche che conosciamo presentano più o meno pattern da noi conosciuti ma ogni maiolica racchiude in sé una storia unica. Questo concetto sarà applicato all'interno dell'applicazione, infatti, l'esperienza non si limiterà soltanto alla registrazione di un contenuto, poiché prima di esso ogni utente dovrà creare la propria maiolica digitale, la quale successivamente sarà riempita dal contenuto sottoforma di foto, video o testo.

La creazione della maiolica potrà avvenire attraverso due modi: il primo consiste nel creare la maiolica attraverso una personalizzazione preimpostata composta da quattro step, il primo consiste nel selezionare una delle cinque macro tematiche di riferimento, in questo modo si avrà subito un inquadramento

dell'argomento che si è interessati a trattare e raccontare ,successivamente inizierà la creazione della maiolica digitale attraverso la personalizzazione che avverrà selezionando la forma, i pattern preferiti e i colori che la propria maiolica dovrà avere, successivamente avverrà l'inquadramento nel contesto e l'inserimento del contenuto attraverso una delle tre opzioni precedentemente elencate. La seconda modalità consiste nella creazione della maiolica tramite l'utilizzo dell'intelligenza artificiale. Selezionando la tematica e inserendo un testo descrittivo di quello che si vorrebbe generare, l'intelligenza artificiale creerà una maiolica digitale su misura. Per poter usufruire delle maioliche generate dall'intelligenza artificiale, le persone possono dare un piccolo contributo finanziario che servirà a supportare il progetto. Anche questa tipologia di maiolica fungerà solo da copertina, infatti, il contenuto sarà inserito successivamente attraverso la scelta di una delle tre opzioni tra foto, video, testi. A differenza delle maioliche digitali personalizzabili, solo le maioliche digitali nft sarà possibile visualizzare attraverso la realtà aumentata all'interno del content locator. Questo per offrire un piccolo omaggio a chi

ha contribuito anche in piccolo al finanziamento del progetto. Mentre la visualizzazione di tutti i contenuti avverrà nella home selezionando una delle cinque tematiche di nostro interesse. Ogni maiolica creata sarà inserita infatti, all'interno di un carosello di contenuti, con lo stesso macrotema di riferimento con cui è stata creata. La selezione di un contenuto non avverrà in base all'anteprima di immagine, poiché in anteprima comparirà la maiolica successivamente una volta selezionata la maiolica che risulterà visivamente più attraente verrà scoperto il contenuto al suo interno. In questo modo tutte le storie assumeranno la stessa priorità e verranno scelte inconsapevolmente. L'applicazione inoltre presenterà una sezione dedicata ai content locator dove tramite una mappa si potranno visualizzare e raggiungere. In questa sezione saranno presenti i suggerimenti delle attività tradizionali più vicine in base alla posizione in cui ci si trova. Inoltre, tutti i contenuti creati e scoperti saranno possibili da salvare in una sezione apposita che consentirà di rivederli ogni qual volta lo si desidera. In un'altra sezione dell'applicazione ci sarà anche una sezione profilo dedicata ad ogni singolo utente

dove all'interno si potranno settare le impostazioni principali riguardanti dati personali, metodo di pagamento, e preferenze inerenti alle tematiche della tradizione. Attraverso l'inserimento, di tutte queste funzioni la tematica della tradizione assume una veste più innovativa e al tempo stesso più accessibile, riuscendo così a coinvolgere diverse generazioni e tipologie di attori. Attraverso l'innovazione tecnologica e sociale, viene mantenuta l'identità culturale ma al tempo stesso viene valorizzata e tutelata, generando per la comunità maggiori opportunità e connessioni. La creazione di un sistema più ampio e ramificato per la città di Siracusa rappresenta un ottimo compromesso per il mantenimento delle sue radici e l'adattamento ai cambiamenti temporali.

6.2 Il significato delle maioliche

Le maioliche siciliane rappresentano da sempre uno dei maggiori simboli artistici tradizionali del territorio. La loro creazione e storia inizia durante le dominazioni arabe e prosegue nel tempo fino ai giorni nostri. La loro

forma originaria quadrata veniva creata attraverso la lavorazione della ceramica e successivamente dipinta a mano con colori vibranti, per essere poi applicata come rivestimento nelle abitazioni e nelle strade. Tutt'oggi vengono ancora prodotte, con le stesse tecniche artigianali di un tempo e la maggior parte delle volte vengono vendute come souvenir. Le maioliche sono la piena rappresentazione dell'anima tradizionale siciliana attraverso le loro decorazioni eccentriche, che sono costituite prevalentemente da motivi floreali, raffigurazioni di costellazioni, di motivi geometrici, agrumi e anche attraverso i loro colori vibranti e vivaci come il blu, il giallo, il verde, l'azzurro e il rosso esprimono il significato intrinseco di questa terra.

Allo stesso tempo, rappresentano l'aspetto tradizionale artistico, infatti è possibile considerare ogni maiolica come un'opera d'arte, questo perché nonostante possa rappresentare decorazioni simili con altre maioliche hanno la capacità di narrare storie uniche che si differenziano da piastrella in piastrella, rappresentando la storia dell'artigiano che la crea e la tradizione che esso intende trasmettere. Questo semplice oggetto racchiude in sé anni di storia e di tecniche tramandate

di generazione in generazione rappresentando un simbolo per l'identità culturale siciliana. Per questo motivo è importante valorizzarle e tutelarle cercando di adattare al contesto odierno al fine di preservare il loro valore il più a lungo possibile.

Considerato che il progetto Cuntami, tratta la tematica della tradizione siciliana e la sua tutela è risultato quasi immediato utilizzare quest'oggetto per sviluppare una narrazione che consentisse alle persone di immergersi ulteriormente nella tematica valorizzando al tempo stesso l'aspetto tradizionale legato a questo simbolo.

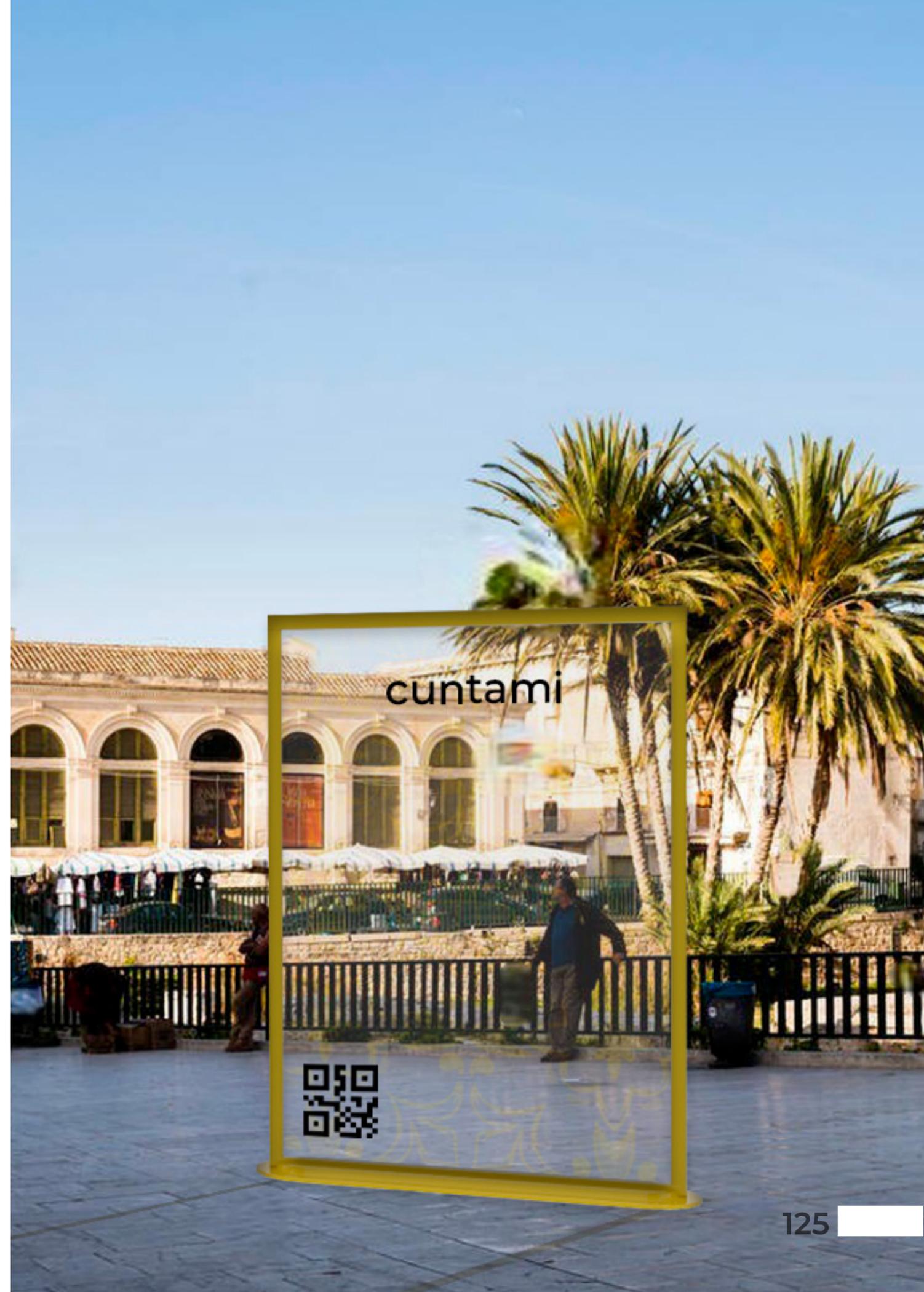
All'interno del progetto, le maioliche non saranno riprodotte fisicamente attraverso la lavorazione della ceramica, ma saranno ricreate attraverso un'ottica innovativa, attraverso supporti digitali, al fine di mantenere il loro significato e al tempo stesso assumendo una nuova metodologia di promozione e di comunicazione.

All'interno di Cuntami, le maioliche saranno prodotte digitalmente tramite le persone, che avranno la possibilità di personalizzarle utilizzando diverse forme, pattern e colori. I pattern e le forme che saranno utilizzati sono stati studiati e ricreati partendo dai

motivi originali delle maioliche, che comprendono forme geometriche, agrumi, costellazioni motivi floreali e altri ancora. Da ogni motivo è stata presa una parte che successivamente è stata ridisegnata e stilizzata al fine di rendere il pattern più attuale e grafico possibile. Lo stesso principio è stato impiegato anche per la scelta dei colori che sia nella parte della personalizzazione che nella palette ufficiale presenta i colori tipici che vengono impiegati da sempre nelle maioliche che sono rispettivamente: rosso, azzurro, verde, blu e giallo.

L'utilizzo di colori e pattern, ha un ruolo molto importante all'interno di tutto il progetto, poiché per consentire uno sviluppo adeguato della narrativa è stata applicata una logica cromatica e grafica costituita dall'unione di essi.

Queste combinazioni hanno consentito di identificare e diversificare le tematiche di riferimento. Infatti, all'interno dell'applicazione le categorie di riferimento saranno suddivise per colore e per pattern in modo da assumere una determinata coerenza che sia lineare durante tutta l'esperienza e che allo stesso tempo aiuti l'utente durante tutto l'intero flusso.



Infatti, le categorie saranno suddivise secondo la seguente logica:

Antiche ricette\blu
Ricordi di infanzia\rosso
Curiosità\azzurro
Icone locali\verde
Luoghi nascosti\giallo

Questa classificazione aiuterà le persone a identificare subito la tematica di riferimento per ogni contenuto.

Inoltre, la combinazione di pattern e di colori sarà anche impiegata nell'identificazione dei luoghi di riferimento del progetto. Infatti, ogni content locator, avrà un colore definito tra quelli indicati nella palette precedentemente, che indicherà la zona di riferimento in modo da semplificare la loro individuazione nel territorio e all'interno della mappa.

Per questo motivo i luoghi saranno identificati nel seguente modo:

Tempio di Apollo\giallo
Mercato\rosso
Marina di Ortigia\verde
Duomo\blu
Fonte Aretusa\azzurro

Questa associazione grafica e cromatica aiuterà persone a identificare in maniera immediata i luoghi di riferimento facilitando

l'intera esperienza.

Infine, questi colori e parte di questi pattern sono stati utilizzati per la creazione del logo del progetto al fine di creare una connessione e un filo conduttore anche con esso. La scelta di applicare questo tipo di grafica e di cromaticità consente di creare una maggiore connessione tra tematiche, persone e territorio poiché consente di sviluppare una comunicazione e una visualizzazione univoca durante tutto il processo risultando maggiormente memorabile e facilmente identificabile.





6.3 Architettura delle informazioni

Per progettare un buon servizio e anche una buona esperienza, è necessario creare una struttura organizzativa che sia capace di presentare in maniera semplice e intuitiva tutte le informazioni utili all'interno di un'interfaccia. L'architettura delle informazioni ha il ruolo di definire il modo in cui vengono trasmesse le informazioni tra elemento digitale e persone, con l'obiettivo di aiutare le persone a comprendere come muoversi all'interno dell'applicazione sfruttando in maniera ottimale tutte le sue funzionalità. Ogni elemento presente all'interno dell'architettura delle informazioni ha un proprio ruolo ed una propria gerarchia. Tramite essa, infatti, si riescono a definire le categorie e le sottocategorie da inserire, in modo da consentire una navigazione semplice e fluida rendendo l'applicazione facile da comprendere e utilizzare.

L'architettura delle informazioni studiata e pensata per lo sviluppo dell'app Cuntami, presenta cinque sezioni principali:

Home

La home sarà la prima schermata con cui l'utente si interfacerà non

appena avrà effettuato l'accesso in app. Al suo interno avrà il logo e il naming dell'applicazione posizionato in alto a sinistra. Parallelamente avrà l'icona delle notifiche dove potrà monitorare tutte le informazioni inerenti a richiami e segnalazioni di vicinanza.

Sottostante ci sarà la barra di ricerca dove l'utente potrà ricercare parole chiave riguardante tematiche e luoghi avendo un successivo indirizzamento all'elemento interessato.

Scorrendo troverà un carosello contenente le cinque categorie principali riguardante le tematiche della tradizione che sono state selezionate che guideranno l'utente durante la scoperta delle tradizioni. Cliccando singolarmente in ognuno di queste si aprirà la categoria di riferimento scelta, dove all'interno presenterà un feed di maioliche create dagli utenti inerenti quella determinata categoria. Attraverso il feed delle maioliche l'utente avrà la possibilità di sfogliare tutte le maioliche e selezionare quella ad impatto visivo che risulterà maggiormente attraente ai suoi occhi. Una volta selezionata, si aprirà il contenuto della maiolica e sarà possibile visualizzarlo sotto forma di foto, video o testo; questo dipende da come quella

Architettura delle informazioni



determinata maiolica è stata “riempita” dal suo creatore. Ogni contenuto può essere salvato cliccando nell'icona del cuore presente nella schermata del contenuto. Una volta visualizzato il contenuto, avverrà un indirizzamento di ritorno nel feed in modo da consentire la visione e scelta delle altre maioliche. Se si volesse cambiare categoria basta cliccare nel tasto back o nel tasto home nella bottom bar per tornare al carosello delle categorie in home. Ogni categoria sarà differenziata non solo per tematica, ma anche per colore e pattern in modo da agevolare la memorabilità del flusso dell'esperienza.

Scorrendo sempre all'interno della home, si troverà la sezione delle top five; infatti, tutte le maioliche che sono state maggiormente salvate dagli utenti e quindi risultate più interessanti durante la settimana, compariranno settimanalmente in questa classifica.

Proseguendo, si troverà la sezione delle suggestion, dove verranno proposti i luoghi più affini alle nostre preferenze in base alle tematiche che sono state settate durante la fase di onboarding, questa sezione ha lo scopo di suscitare interesse nei confronti delle attività che hanno aderito al progetto che sono affini ai valori tradizionali della persona. Questa

sezione, infatti, avrà un rimando diretto alla sezione content locator la quale fornirà maggiori informazioni sulle attività e sul modo di raggiungerle.

Preferiti

La seconda sezione del bottom bar sarà rappresentata dalla raccolta di maioliche collezionata dall'utente. Attraverso uno switch posto in alto, si potrà selezionare due tipologie di raccolta tra cui: salvate e create da me.

Selezionando una delle due modalità l'utente avrà accesso alle sue collezioni di maioliche e selezionando ognuna di esse sarà possibile rivedere i contenuti al suo interno.

Create

La sezione Create, sarà posta al centro del bottom bar, e sarà identificata dall'icona a forma di più. Cliccando su essa, l'utente avrà la possibilità di creare la propria maiolica, attraverso la creazione *da sé* o attraverso la generazione di una maiolica NFT generata dall'intelligenza artificiale.

#1 SELF CREATION

Nella sezione maiolica creata da sé, l'utente si troverà davanti quattro passaggi per arrivare alla fine della creazione. Infatti, troverà una schermata con un quadrante

vuoto suddiviso in altri quattro quadranti che potranno essere riempiti selezionando uno dei pattern inseriti nella sezione dei modelli proposti, successivamente potrà scegliere il colore per ogni pattern fino ad arrivare al risultato finale del modello della maiolica. Una volta creato il modello l'utente si troverà davanti una schermata compilativa dove dovrà inserire il contesto di riferimento legato alla sua storia, la categoria di riferimento dove sarà inserita la sua maiolica ed una breve descrizione che anticipa il contenuto della storia che si intende raccontare. In seguito, potrà decidere la modalità di inserimento del contenuto tra tre diverse opzioni tra foto, video o testo. Una volta inserito il contenuto e cliccando nel tasto di caricamento la maiolica sarà automaticamente inserita nel carosello della categoria di riferimento precedente scelto, insieme alle altre maioliche create dagli altri utenti. Ogni maiolica creata sarà ritrovabile dall'utente nella sezione preferiti nella tipologia creati da te.

#1 NFT CREATION

L'altra modalità del create, comprendere la creazione della maiolica NFT tramite intelligenza artificiale. Selezionando questa opzione l'utente potrà scegliere il modello di diffusione della propria

maiolica, il prompt di testo che identificherà il contenuto grafico che dovrà generare l'intelligenza artificiale e la categoria di riferimento all'interno del quale si dovrà inserire la maiolica. Selezionate queste scelte, l'utente potrà effettuare una donazione che gli consentirà di acquisire la maiolica e allo stesso tempo avrà contribuito alla crescita del progetto attraverso un piccolo contributo economico che può essere effettuato attraverso uno dei metodi di pagamento proposti.

Successivamente l'utente potrà inserire il contenuto utilizzando anche qui tre opzioni di riempimento tra foto, video o testo. Registrato il contenuto e cliccando nel tasto apposito per il caricamento, la maiolica nft sarà automaticamente caricata nel carosello della categoria di riferimento selezionata precedentemente, insieme alle maioliche degli altri utenti.

Content Locator

La quarta sezione della bottom bar è la sezione dedicata alla connessione con le installazioni artistiche sparse per i vari punti di riferimento dell'isola di Ortigia. In questa sezione l'utente troverà la mappa di Ortigia con indicata la propria posizione e la posizione dei vari content locator sparsi per

la città divisi per colori e pattern in base alla loro posizione. Attraverso questa sezione l'utente potrà visualizzare velocemente il luogo in cui si trova e il content locator più vicino ad esso. Inoltre, scorrendo la pagina troverà una serie di suggerimenti di attività tradizionali che hanno aderito al progetto più vicini a lui che rispecchiano il suo modo di raccontare e vivere le tradizioni. Cliccando in ognuno di essi l'utente avrà informazioni aggiuntive relative alle attività, individuando in maniera immediata le macro-tematiche di riferimento proposte. Inoltre, attraverso questa sezione potrà vedere la distanza effettiva che lo separa da quel determinato luogo e lo potrà raggiungere attraverso un suggerimento stradale dato tramite un rimando alle mappe che lo guiderà attraverso il supporto di indicazioni in realtà aumentata fino al raggiungimento della meta.

Profilo

La sezione profilo sarà una sezione strettamente legata all'impostazione del profilo utente. Infatti, sarà presente la foto della persona con i dati generali, con sottostanti sei sezioni di settaggio relative all'impostazione dell'account, dove si potrà effettuare la selezione dei filtri delle tematiche per la ricerca e

per la proposta di tradizioni che l'applicazione deve offrire per quel determinato utente, la sezione notifiche, i metodi di pagamento che consentiranno di acquistare le maioliche nft, la selezione della lingua predefinita, FAQ, termini e condizioni e privacy e policy.

6.4 User flow

Il flusso dell'utente all'interno del progetto Cuntami, avrà una duplice esperienza. Come anticipato nei paragrafi in precedenza l'esperienza all'interno di Cuntami avrà una natura sia fisica che digitale.

L'esperienza fisica sarà generata attraverso la connessione che si avrà tra content locator e persone, attraverso essi, si approcceranno per la prima volta al progetto. Infatti, grazie alla presenza di un qr code inserito nella grafica di ogni content locator, le persone verranno a conoscenza dell'applicazione e di tutto l'intero progetto. Scansionando il qr code, infatti si avrà un rimando diretto all'applicazione, generando un incentivo per scaricarla e iniziare l'esperienza, mentre per chi è già registrato sarà un rimando diretto all'interno dell'applicazione.

Apprendo per la prima volta l'applicazione l'utente avrà davanti un on boarding di benvenuto

composto da pochi step che spiegheranno in breve il progetto e il suo funzionamento, facendo selezionare le tematiche inerenti alla tradizione maggiormente gradite dall'utente. Una volta completati gli steps, l'utente si troverà davanti la pagina per poter accedere attraverso il login automatico o tramite l'inserimento di nome utente e password. Mentre se è la prima volta che utilizza l'app potrà selezionare la modalità di sign in e inserire i suoi dati generali per effettuare la registrazione.

Effettuato questo passaggio, l'utente avrà effettuato l'accesso e si ritroverà nella home. In questa pagina potrà effettuare tre flussi principali che sono rispettivamente: la scoperta dei contenuti, la scoperta di una delle suggestion proposte o la creazione della propria maiolica.

#Task 01

Analizzando il primo flusso ovvero, quello della scoperta dei contenuti. L'utente troverà davanti a sé cinque categorie di diverso colore e di diverse tematiche che corrispondono ad: Antiche ricette, ricordi d'infanzia, curiosità, luoghi nascosti e icone locali. Cliccando in una di esse avrà accesso ad una sezione dedicata interamente al feed delle maioliche relative

a quella determinata tematica. La grafica di sfondo infatti rispecchierà il colore di riferimento della tematica che sarà anche indicata in alto per aiutare l'utente ad individuare sempre in che sezione si trova. Nel feed delle maioliche, l'utente sfoglierà attraverso un carosello tutte le maioliche create dagli altri utenti. Selezionando una di esse, potrà vedere un breve descrizione del contenuto, il contesto territoriale a cui si riferisce e il nome del creatore. Cliccando nel tasto scopri contenuto, si aprirà una finestra che consentirà di vedere il contenuto di quella maiolica. Se il contenuto risulterà interessante per l'utente, sarà possibile salvarlo cliccando sull'icona del cuore posta all'interno del contenuto che automaticamente salverà il contenuto nella sezione preferiti consentendo all'utente di rivederla ogni qualsiasi volta lo desidera. Una volta visualizzato il contenuto, l'utente sarà automaticamente riportato nel feed per scoprire altre maioliche. Se volesse cambiare categoria potrebbe tornare indietro alla home attraverso il tasto back e scegliere un'altra categoria.

#Task 02

Analizzando il secondo flusso ovvero quello della scoperta delle

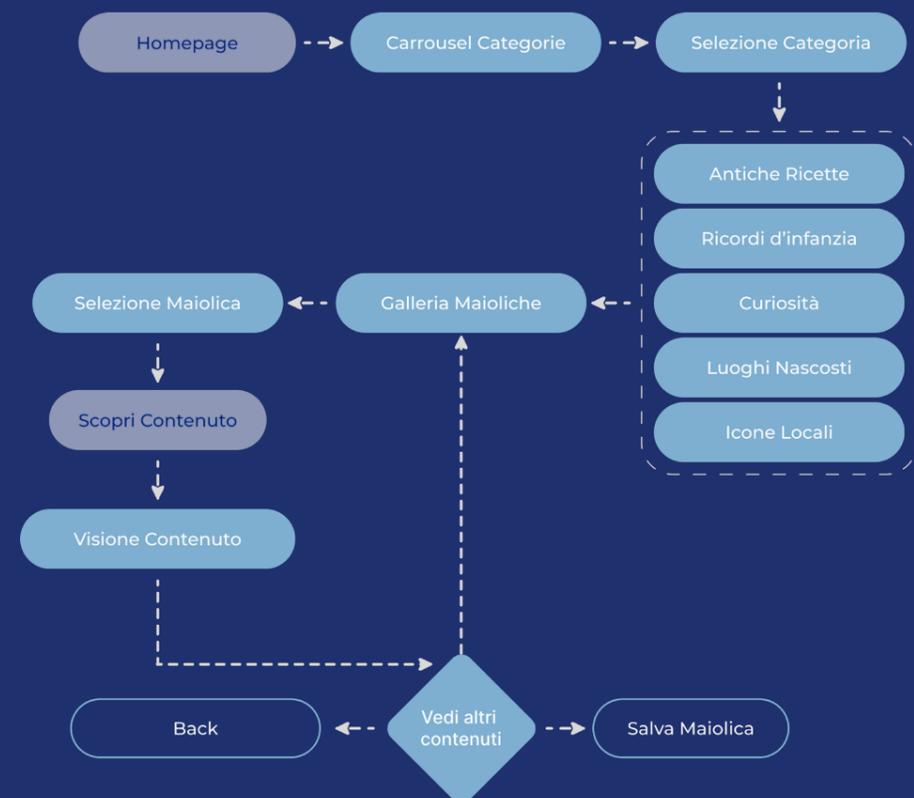
suggestion, l'utente scorrendo nella home troverà la sezione suggestion dove all'interno saranno inserite una serie di proposte relative ai luoghi e alle attività che sono entrate da poco a far parte del progetto Cuntami, che rispecchiano le preferenze relative alle tematiche inerenti le tradizioni selezionate durante la fase di onboarding. L'utente potrà selezionare una di queste e verrà indirizzato nella pagina content locator, dove attraverso la mappa potrà vedere dove si trova l'attività selezionata, identificando anche la distanza che ha dal content locator più vicino a lui. In questa sezione, potrà scoprire maggiori dettagli e il percorso da fare per arrivarci. Infatti, selezionando la sezione indicazioni, si aprirà una mappa interattiva che attraverso l'utilizzo della realtà aumentata indicherà la strada da percorrere fino al raggiungimento della meta prestabilita. L'apertura delle mappe tramite realtà aumentata è consentita solo se l'utente si trova all'interno di Ortigia. Supponendo che si trovi in un'altra zona di Siracusa, verranno comunque fornite delle indicazioni testuali che indicheranno il percorso da seguire per entrare nella zona di Ortigia.

#Task 03

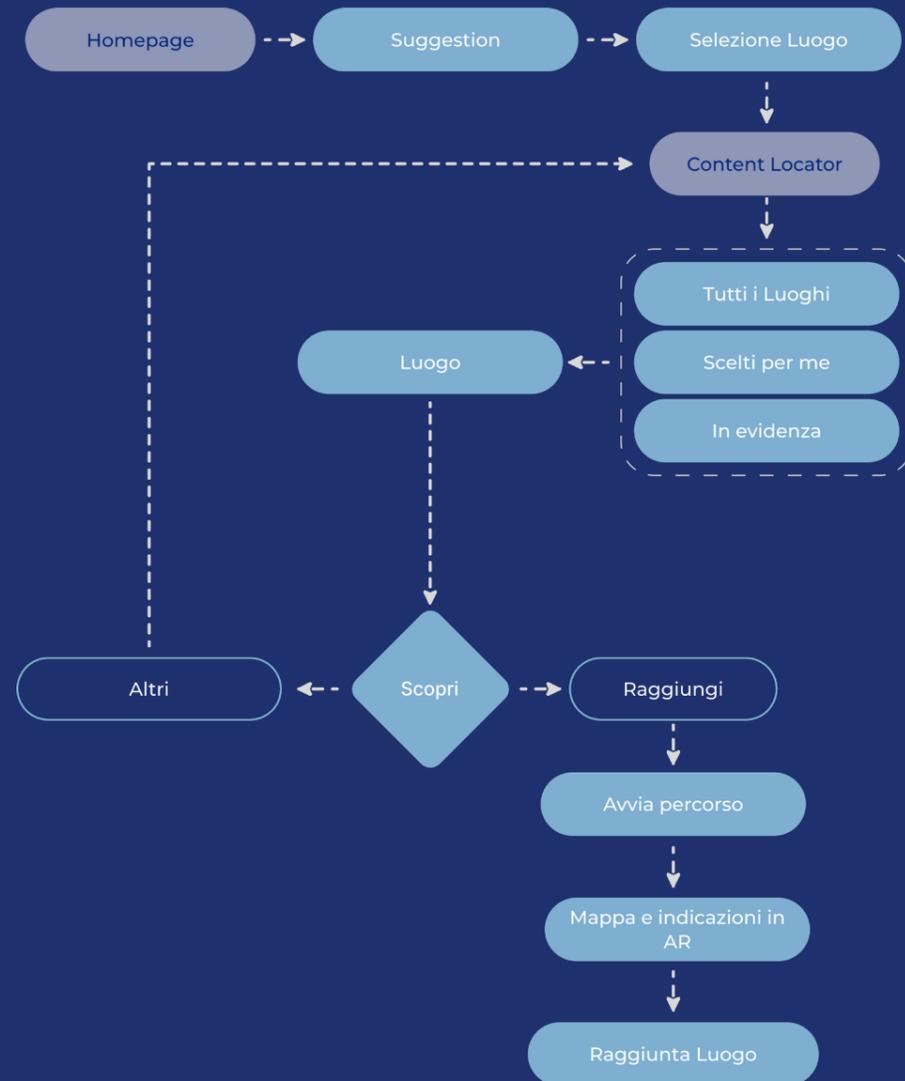
Il terzo flusso è relativo alla creazione della maiolica, questa funzione in realtà non è legata solo alla pagina home ma è effettuabile in qualsiasi momento l'utente desidera.

Cliccando il tasto +, posizionato al centro della bottom bar, l'utente potrà scegliere se creare la maiolica da sé o generarla sottoforma di NFT utilizzando l'AI. Supponendo che scelga la seconda opzione, quindi la creazione della propria maiolica digitale tramite NFT, verrà indirizzato in una pagina compilativa dove dovrà inserire il modello di diffusione, il luogo del contesto a cui si riferisce la sua storia, il prompt di testo che servirà per identificare che tipo di contenuto grafico si vuole creare e la categoria di riferimento in cui la sua storia si andrà ad inserire. Compilate queste informazioni, si troverà davanti la schermata di pagamento che avverrà attraverso un'offerta libera decisa dall'utente che consentirà di acquistare la propria maiolica NFT. Le modalità di pagamento selezionabili che si potranno scegliere sono applepay, PayPal, MasterCard e visa. Selezionato ed effettuato il pagamento, l'utente potrà finalmente inserire il contenuto narrante la storia o l'esperienza relativa alla tradizione attraverso tre opzioni di racconto che sono

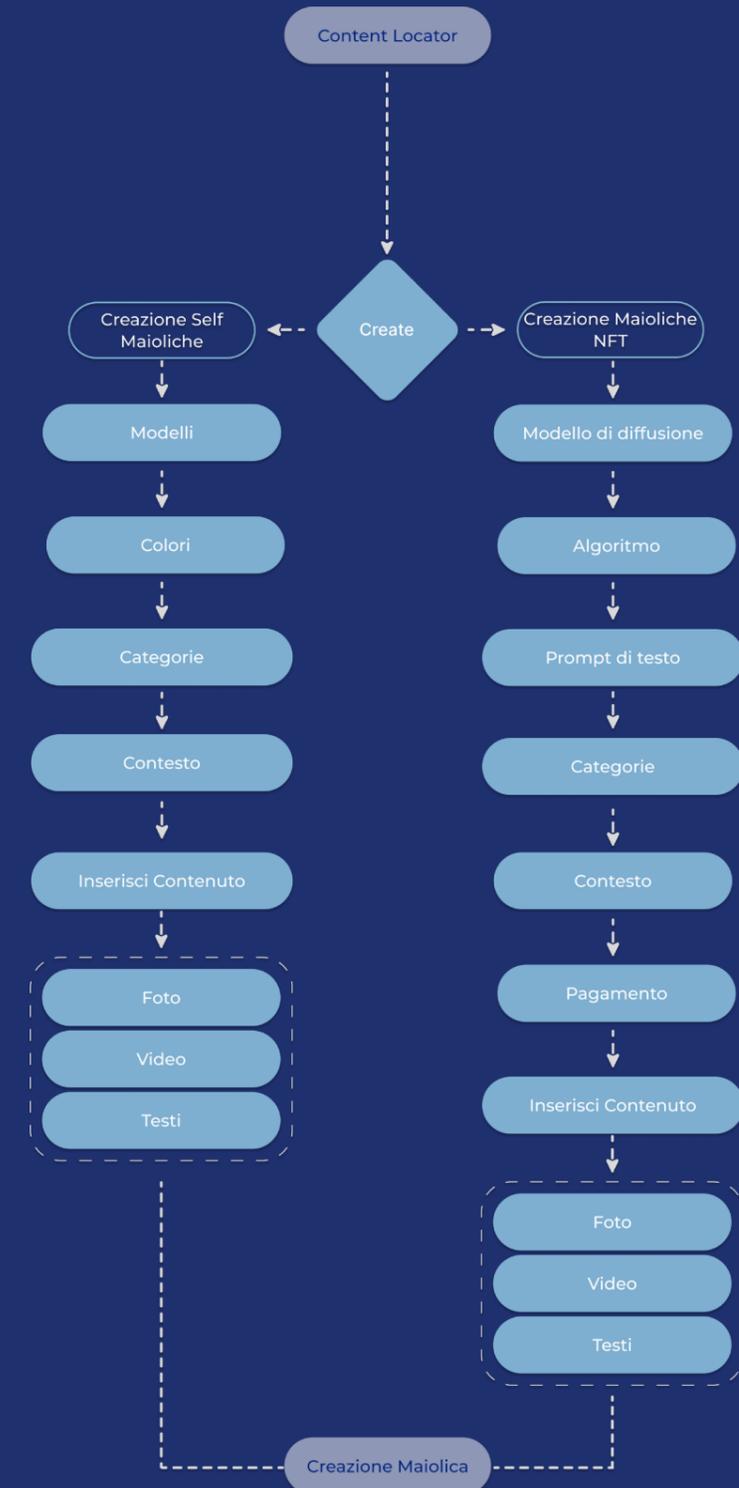
#Task 01



#Task 02



#Task 03



rispettivamente foto, video e testo. Decisa la modalità e registrato il contenuto, premendo il tasto di caricamento la storia sarà caricata nella categoria di riferimento che precedentemente è stata inserita.

6.5 Prototipazione

Wireframe

Dopo aver studiato il flusso che le persone dovranno fare all'interno dell'applicazione, è subentrata la fase di disegno dei wireframe, attraverso i quali sono stati rappresentati in maniera visuale e schematica tutti gli elementi che devono essere presenti all'interno dell'interfaccia di Cuntami. È importante sottolineare che questa fase di progettazione si concentra prevalentemente sull'impostazione della struttura, mantenendo l'assenza di colore. Nella fase successiva saranno integrati i colori descritti precedentemente attraverso un'apposita grafica e UI.

La struttura pensata per questa applicazione, presenta una visualizzazione a schermo intero all'interno del quale troveremo sempre fissa in basso la bottom bar con le cinque sezioni di riferimento che rispettivamente sono la home indicata dall'icona della casa, i preferiti riconoscibili attraverso

l'icona del cuore, la creazione della maiolica con icona il simbolo del più, il content locator indicata con l'icona del posizionamento, e la sezione profilo con l'icona della persona.

Seguendo la logica di navigazione nella prima sezione presente nella bottom bar, troveremo la sezione home all'interno della quale troveremo le categorie principali che guideranno tutto il flusso di scoperta dell'esperienza disposte su un carosello, interagendo con ognuno di esse, si entrerà nella categoria di riferimento dove saranno presenti delle card, le quali rappresenteranno le maioliche digitali, scorrendo orizzontalmente saranno visualizzabile e nel momento in cui la persona verrà attratta da una di essa cliccando nella call to action "scopri contenuto" si aprirà automaticamente la schermata contenente il contenuto. Una volta visualizzato cliccando il tasto back con l'icona della freccia posizionato in alto a sinistra sarà riportato nuovamente nella sezione delle card. Attraverso l'icona di uscita rappresentata dalla X si tornerà nella sezione home all'interno della quale saranno presenti la sezione della classifica top five con dentro le 5 maioliche più cliccate dagli utenti durante la settimana e sottostante la sezione suggestion,

dove attraverso delle card saranno indicate le ultime attività commerciali che hanno deciso di aderire al progetto.

Nella sezione preferiti, sarà presente un toggle che consentirà di scegliere se visualizzare le maioliche salvate o create dall'utente. Selezionato il toggle si aprirà l'elenco delle maioliche digitali scelto.

Cliccando attraverso il simbolo del più presente nel bottom bar, si entrerà nella sezione creazione maiolica che potrà avvenire in due modi: o in maniera autonoma o generando un nft tramite intelligenza artificiale. Entrambe le sezioni presenteranno delle schermate di settaggio per consentire la creazione delle maioliche ed entrambe avranno le stesse modalità di riempimento contenuto attraverso tre opzioni che rispettivamente sono foto video o testo. Se si seleziona la selezione tramite NFT sarà presente una schermata in più che consentirà il pagamento

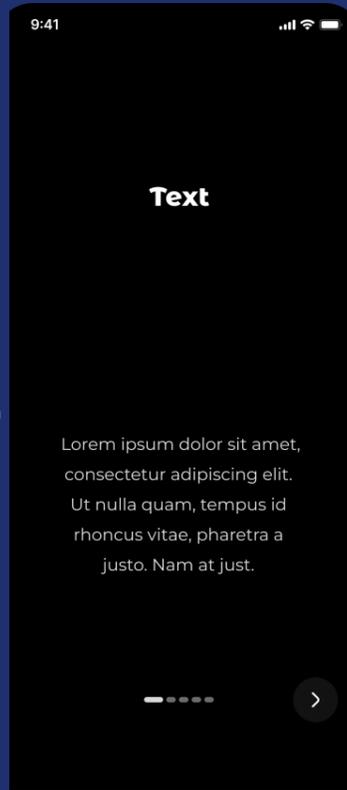
Nella sezione content locator, sarà presente la mappa con sopra indicato la posizione dei cinque content locator presenti sul territorio, e la posizione della persona se si trova all'interno dell'area di Ortigia, sotto saranno presenti in ordine gerarchico tutte le attività più vicine. Cliccando

in una di esse, si aprirà la mappa interattiva che fornirà informazioni ulteriori sull'attività e su come raggiungerla.

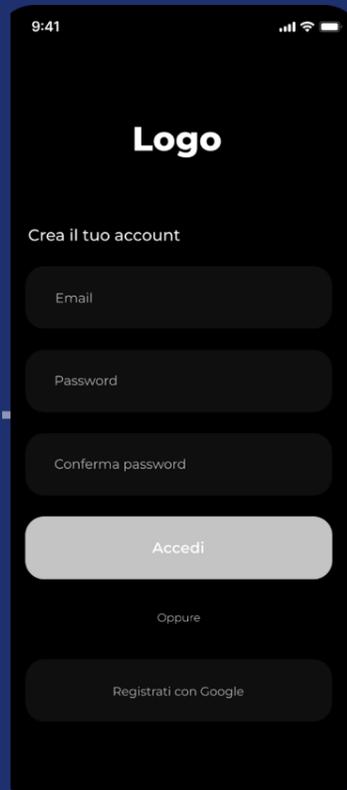
La sezione profilo è dedicata al settaggio dei filtri e delle impostazioni principali quali lingua, metodi di pagamento, FAQ, termini e condizioni, privacy e policy.

In seguito, vedremo illustrate le schermate precedentemente spiegate comprensive della UI, con la declinazione dei colori applicati e annesse le immagini dei content locator fisici per poter comprendere il pieno significato e funzionamento di questo progetto.

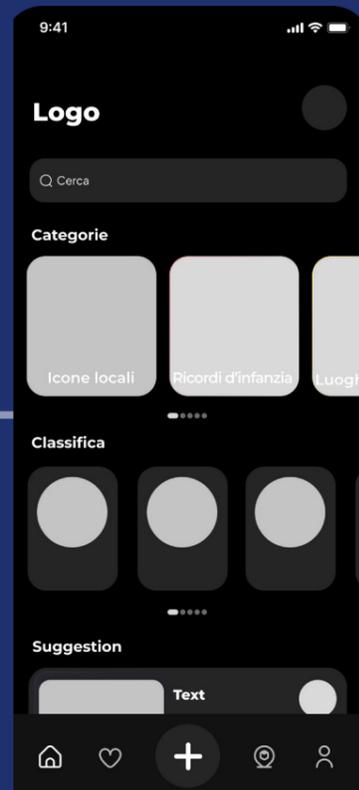
Onboarding



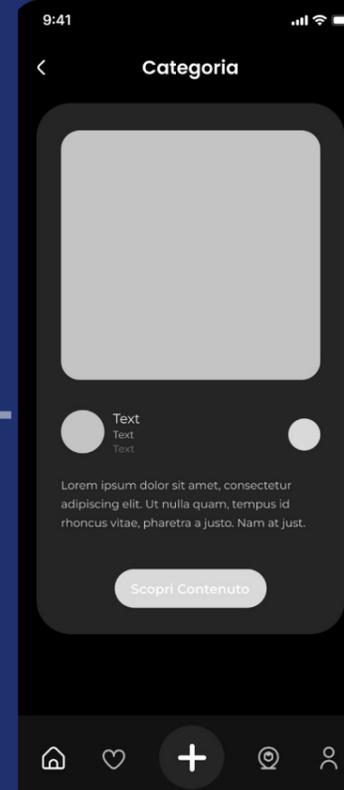
Log in



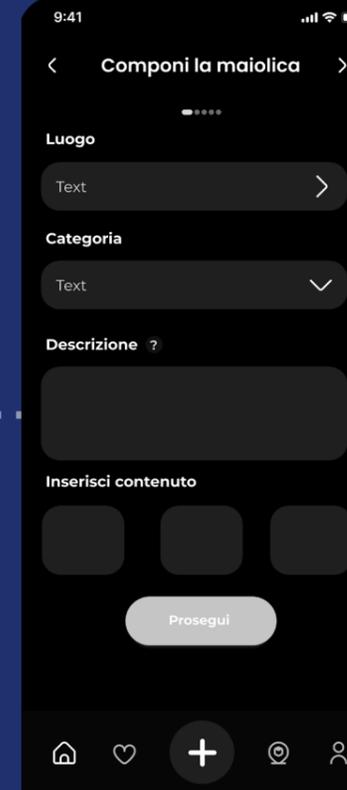
Home



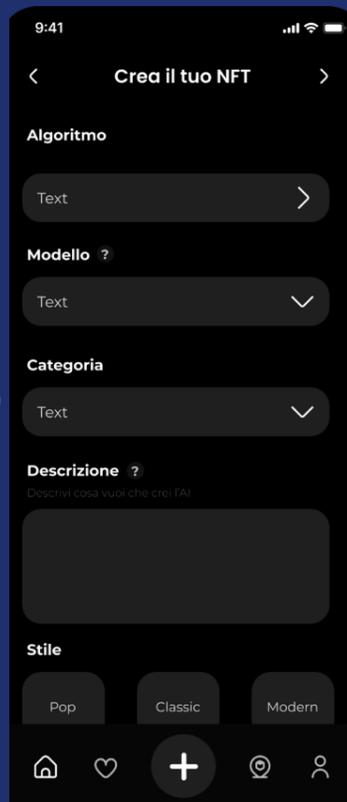
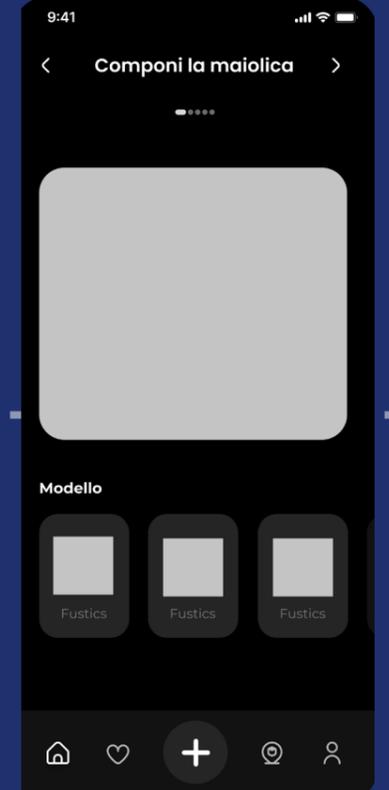
Categorie



Crea maiolica



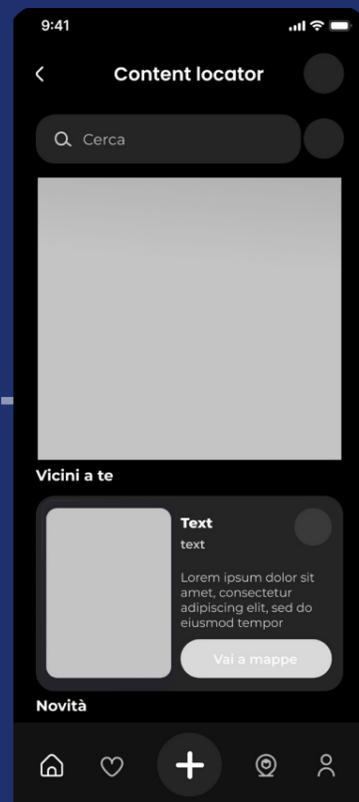
Crea maiolica



Crea maiolica NFT



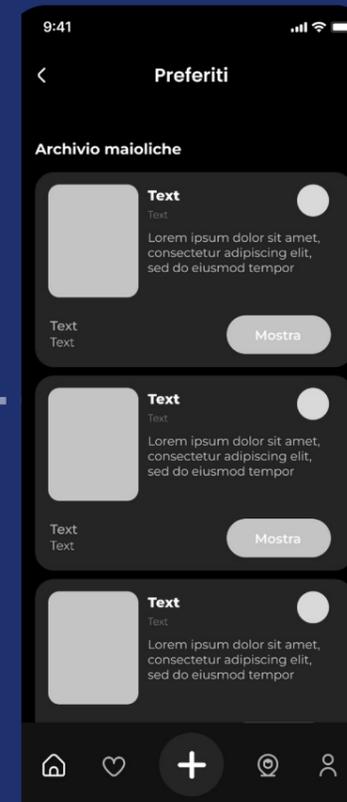
Crea maiolica NFT



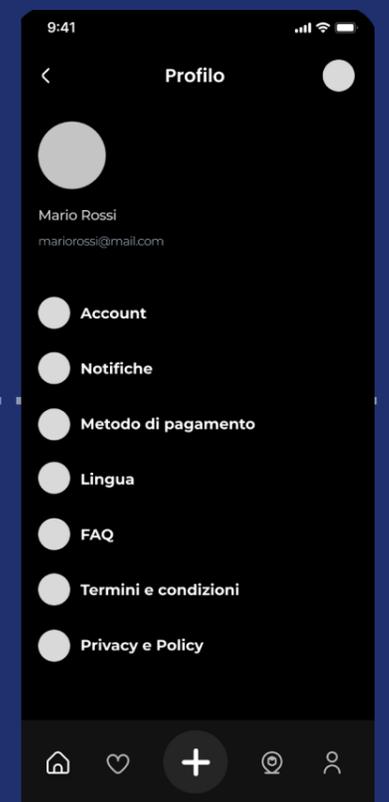
Content locator



Luoghi Salvati



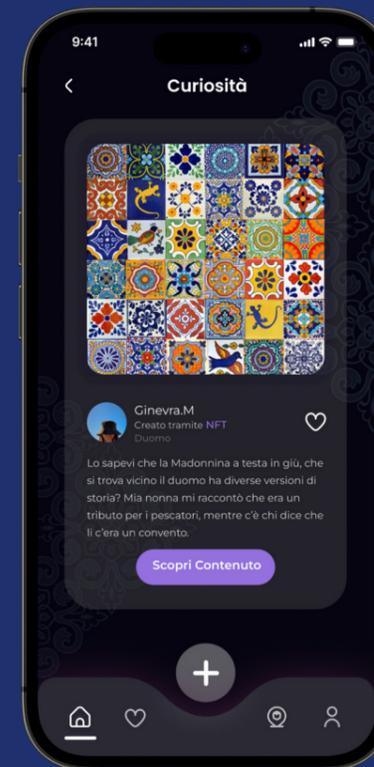
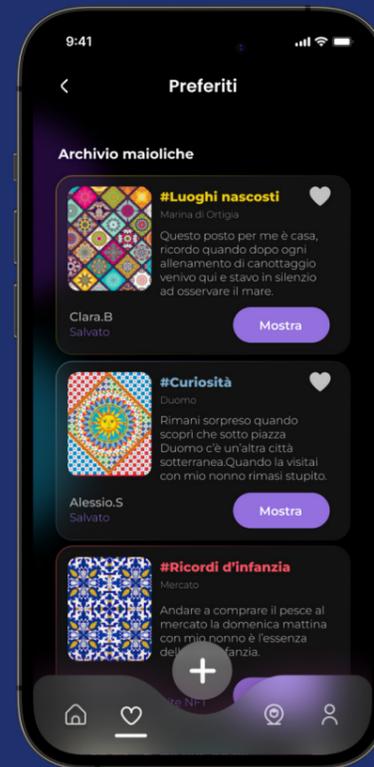
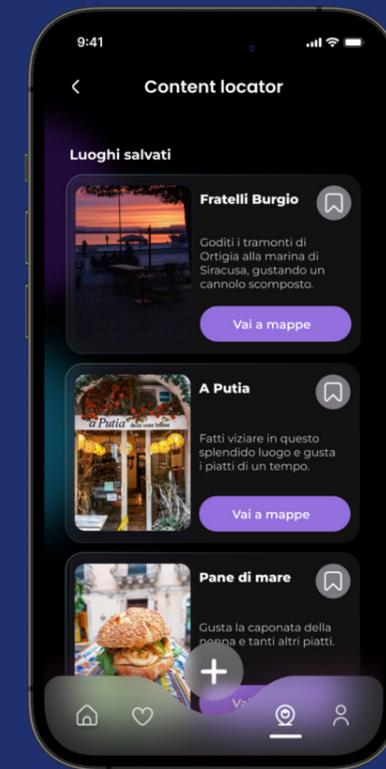
Preferiti



Profilo

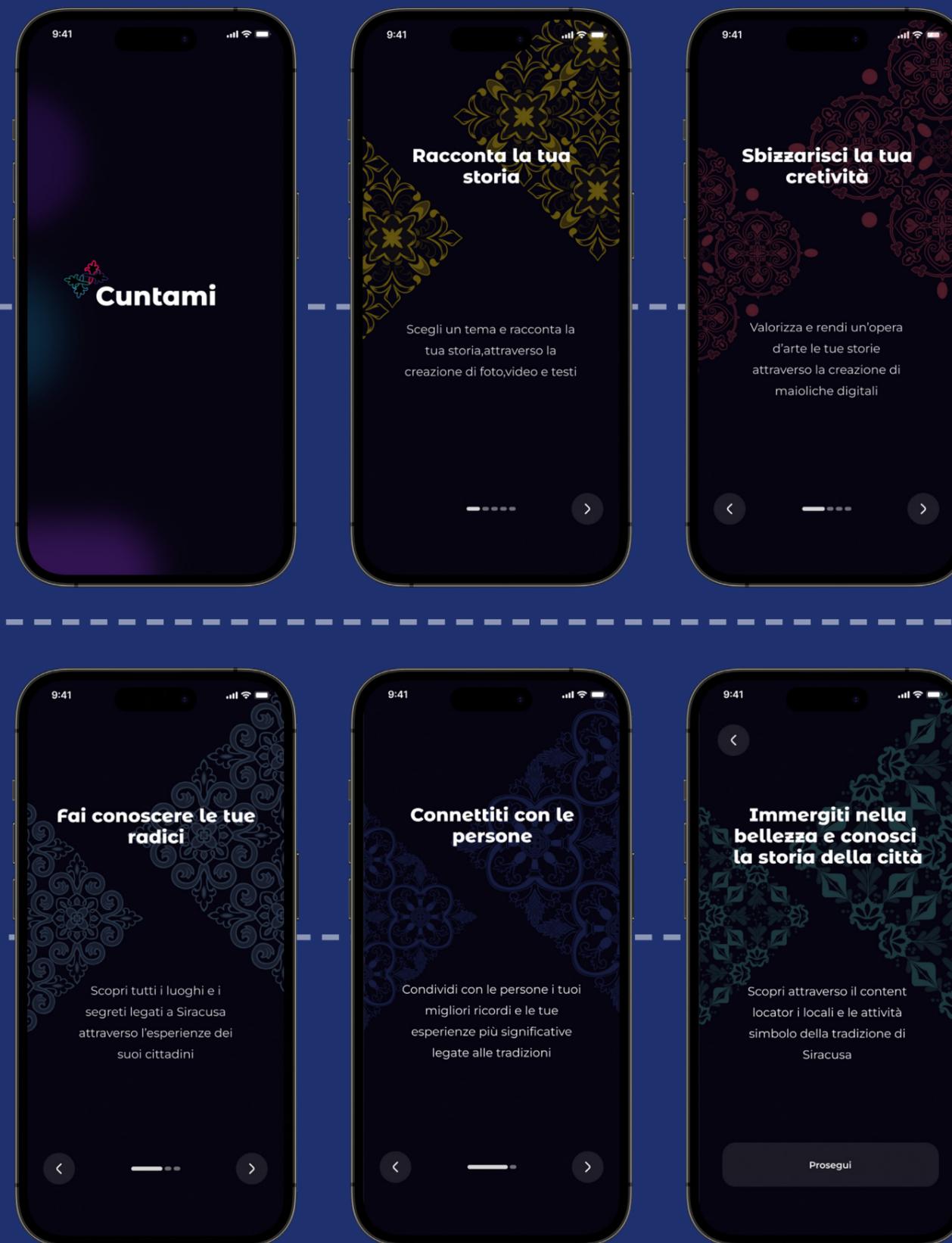


Cuntami



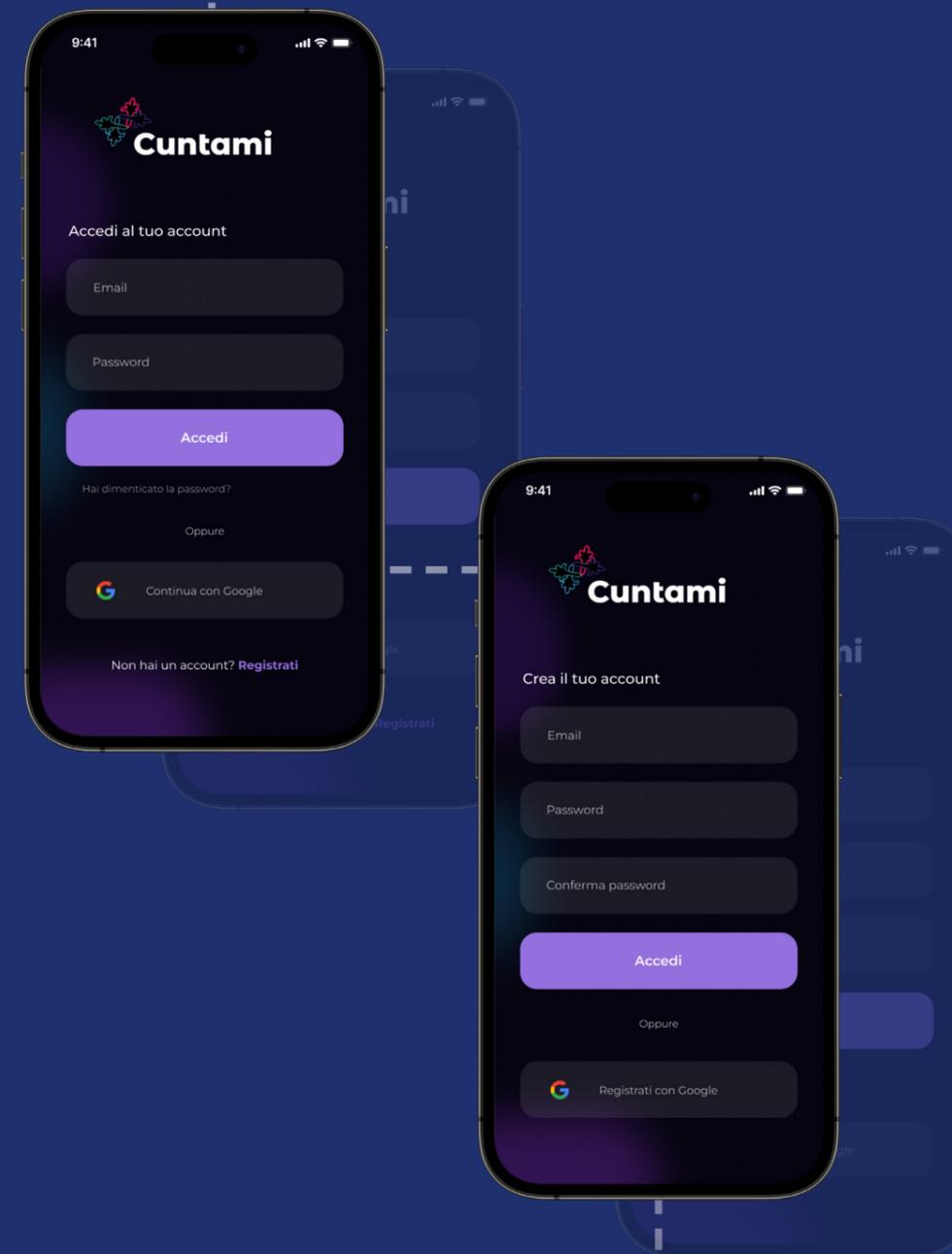
Onboarding

La sezione dell'onboarding, è stata pensata in modo da introdurre in maniera semplice, lineare e chiara le persone all'interno dell'esperienza Cuntami. Attraverso cinque step principali che guideranno l'utente nella scoperta del progetto tramite didascalie e parole chiavi verrà raccontata l'essenza e la tematica, spiegando allo stesso le funzionalità principali dell'applicazione e le modalità con cui si potrà interagire con essa. La UI sviluppata per tutta la progettazione viene proposta in dark mode, la scelta di questa modalità è stata fatta per far esaltare maggiormente i 5 colori scelti per la palette di riferimento e creare un ambiente digitale maggiormente immersivo e suggestivo. Inoltre, in ogni step dell'onboarding sono stati utilizzati i pattern e i colori, della palette di riferimento per aiutare ulteriormente l'utente ad entrare nel flusso e nello stile di Cuntami.



Accedi e Registrati

La sezione accedi e registrati, presenta in alto il logo dell'applicazione e le classiche caselle compilative composte da email e password, o accesso attraverso accounti google. Solo in caso di primo accesso viene aggiunta la casella di conferma password. La schermata è stata pensata in maniera più semplice e lineare possibile, per consentire alle persone di avere un primo approccio con l'applicazione che sia del tutto positivo. Inoltre, si è optato per la scelta del colore glicine per la call to action di accesso, per soddisfare i criteri di accessibilità visiva e per questo motivo questa logica è stata applicata in ogni call to action all'interno del progetto e nei tasti che hanno una determinata rilevanza.



Home

La sezione home, sarà la prima schermata che l'utente visualizzerà non appena avrà effettuato l'accesso o registrazione.

Nella parte superiore a sinistra avrà il logo e il nome dell'applicazione che richiamerà i pattern e i colori dell'intero progetto. Parallelamente si troverà l'icona delle notifiche attraverso la quale verranno segnalate novità e messaggi di vicinanza dei content locator. Sottostante sarà presente la barra del cerca, attraverso la quale l'utente potrà cercare qualsiasi informazione di cui necessita.

Al di sotto, sarà presente un carosello con indicate le cinque macro categorie di riferimento per l'intero progetto. Queste saranno riconoscibili non solo attraverso la diversità di tipologia ma anche grazie alla diversificazione strutturata mediante l'utilizzo di colori e pattern tematici. Cliccando una di esse si avrà accesso alla visualizzazione delle maioliche e di conseguenza alla visualizzazione dei contenuti ordinati per categoria.

Un'altra sezione presente, è la classifica settimanale delle cinque migliori maioliche pubblicate, che in base alla frequenza di visibilità entreranno in automatico nella

classifica della settimana.

Ultima parte di questa sezione è la parte dei suggerimenti, qui infatti si troveranno tutte le novità entranti inerenti le attività commerciali e locali ristorativi che sono entrati di recente a far parte del progetto. Il modo di descrizione e visualizzazione sarà uguale a quello sviluppato per le card dei content locator, infatti cliccando dalla home in una delle suggestion presenti, l'utente verrà automaticamente portato nella sezione content locator dove potrà avere maggiori informazioni su di essa.

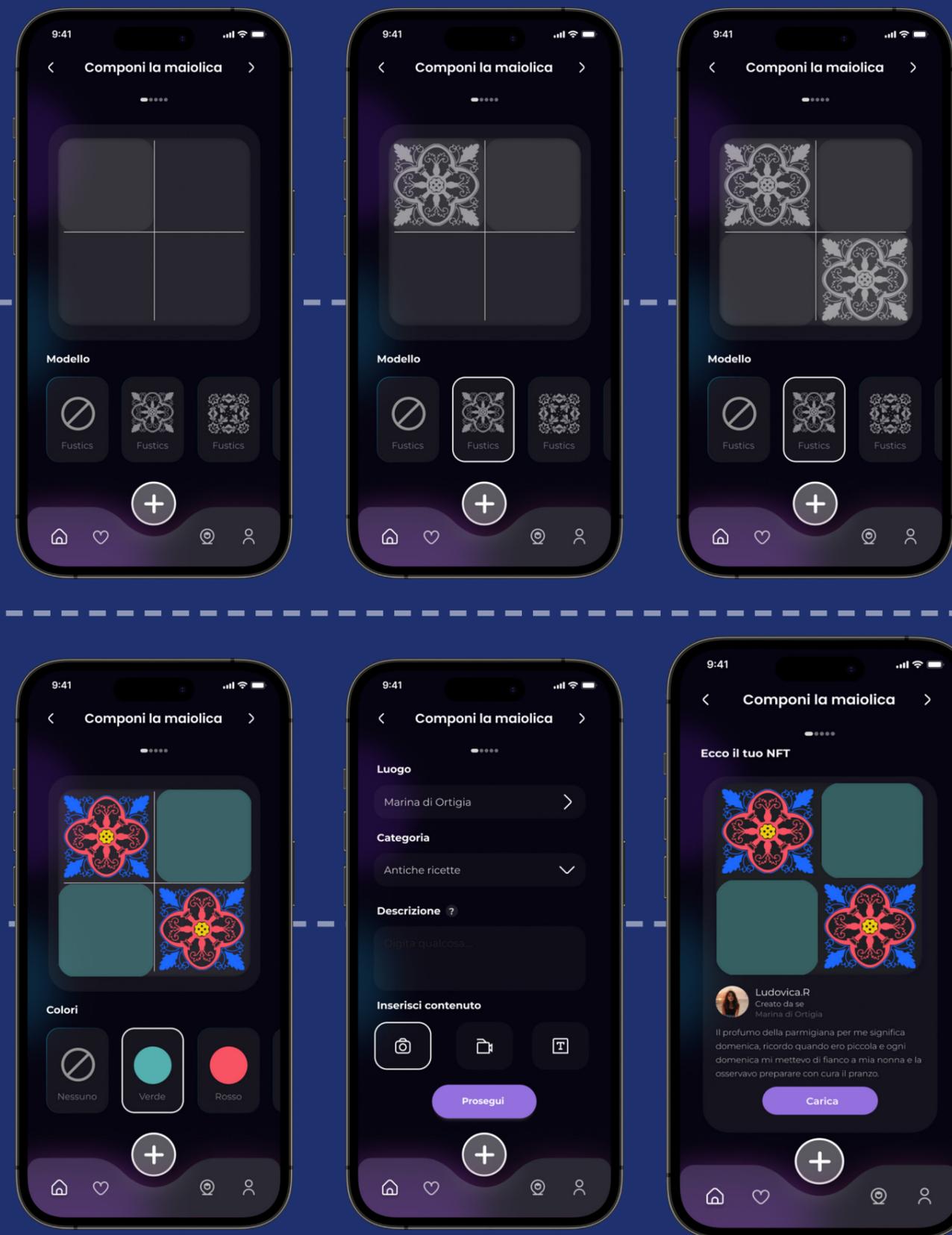
Inoltre nella home, l'utente vedrà per la prima volta la bottom bar con le 5 funzionalità tra cui l'icona del + ,attraverso la quale sarà possibile iniziare la creazione della maiolica attraverso una delle due modalità proposte.



Creazione maiolica da se

La prima modalità, offre la possibilità di creare la propria maiolica in maniera autonoma da zero. Attraverso questa funzionalità sarà possibile scegliere i pattern e i colori che si preferiscono. La schermata infatti presenterà vari step che consentiranno di creare la maiolica attraverso una dipartizione del quadrante centrale in quattro parti. Una volta scelte quest'ultime tramite un selettore colore, sarà possibile attribuire i colori che si preferiscono alle varie parti. Dopo aver creato la maiolica digitale, verrà mostrata una schermata con quattro azioni da compilare che rispettivamente sono :Luogo,categoria,descrizione e inserimento contenuto che avverrà attraverso la scelta di una delle tre opzioni di riempimento proposte. Completati questi step si aprirà la schermata che mostrerà l'anteprima della card della propria maiolica con le informazioni fondamentali che dovranno essere visibili nel carosello della categoria di riferimento selezionata una volta che la maiolica e il contenuto saranno caricati. La UI di questa sezione mantiene la stessa logica e stile grafico di tutta l'applicazione, infatti utilizza scritte

bianche, bottoni con una leggera trasparenza e call to action di proseguimento e di caricamento colore glicine.



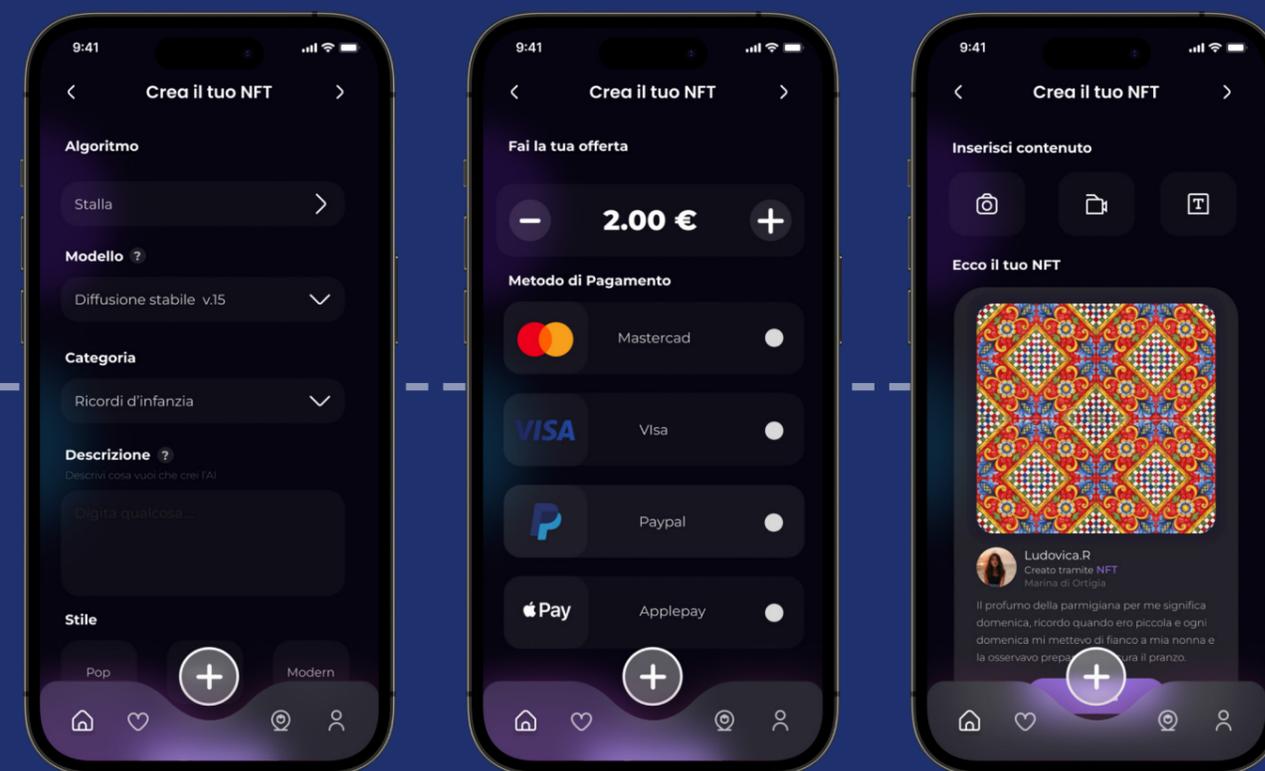
Creazione maiolica tramite NFT

La seconda modalità di creazione dei contenuti, avviene utilizzando la funzionalità crea NFT.

L'interfaccia presenterà cinque step fondamentali da effettuare per generare la maiolica NFT. L'intera schermata rimane coerente al livello grafico con il resto dell'applicazione, attraverso scritte bianche e pulsanti con una lieve trasparenza mantenendo sempre lo sfondo nero con cenni di colore blurrati.

La seconda schermata di questa sezione, mette in evidenza l'importo da versare e i vari metodi di pagamento selezionabili cliccando in ognuno di essi.

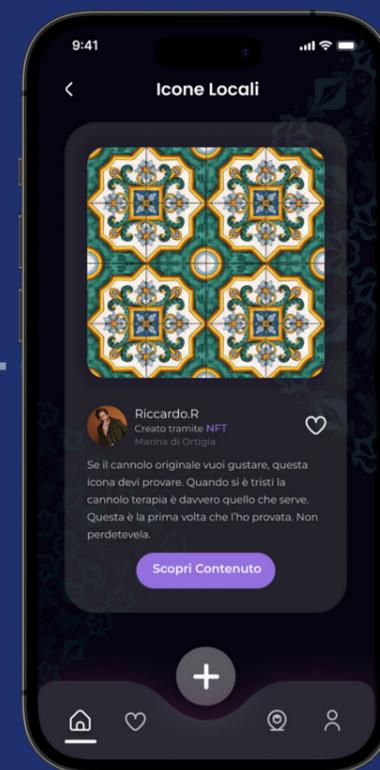
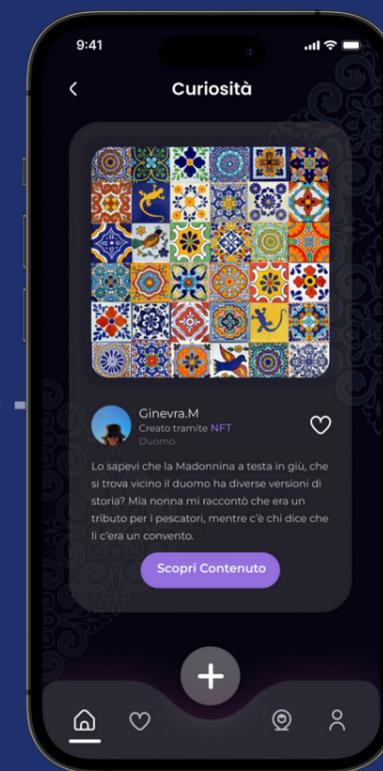
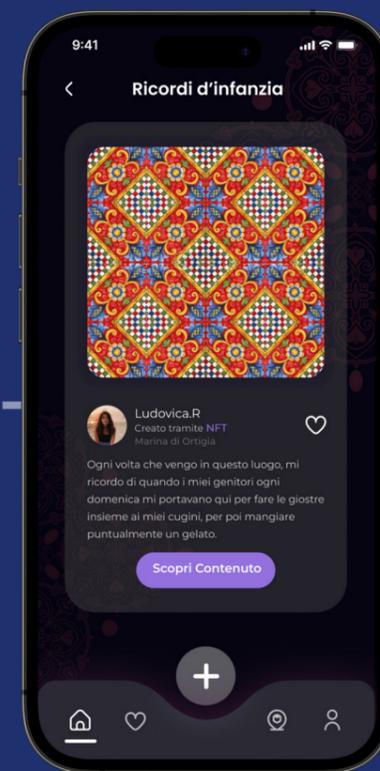
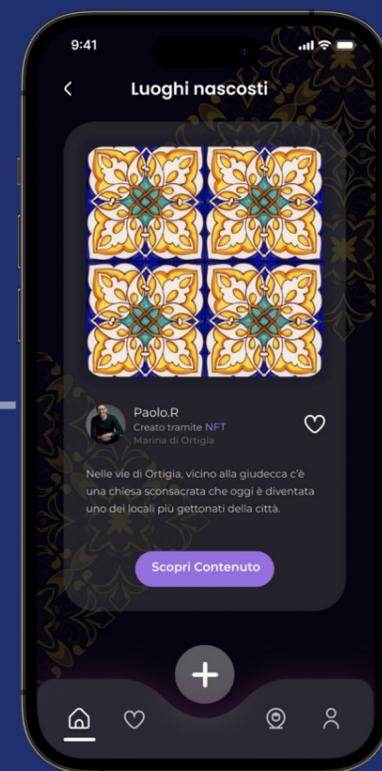
La terza ed ultima schermata di questa sezione, prevede la scelta di una delle tre opzioni di riempimento della maiolica selezionabili attraverso i rispettivi tasti e icone. Sottostante ad essa vi sarà l'anteprima della card della maiolica che riporterà tutte le informazioni principali che saranno mostrate nel carosello della categoria selezionata una volta che sarà caricata.



Scopri contenuti

La schermata della scoperta dei contenuti, apparirà nel momento in cui precedentemente in home si è scelta una delle cinque categorie presenti nel carosello posto in alto. In base a quale categoria verrà scelta, verrà mostrato uno dei cinque colori di riferimento con annesso il suo pattern. All'interno di qualsiasi categoria scelta l'impostazione della visualizzazione della maiolica e della scoperta del contenuto sarà uguale. Infatti saranno presenti delle card scorribili attraverso un carosello, all'interno del quale saranno presenti: La grafica della maiolica digitale, l'autore e la modalità da cui è stata creata, quindi se in maniera autonoma o usufruendo dell'IA e la descrizione del contenuto che vi è al suo interno. Ogni contenuto infatti non viene scelto dall'anteprima ma dalla maiolica che affascina di più l'utente visualizzante. Infatti, una volta attratti dalla maiolica che visivamente è soggettivamente più interessante e cliccando la call to action glicine con scritto "Scopri contenuto" sarà possibile visualizzare in automatico il contenuto all'interno della maiolica. Una volta visualizzato si ritornerà in automatico nel carosello di partenza della

categorie e si potrà decidere se salvare il contenuto che è stato appena visualizzato o skippare andando avanti con la visione di altre maioliche ed altri contenuti.

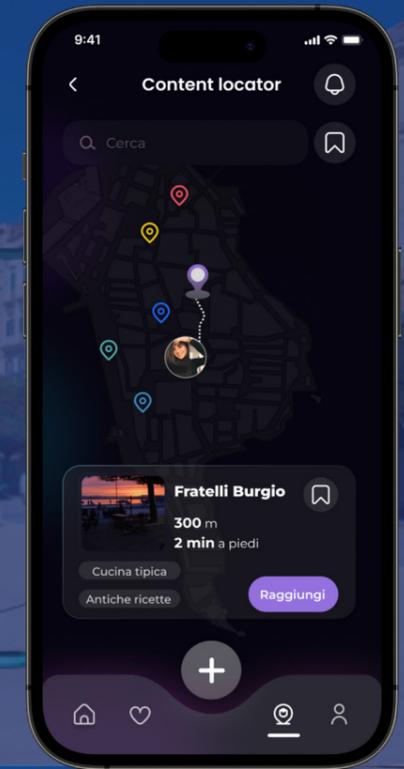


Content locator

La sezione Content locator, presenta cinque principali azioni che sono rispettivamente: cerca luogo, luoghi salvati, mappa di Ortigia, luoghi vicino a me e novità.

Attraverso il cerca, l'utente potrà cercare un luogo a lui familiare e verificare se ha aderito al progetto ottenendo tutte le informazioni a lui necessarie. Cliccando nell'icona in alto a destra con l'icona bianca del salvato, l'utente avrà accesso alla pagina dei luoghi che ha salvato in precedenza. La sezione mappe che si trova al centro della pagina content locator, presenta la mappa di Ortigia e tutti i content locator presenti sul territorio, identificati grazie alla diversificazione dei colori. Ogni icona della geolocalizzazione posta in una determinata zona rispecchierà il colore del content locator che si trova fisicamente in quel determinato posto. Sottostante la mappa, si avranno le card indicanti i luoghi maggiormente a me vicini e le attività che sono entrate a far parte del progetto di recente. Cliccando attraverso la Call to action colorata con la scritta "vai a mappa" si aprirà un'altra schermata che tramite l'utilizzo dell'AR è supportata da indicazioni

visive, inerenti tempo di arrivo e distanza, segnerà il percorso da seguire per raggiungere quella determinata destinazione.



Preferiti

La sezione preferiti, è composta da un insieme di card contenenti le maioliche salvate secondo un triplice criterio di suddivisione che consiste in : salvate, create dall'utente e create dall'utente attraverso la modalità NFT.

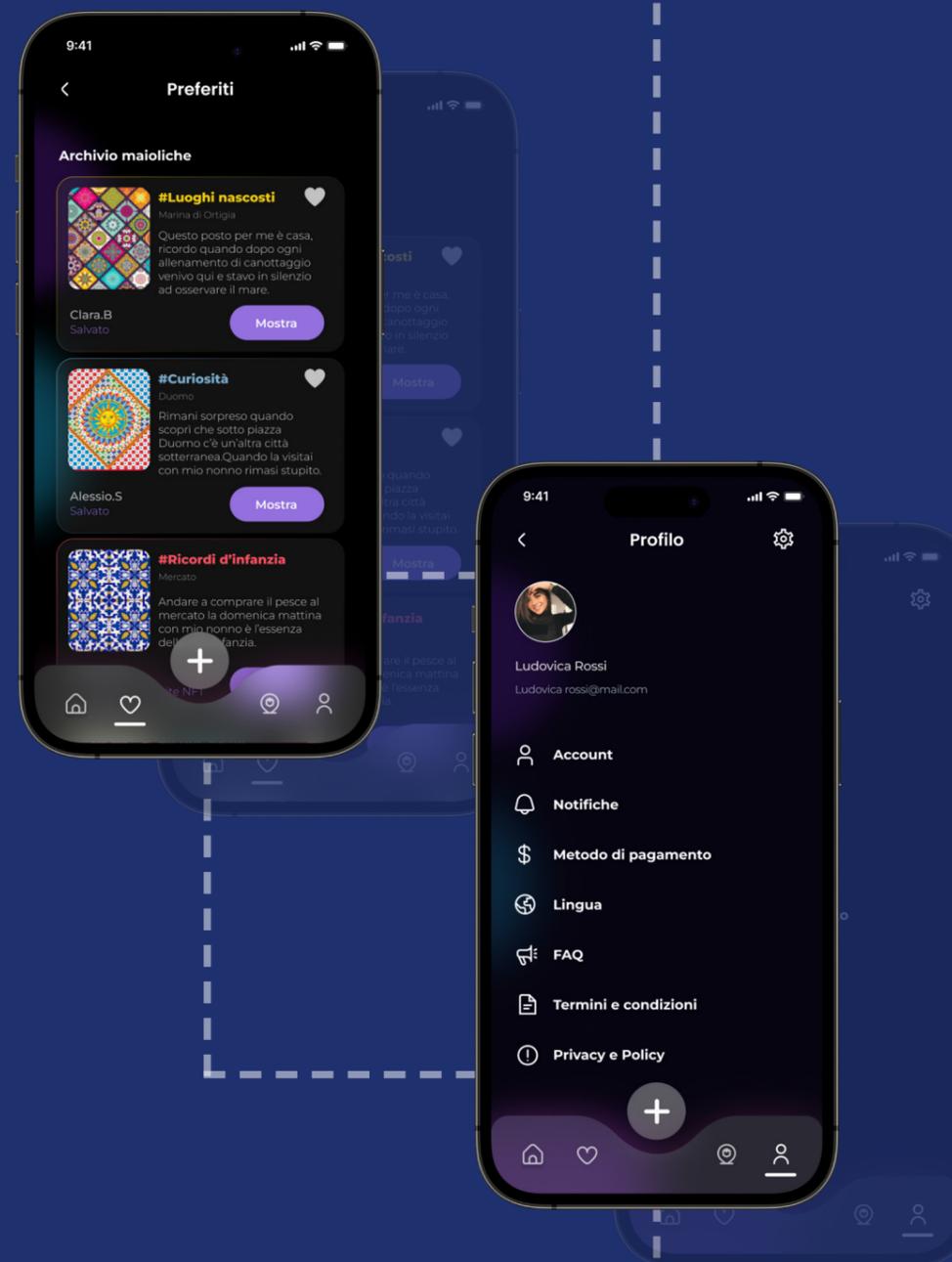
All'interno delle card salvate, è presente un'icona a forma di cuore che aiuta visivamente l'utente a identificarle con maggiore tempestività. A parte questa piccola differenza, tutte le card avranno lo stesso stile caratterizzato dai colori di riferimento delle categorie. Infatti ogni card, avrà un titolo ed un colore diverso in base alla categoria che rappresenta.

All'interno di ogni card, sarà presente l'anteprima della maiolica, l'autore di riferimento, il contesto di riferimento, la modalità con cui è stata creata e la descrizione del contenuto che vi è all'interno di esso, visualizzabile cliccando la call to action glicine del "mostra" che rimanderà all'apertura del contenuto.

Profilo

La sezione profilo, è stata pensata per contenere tutte le informazioni inerenti le impostazioni, i metodi

di pagamento e le informazioni dell'utente. La UI di questa sezione segue lo stile di tutta l'intera applicazione, con l'eccezione della non presenza di colori, infatti l'intera schermata presenterà scritte bianche, icone dalle forme morbide e bottoni grigi con una lieve trasparenza. Il tocco di colore viene dato dal pattern di sfondo utilizzato per tutte le sezioni dell'app.



07

Conclusioni

Capitolo 07

7.1 Il valore aggiunto

Il valore aggiunto che il progetto Cuntami potrebbe dare alla città di Siracusa è molteplice dato che andrebbe ad apportare un miglioramento sotto tanti aspetti. Innanzitutto, verrebbe raggiunto l'obiettivo primario, ovvero quello di tutelare e tramandare le tradizioni, attraverso la memorizzazione dei ricordi ed esperienze, valorizzando al tempo stesso, l'aspetto storico e culturale della città. In secondo luogo, andrebbe a generare nuove connessioni all'interno della città creando nuove reti attraverso la partecipazione attiva tra i cittadini sdoganando l'idea che la tradizione è una tematica che rappresenta il passato, diventando una costante nella vita quotidiana di ogni cittadino. Di conseguenza, risolverebbe anche la problematica generazionale includendo e stimolando i giovani attraverso il coinvolgimento tramite istituti e università, e anche attraverso l'utilizzo dell'applicazione invogliandoli a partecipare attivamente tramite i loro racconti generando in tal modo, un maggiore legame affettivo con il territorio. Questo comporterebbe un'innovazione sociale incrementale, consentendo di sviluppare un nuovo modo di comunicare tra adulti e ragazzi.

Inoltre, valorizzerebbe i luoghi, che da sempre rappresentano punti di connessione e punti di incontro per i cittadini e la città, dando una nuova voce capace di raccontare la loro storia e valorizzando la loro importanza.

Offrirebbe alle attività commerciali, maggiore visibilità e consentendo di far apprezzare la loro unicità, e creando al tempo stesso interconnessioni tra loro aumentando la cooperazione e l'interesse cittadino.

Tutelerebbe forme d'arti che sono in via di estinzione, attraverso una nuova comunicazione e una nuova veste tramite la creazione delle maioliche digitali. Inoltre, implementerebbe il lato innovativo della città contribuendo in modo significativo all'accrescimento economico locale.

Incrementerebbe la conoscenza del nostro territorio e dei segreti ad esso legati nel settore turistico, rendo i turisti partecipi e parte integrante dei nostri valori della nostra terra, creando una maggiore memorabilità attraverso l'esperienza, lasciando un ricordo maggiormente positivo che li incentivi a tornare o a suggerire la visita a terzi.

Attraverso le installazioni distribuiti per la città, la diffusione dei contenuti potrebbe essere amplificata anche oltre

l'applicazione raggiungendo anche luoghi lontani aumentando la conoscenza dei valori della nostra terra.

È importante evidenziare che la proposta del progetto Cuntami, parte come proposta base, è chiaro che il raggio di ampliamento può assumere diverse tipologie di scale sia interne che esterne. Infatti, se si volesse creare un'implementazione del servizio usufruendo di fondi maggiori, potrebbe essere incrementata l'interattività delle installazioni fisiche, mantenendoli tali ma implementando la loro digitalizzazione, in modo da consentire una connessione ancor più fluida con l'applicazione. Inoltre, quest'ultima potrebbe essere ampliata inserendo maggiori tematiche o maggior tipologie di racconto. Per quanto riguarda invece l'aspetto esterno, il progetto potrebbe diventare fonte di ispirazione per altre città e regioni, per tutelare le loro tradizioni assumendo una variabilità di espansione che può variare dal livello regionale al livello mondiale.

In conclusione, è possibile dichiarare che il progetto Cuntami rappresenterebbe un'opportunità unica per valorizzare e tutelare la città di Siracusa, promuovendo la sua storia, cultura e tradizioni in

modo innovativo e coinvolgente ponendo al centro dell'esperienza le persone e le loro emozioni.

Bibliografia

Libri sul Design Sistemico

Bistagnino.L(2011) Design sistemico: progettare la sostenibilità produttiva e ambientale

Jones, P.H. (2014). Systemic Design Principles for Complex Social Systems. In: Metcalf, G. (a cura di) Social Systems and Design. Translational Systems Sciences, vol. 1. Springer, Tokyo. Disponibile in: https://doi.org/10.1007/978-4-431-54478-4_4

Di salvo, A. (2020). La costruzione dell'Interazione. Il ruolo della narrazione nel processo dell'Interaction Design. Milano, Franco Angeli Editore
· Von Bertalanffy, L. (2004). Teoria generale dei sistemi. Fondamenti, sviluppo, applicazioni. (E.Bellone) Milano: Mondadori. (Libro originale pubblicato nel 1968)

Donald A. Norman (2019), G. Nofer. La caffettiera del masochista. Il design degli oggetti quotidiani, Giunti.

Patrimonio culturale e tradizioni

Fabris, D. (Capitolo III). (2022.) Heritage Live: Un progetto per salvare le tradizioni musicali millenarie del Pakistan – Il reportage da Islamabad e Lahore. CiranoPost. Disponibile da <https://www.ciranopost.com/2022/08/14/heritage-live-un-progetto-per-salvare-le-tradizioni-musicali-millenarie-del-pakistan-il-reportage-da-islamabad-e-lahore-di-dinko-fabris-capitolo-iii/>

Cjasal: Agriturismo Pition. (n.d.) L'importanza di preservare le tradizioni, patrimonio di ciascuno di noi. Disponibile da <https://www.agripition.it/blog/index.php/2020/09/13/limportanza-di-preservare-le-tradizioni/>

Mazzamauro.C. (2022.) Un libro per preservare la tradizione siciliana Il Giornale dell'Ambiente. Disponibile da <https://ilgiornaledellambiente.it/un-libro-e-un-viaggio-per-preservare-la-tradizione-siciliana/>
Redazione SardegnaPolis (2019). Ecco perché le tradizioni sono un patrimonio importantissimo per l'intera umanità. Disponibile da <https://>

www.sardegnapolis.it/cultura/tradizioni-perche-sono-importanti/

Design&Innovazione

Sharang SharmaCompany (2020) IstitutiStic stack IxDA Awards. Disponibile da <https://awards.ixda.org/>

Red Dot. (n.d.) Disponibile da <https://www.red-dot.org/>

ADI Design Index. (n.d.) Disponibile da <https://www.adi-design.org/adi-design-index.html>

Zanettin.A (2022) Niantic mostra un visore ar: oltre pokémon go, tra reale e digitale. Disponibile da <https://www.everyeye.it/notizie/niantic-mostra-visore-ar-pokemon-go-reale-digitale-620609.html>

Ricerca scientifica e tradizione

Huete-Alcocer. N, Hernandez-Rojas. R (2022.) La cucina locale influenza l'immagine di una destinazione Patrimonio dell'Umanità e la conseguente fedeltà a quella destinazione? Disponibile da <https://www.sciencedirect.com/science/article/abs/pii/S1878450X22000051>

Suman. R. (2023.) Weaving the links: Traditional knowledge into modern science. Disponibile da <https://www.sciencedirect.com/science/article/abs/pii/S0016328722001835>

Sgroi. F; Modica.F; Fusté-Forné.F (2022.) Street food in Palermo: Traditions and market perspectives. Disponibile da <https://www.sciencedirect.com/science/article/pii/S1878450X22000178#sec3>

Messeni Petruzzelli.A, Albino.V. (2012.) When Tradition Turns Into Innovation Casi di studio. Disponibile da <https://www.sciencedirect.com/science/article/abs/pii/B9781843346647500100>

Cantù C; Corsaro. D; Fiocca. D; Tunisini. A. (2013.) IMP studies: A bridge between tradition and innovation. Disponibile da <https://www.sciencedirect.com/science/article/abs/pii/S001985011300151X>

M. Kester , Hatton.J, Kelly.J, Carroll.M, Lindsay.M, Jordan.N, Fuchs.M, Manesh R. Patel, Engel.J, Granger.B (2022). Spostare l'innovazione infermieristica in prima serata attraverso l'uso di partnership creative. Disponibile da <https://www.sciencedirect.com/science/article/abs/pii/S0029655422001154>

Merlin-Brogniart.C, Fuglsang.L, Magnussen.S, Peralta. A, Révész.E, Rønning.R, Rubalcaba.L; Scupola.A. (2022.) Innovazione sociale e servizio pubblico: Rassegna della letteratura sugli approcci collaborativi multi-attore in cinque paesi europei. Disponibile da <https://www.sciencedirect.com/science/article/abs/pii/S004016252200350X>

Soares.L, Aparo.E, Rivas.M, JTeixeira.J, Cavaleiro.R (2023) Designing between tradition and innovation. Disponibile da <https://www.sciencedirect.com/science/article/abs/pii/S2214785323029012>

W

Siracusa e tradizioni siciliane

Santoro. A (2016). Siracusa - Capitale della Magna Grecia. Disponibile da <https://www.siciliabella.eu/siracusa-capitale-della-magna-grecia.html>

Wikipedia. (n.d.) Storia di Siracusa. Disponibile da https://it.wikipedia.org/wiki/Storia_di_Siracusa

Randazzo.A (2023.) Siracusa. Disponibile da <https://www.antoniorandazzo.it/storia/siracusa.html>

Comune di Siracusa. (2022.) Circondati di Bellezza Disponibile da <https://www.comune.siracusa.it/index.php/it/il-comune/1069-settore-tutela-e-valorizzazione-dei-beni-e-delle-attivita-culturali/3963-il-progetto-circonda-ti-di-bellezza>

La Sicilia in Rete. (n.d.) Archivio dei Miti e delle Leggende. Disponibile da <https://www.lasiciliainrete.it/directory-tangibili/listing/mito-di-alfeo-e-della-ninfa-aretusa/>

La Sicilia in Rete. (n.d.) Archivio Patrimonio Culturale della Provincia di

Siracusa. Disponibile da <https://www.lasiciliainrete.it/patrimonio-culturale-immateriale-di-sicilia/>

Secret Siracusa. (n.d.) Il panino da Bordieri Disponibile da <https://www.secretsiracusa.it/il-panino-da-borderi/>

Charminly. (n.d.) Le feste siracusane tra folclore e spettacoli storici. Disponibile da <https://www.charminly.com/it/le-feste-siracusane-tra-folclore-e-spettacoli-storici/>

Burgaretta.S. (2019.) Le «numinàgghie» del periodo carnascialesco. Disponibile da <https://www.libertasicilia.it/siracusa-con-sebastiano-burgaretta-scopriamo-le-numinagghie-del-periodo-carnascialesco/>

Siracusa Arte e Cultura. (n.d.) Miti e Leggende Archivi. Disponibile da <http://www.siracusaartecultura.it/category/miti-e-leggende/>

Fratelli Burgio. (n.d.) Disponibile da <https://www.fratelliburgio.com/>

Sicily Cookies. (n.d.) Disponibile da <https://www.sicilycookies.it/>

Alfio Neri. (n.d.) Disponibile da <https://www.alfioneri.it/>

Sicilia Agrumi. (n.d.) Disponibile da <https://www.siciliaagrumi.it/>

A' putia delle cose buone. (n.d.) Disponibile da <http://www.aputiadellecosebuone.it/>

Gorghitondi. (n.d.) La maiolica siciliana. Disponibile da <https://www.gorghitondi.it/la-maiolica-siciliana/>

Pennino. A (n.d.) Maioliche siciliane: Una storia di tradizioni e innovazione. Disponibile da <https://www.alessandrapennino.com/maioliche-siciliane-una-storia-di-tradizioni-e-innovazione/>

Treccani (2011) dizionario di storia. Disponibile da [https://www.treccani.it/enciclopedia/siracusa_\(Dizionario-di-Storia\)/](https://www.treccani.it/enciclopedia/siracusa_(Dizionario-di-Storia)/)

Ringraziamenti

Ogni cosa bella accaduta nella mia vita, è sempre stata inaspettata, e anche questo percorso non è stato da meno. Anzi è andato nettamente oltre le mie aspettative riservandomi così tante esperienze ed emozioni forti che credo difficilmente riproverò.

Ringrazio il Prof, Di salvo, per avermi dato l'opportunità di affrontare questa sfida insieme. I suoi consigli e suggerimenti sono stati fondamentali per la realizzazione di questo progetto.

In seguito, ringrazio coloro che hanno permesso tutto questo, mamma e papà, grazie per essere sempre al mio fianco, per i sacrifici che avete fatto e che fate ogni giorno per non far mancare mai nulla a me e a mia sorella, per la pazienza e la forza che mi date e mi avete sempre dato nei momenti più duri, e soprattutto per non aver mollato mai la presa nonostante la mia testa di marmo. Se sono riuscita a raggiungere questo traguardo in primis è merito vostro. Vi voglio bene. Grazie.

Grazie ad Aurora, la mia piccola sore, perché per me rimarrai sempre tale anche quando avrai 90 anni, quanti grazie arretrati che ho nei tuoi confronti, ma stavolta inizio dicendoti grazie per esserci sempre per me, notte e giorno, in qualsiasi parte del mondo posso essere, so che tu ci sei e ci sarai. Grazie per il supporto costante, per gli sfoghi di pazzia e la spensieratezza che riesci a trasmettermi con il tuo modo di essere.

Grazie alla mia adorata nonna Cetty, ti ringrazio per aver contato le pagine da studiare insieme a me, per avermi insegnato che i giovani cechi non erano ragazzi non vedenti ma abitanti della repubblica ceca, ma oltre questo grazie per essere una seconda mamma, per esserci sempre stata in qualsiasi momento della mia vita e per aver non aver dubitato mai delle mie potenzialità. Spero di condividere altre infinite gioie come questa insieme.

Grazie Nonno Enzo, per la tua immensa saggezza e per tutti i consigli che hai sempre saputo darmi, attraverso i quali ho capito cosa in questa vita vale veramente e quanto sacrificio ci vuole per raggiungere ogni obiettivo. Grazie per le corse fatte insieme, dove puntualmente rimanevo indietro e grazie ai tuoi consigli riuscivo ogni volta a migliorarmi, ero troppo piccola per capire che quei suggerimenti mi avrebbero aiutata ad affrontare con

più forza le corse che avrei dovuto fare in futuro per raggiungere i miei sogni e obiettivi.

Ci tengo a ringraziare e dedicare questo mio traguardo ai miei due intramontabili pilastri, le mie solide radici, nonna Carmela e nonno Antonio, siete e sarete sempre una costante presenza nella mia vita nonostante la vostra assenza. Vivrete ogni mio traguardo attraverso l'infinito ed eterno amore che mi avete dato e che provo per voi, grazie per i valori che mi avete trasmesso, il vostro insegnamento vive in me.

Ringrazio tutti i miei zii ma in particolare , grazie a mia zia Sonia, il mio alter ego, ti ringrazio per essere così simile a me, per la tua comprensione, per essere stata sempre dalla mia parte e al mio fianco e soprattutto e per essere stata la prima a credere in me. Grazie per aver amato da sempre il mio lato terrorista ti sono infinitamente grata e lo sarò per sempre.

Grazie a Chica mia, per aver sopportato da sempre i miei attentati e per avermi consentito di rubarti costantemente i tuoi ciucci e barbie, ti ringrazio per tutte le diagnosi fatte a distanza e per aver condiviso le nostre disperazioni alleviandole con le nostre risate pazze.

Grazie a Clara, la mia seconda sorella, sei la mia costante in questa vita, da sempre e per sempre, sei stata fondamentale per questo percorso così come lo sei nella mia vita, stiamo crescendo insieme condividendo la vita, gioie, successi, traguardi ma anche tanti momenti di difficoltà e sconforto, e grazie al nostro essere l'una la forza dell'altra siamo sempre riuscite a superarli e continueremo sempre a farlo. Grazie per esserci sempre stata e per esserci ogni giorno nonostante le distanze e tutte le difficoltà, se non fosse stato anche per la tua forza che sei stata in grado di trasmettermi forse non avrei mai intrapreso questo percorso e quante cose ci saremmo perse cara Clara, quindi grazie per essere il sole della mia vita. Passerà il tempo ma noi rimarremo sempre così.

Un grazie speciale va al mio "Marito", Alessio, non basterebbe un libro per ringraziarti per tutto quello che hai fatto e fai ogni giorno per me, grazie per avermi coperto le spalle sin dal primo giorno che ti ho conosciuto quando ancora eravamo solo due sconosciuti, sei stato la scoperta più bella di questo percorso e di tutta la mia vita. Sei diventata la mia casa in qualsiasi angolo

del mondo e la mia fonte di felicità costante, grazie per avermi asciugato le lacrime ogni volta che sono crollata e per essere sempre stato al mio fianco non smettendo mai di credere in me. Grazie per la tua pazienza, per il tuo essere così come sei, per le avventure condivise e per quelle che condivideremo, per le mille risate che mi regali ogni giorno, per i traguardi raggiunti e per quelli che raggiungeremo insieme. Ma soprattutto grazie per avermi insegnato che per andare avanti in qualsiasi percorso della vita bisogna impiegare amore, usando il cuore ma soprattutto la testa, sei la mia fonte di forza e di ispirazione quotidiana. Rappresenti tutto ciò che mi sono sempre augurata di incontrare su questa terra. Spero di riuscire sempre a renderti felice e orgoglioso così come fai tu con me. Sei il mio valore aggiunto in questa vita. Grazie.

Grazie alla mia Ginetta, l'unica persona al mondo con cui lamentarsi diventa sempre un piacere perché non ti fa mai sentire fuori luogo, sei diventata un pezzo fondamentale nella mia vita, Grazie per la leggerezza che sei in grado di trasmettermi anche nei momenti più bui, per gli stimoli costanti che sai darmi, per essere sempre presente nonostante la lontananza, per le risate, i pianti, i dolori, i litigi prima del caffè della mattina, i gin tonic e per tutte le cose belle che mi regali. Spero di averti accanto e condividere momenti come questi per altri 100 anni.

Grazie a Benni Piccola, per esserci stata dal principio di questo percorso e per esserci sempre in ogni traguardo o sconfitta della mia vita, sei soprannominata piccola solo per una questione anagrafica, ma in realtà sei la più grande di tutti, grazie per l'ordine che riesci a portare nella mia vita grazie alla tua pragmaticità ma soprattutto grazie per essere una presenza importante e costante nella mia vita.

Grazie a tutti gli amici di sempre, e agli amici trovati a Torino e Milano, è stato bello condividere questo percorso e questa esperienza insieme.

Infine, voglio ringraziare Torino, città che mi ha accolto all'improvviso e che mi regalato esperienze memorabili, grazie per tutto quello che mi hai fatto vivere, per le persone che mi hai fatto conoscere e per avermi regalato tutta questa felicità. Non sei il mio posto nel mondo, ma avrai sempre un posto nel mio cuore.



